



MINERVA  AUCTIONS

DIPINTI ANTICHI
ARTE DEL XIX SECOLO

MARTEDÌ 23 MAGGIO 2017

MINERVA AUCTIONS

Palazzo Odescalchi
Piazza SS. Apostoli 80 - 00187 Roma
Tel: +39 06 679 1107 - Fax: +39 06 699 23 077
info@minervaauctions.com
www.minervaauctions.com

FOLLOW US ON:



LIBRI, AUTOGRAFI E STAMPE

Fabio Massimo Bertolo
Auction Manager & Capo Reparto
Silvia Ferrini
Office Manager & Esperto

DIPINTI E DISEGNI ANTICHI

Valentina Ciancio
Capo Reparto
Adele Coggiola
Junior Specialist & Amministratore
Andrea Morisco
Amministratore

ARTE DEL XIX SECOLO

Luca Santori
Capo Reparto

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Georgia Bava
Capo Reparto
Silvia Possanza
Junior Specialist & Amministratore

GIOIELLI, OROLOGI E ARGENTI

Fabio Nussenblatt
Capo Reparto
Vittoria Tomasini
Amministratore

FOTOGRAFIA

Marica Rossetti
Specialist

Business Development **Muriel Marinuzzi Ronconi**
Amministrazione **Viola Marzoli**
Client Service **Marzia Flamini**
Magazzino e spedizioni **Claudio Vennarini**

Photo Studio Compagnucci Fotografi
Layout Marco Macchioni
Print STR Press, Pomezia

ROMA 138-139

DIPINTI E DISEGNI ANTICHI, ARREDI ARTE DEL XIX SECOLO

MARTEDÌ 23 MAGGIO 2017

ROMA, PALAZZO ODESCALCHI

Piazza SS. Apostoli 80

TORNATA UNICA - ORE 16.00

DIPINTI E DISEGNI ANTICHI (LOTTI 1 - 142)

BENI ARCHEOLOGICI (LOTTI 143 - 165)

ARREDI E OGGETTI D'ARTE (LOTTI 166 - 191)

ARTE DEL XIX SECOLO (LOTTI 192 - 288)

Per partecipare a questa asta online:

www.liveauctioneers.com

www.invaluable.com



Per visionare i nostri cataloghi visitate il sito:

www.minervaauctions.com

ESPERTI / SPECIALISTS

Valentina Ciano

Dipinti e Disegni Antichi

vciano@minervaauctions.com

Luca Santori

Arte del XIX secolo

lsantori@minervaauctions.com

*Si ringraziano Marzia Flamini e Leonardo Scarfò
per la collaborazione alla stesura del presente catalogo*

REPARTO / DEPARTMENT

Andrea Morisco

amorisco@minervaauctions.com

ESPOSIZIONE / VIEWING

ROMA

Da venerdì 19 maggio a lunedì 22 maggio, ore 10-19

Martedì 23 maggio, ore 10-13





DA
DELLA SUDDE
IN PERUGIA, DEL
Cam. Episc. e Fel. S. O.
di Lucrezia S. mar.

...conspira...
...della sua forza...
...del nostro tutto...

DIPINTI E DISEGNI ANTICHI

(LOTTI 1-142)



Lotto 1

1

Jan Karel Donatus van Beecq (1638-1722)

NAVI DA GUERRA INGLESI

olio su tela, cm 45 x 56, senza cornice

firmato in basso a destra: *Jvan Beecq 1682*

**Nelle fonti documentarie l'artista, attivo nell'Europa delle corte, tra Francia, Inghilterra e Paesi Bassi, è citato come Jean-Charles-Dominique o Jean-Charles-Donat van Beecq. Nelle sue opere era solito firmarsi in tre modi differenti: "J. Van Beecq", "JVBeecq", or "I. Van Beec".

Per un profilo biografico dell'artista, cfr. G. Schwarz, *J. van Beecq, Amsterdam marine painter, "the only one here [in France] who excels in this genre"*, in *Les échanges artistiques entre les anciens Pays-Bas et la France, 1482 - 1814*, a cura di G. Maës e J. Blanc, Turnhout 2010.

€1700 - €2000

2

Scuola spagnola, secolo XVII

PROCESSIONE DELL'ICONA DELLA MADONNA NERA TRA ANGELI E SANTI

olio su tela, cm 97,5 x 67, senza cornice

€300 - €600

3

Scuola veneta, secolo XVIII

PAESAGGIO CON CASOLARE E VIANDANTI

olio su tela, cm 34 x 46,5

€900 - €1200



Lotto 4



Lotto 5

4

Scuola genovese, secolo XVII

RITRATTO DI GENTILDONNA A MEZZO BUSTO CON VELO NERO E COLLANA DI PERLE
olio su tela, cm 49 x 39

€900 - €1200

6

Scuola napoletana, secolo XVII

RITRATTO DI GENTILDONNA
olio su tela, cm 77 x 55

€800 - €1200

5

Scuola veneta, secolo XVIII

RITRATTO DI ARCHITETTO A TRE QUARTI DI FIGURA IN MARSINA ROSSA E CAMICIA
BIANCA CON IN MANO LA PIANTA DI CHIESA ED UN COMPASSO
olio su tela, cm 98 x 73,5

€1200 - €1800

7

Scuola francese, secolo XVIII

RITRATTO DI BAMBINA CHE TIENE IN MANO UNA CORONA DI FIORI
olio su tela, cm 94 x 74,5, senza cornice

** In un elegante interno, seduta su un letto a baldacchino
compare una bambina in veste da camera, avvolta da un drappo
rosa con in mano una corona di fiori. A dispetto della giovane età
della fanciulla, la scena appare carica di sensualità, in linea con il
gusto rococò del dipinto.

€300 - €600



Lotto 7



Lotto 8

8

Scuola dell'Europa centrale, inizi del secolo XIX

RITRATTO DI UOMO A MEZZO BUSTO IN ABITI ORIENTALI
olio su tela, cm 75,5 x 63, entro cornice veneta in stile

** La fortuna della ritrattistica di personaggi in abiti turcheschi inizia in epoca moderna nell'Olanda del Seicento. Tale genere ebbe grande fortuna nel secolo seguente a Venezia nell'opera di Bartolomeo Nazari e Giuseppe Nogari, originali interpreti dell'arte di Rembrandt in Laguna.

Questi ritratti in costume orientale appaiono nell'Ottocento profondamente trasformati, come mostra l'opera offerta nel lotto. Sono assenti i riferimenti storici e tutto è risolto nel disegno che gioca con la barba a formare piccoli e impertinenti riccioli disordinati. Del volto colpiscono gli occhi che dell'Oriente mantengono il colore azzurro e scintillante del mare.

€2400 - €3400

9

Scuola francese, prima metà del secolo XIX, nei modi di Nicolas Lancret

SCENA GALANTE IN UN PARCO
olio su tavola, cm 39 x 49,5

€1800 - €2200



Lotto 9



Lotto 10



Lotto 12



Lotto 11

10

Scuola romana, prima metà del secolo XIX

MADONNA DEL SACRO CUORE

olio su tela originale, cm 43,5 x 35, entro cornice coeva

€700 - €1000

11

Scuola veneta, secolo XVII

SACRA FAMIGLIA CON SAN GIOVANNINO E SANTA ELISABETTA

olio su tela, cm 82,5 x 68, senza cornice

€1800 - €2200

12

Scuola napoletana, secolo XVIII

ECCE HOMO

olio su tela, cm 34 x 26,5, senza cornice

€1000 - €1200

13

Scuola napoletana, secolo XVII

SAN GIUSEPPE CON BAMBINO

olio su tela, cm 62,5 x 49

€300 - €600



Lotto 14

14
Deifebo Burbarini (Siena 1619-1680)

TRANSITO DELLA VERGINE

olio su tela originale, cm 95 x 204, senza cornice

PROVENIENZA:

probabilmente dal soppresso monastero di Santa Margherita in Castelvechio, Siena, come riportato da Ettore Romagnoli nella *Biografia cronologica de' Bellartisti senesi*, (ante 1835), XI, p. 33.

Bibliografia:

M. Ciampolini, *Pittori senesi del Seicento*, vol. I (Antonio Angelini-Dionisio Montorselli), Poggibonsi 2010, pp. 52 - 54 illustrato e indicato come in ubicazione sconosciuta.

. Il professor Marco Ciampolini ha visionato l'opera dal vivo, confermandoci l'attribuzione a Deifebo Burbarini e apprezzandone l'elevata qualità, nonostante le attuali condizioni conservative. Ciampolini, a cui siamo grati, ci ha precisato che conosceva l'opera sulla base di una foto dell'archivio Lensini di Siena e che, nel pubblicarla nel suo repertorio, ha avanzato l'ipotesi sull'antica appartenenza della tela alla soppressa Santa Margherita in Castelvechio riportando quanto osservato, a sua volta, dall'erudito senese Ettore Romagnoli, che elencava un dipinto di omonimo soggetto a quello in esame nel monastero senese. In un interno, colto in penombra e rischiarato dalle fiaccole e da una luce divina, figurano gli apostoli e i santi riuniti intorno alla Vergine dormiente, in un pathos di misurata sapienza ed equilibrio;

il cataletto su cui è adagiata la giovane donna, posto al centro della composizione, è decorato dallo stemma della confraternita senese dell'ordine olivetano, raffinato omaggio del pittore alla committenza.

€1800 - €2200

15
Scuola lombarda, secoli XVIII-XIX

MADONNA

olio su tela, cm 45 x 30, senza cornice

€400 - €600

16
Seguace di Jacopo Robusti, detto il Tintoretto

SAN ROCCO RISANA GLI APPESTATI

olio su tela, cm 49,5 x 101

. Tratto dal dipinto di omonimo soggetto di Tintoretto conservato nel convento della chiesa veneziana di San Rocco. La celebre composizione, riprodotta in un formato da cavalletto, poteva essere destinata a decorare una delle collezioni di dipinti che sempre più numerose si andavano a formare nella Serenissima a partire dal Seicento. Nell'autunno del Rinascimento, per parafrasare un felice titolo dello storico olandese Huizinga, infatti, i ricchi mercanti veneziani amavano decorare le proprie dimore con opere dei grandi maestri del Cinquecento e, dove non era possibile procacciarsi gli originali, le sostituivano con souvenir dei grandi capolavori in versione ridotta, tipologia a cui sembra appartenere l'opera in esame.

€800 - €1200



Lotto 17



Lotto 19



Lotto 18

17

Scuola del nord Europa, secolo XVIII

TARTARUGA, TRE CONIGLI E FARFALLE EN PLEIN AIR

olio su tela, in origine entro sagoma circolare, cm 46,5 x 47

€800 - €1200

18

Lorenzo Marchini (attivo in Italia, secolo XIX)

ROSE, GIGLI E VIOLE CIOCCHIE IN UN VASO DI VETRO

olio su tela originale, cm 35,7 x 26,7

firmato in basso a destra: *L. Marchini*

€800 - €1200

19

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVII

SUSINE, UVE BIANCHE, FICHI, GELSOMINI E UNA ROSA SU UN PIANO

olio su tela, cm 22,4 x 37,5

€1800 - €2800

20

Maniera di Gaspare Lopez

TRIONFO DI FIORI E VOLATILI EN PLEIN AIR

olio su tela originale, cm 74,5 x 98,5

€1400 - €1800



Lotto 21

21

Scuola romana, secolo XVII

ANGURIA, PESCHE, MELANZANE ED ALTRI ORTAGGI
olio su tela, cm 75,3 x 98

€3500 - €5000

22

Scuola fiamminga, inizi del secolo XVIII

TAVOLA IMBANDITA CON CARNE, ORTAGGI E VASELLAME IN ARGENTO
olio su tela, cm 62 x 78,5

€1800 - €2200



Lotto 23

23
Scuola napoletana, secolo XVIII
ALLEGORIA DELL'ESTATE
olio su tela, cm 155 x 182

€2500 - €5000



Lotto 24

24
Scuola napoletana, secolo XVIII
ALLEGORIA DELL'INVERNO
olio su tela, cm 155,5 x 181,5

€2500 - €5000



25

Scuola romana, fine del secolo XVII

COPPIA DI PAESAGGI FLUVIALI CON ASTANTI

olio su tavola, cm 16,2 x 24

tracce di firma in basso a sinistra su uno dei due

(2)

€1000 - €2000



Lotto 25

26

**Pittore fiammingo attivo in Roma, ultimo quarto del secolo XVII
- inizi del secolo XVIII**

CIGNO, ANATRE ED ALTRI VOLATILI PRESSO UNO STAGNO

olio su tela originale, cm 32 x 45,5

siglato al centro verso destra: G.S.M.

numeri di antichi inventari sul retro della tela: 686, e 612 (ripetuto due volte); cartellino di inventario con n. 1284 con le firme dei periti.

PROVENIENZA:

Collezione marchesa Cavalcabò.

** Il dipinto trova affinità stilistiche e compositive con due tele raffiguranti un'analogo campionatura di animali selvatici e domestici, offerte nel lotto 129 dell'asta Minerva lo scorso 29 novembre 2016. L'anonimo pittore, che sigla l'opera in esame G.S.M., sembrerebbe conoscere bene l'ambiente artistico romano della seconda metà del Seicento, anche se l'attenzione con cui sa descrivere, l'habitat lacustre, in punta di pennello, ci porterebbe a riconoscere una sua formazione nel nord Europa.

€1600 - €2000



Lotto 26

27

Scuola spagnola, secolo XIX

STRADA DI CAMPAGNA CON CARROZZA E VIANDANTI

olio su tavola, cm 31 x 41, senza cornice

€400 - €600

28

Scuola lombarda, secolo XVII

FIASCA, FIORI E ORTAGGI PRESSO UN FONTANILE CON MASCHERONE IN PIETRA

olio su tela, cm 88 x 60

€1000 - €2000



Lotto 29



Lotto 30

29
Scuola romana, inizi del secolo XVII
 PORTO MEDITERRANEO
 olio su tela, cm 58,2 x 89,5, senza cornice

€2000 - €3000

30
Scuola veneta, secolo XVIII
 MARINA IN TEMPESTA
 olio su tela, cm 86,5 x 130, entro antica cornice

**Per il presente dipinto è stata avanzata un'attribuzione a Bartolomeo Pedon (Venezia 1665 - 1732) su basi stilistiche.

€2000 - €3000



Lotto 31



Lotto 33

31
Giuseppe Collignon (Castelnuovo Berardenga, Siena 1778 - Firenze 1863)

RITRATTO DI PAPA PIO VII CHIARAMONTI BENEDICENTE, SEDUTO PRESSO UNO SCRITTOIO
 olio su tela, cm 37 x 27,5

**Giuseppe Collignon realizzò un ritratto di Pio VII, oggi perduto, che fu esposto all'Accademia di Firenze nel 1810 (cfr. V. Cianci, *Collignon, Giuseppe*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 27, Roma 1982, s.v.). Del dipinto fiorentino, Antonio Verico, eseguì un'incisione ad acquaforte, che mostra stringenti affinità con la composizione offerta nel lotto. Per la tela sottile usata come

supporto e per la qualità dell'esecuzione, il dipinto in esame potrebbe essere un bozzetto o un ricordo eseguito dallo stesso Collignon intorno al 1810.

€2000 - €3000

32
Scuola romana, seconda metà del secolo XVII

RITRATTO DEL CARDINALE FRANCESCO BARBERINI A MEZZO BUSTO CON LETTERA IN MANO
 olio su tela, cm 75 x 61,5
 reca cartiglio in basso con iscrizione: CAR. FRAN.cvs BARBARINVS. PROT.or E.t BENEFor

**Francesco Barberini (Firenze 1597 - Roma 1679) venne eletto cardinale da papa Urbano VIII, suo zio, il 2 ottobre 1623. Personalità politica di spicco, già a 27 anni ebbe l'incarico di guidare la legazione in Francia, per trattare con il cardinale Richelieu la questione della Valtellina e a partire dal 1628 fu al centro della politica estera pontificia. Divenne uno dei più grandi mecenati del Seicento romano, incaricandosi del restauro di numerose chiese e della protezione di importanti artisti, tra i quali Gian Lorenzo Bernini.

Il dipinto offerto nel lotto potrebbe risalire alla fine del sesto decennio del Seicento, per la fisionomia del volto e la vicinanza al busto marmoreo di Lorenzo Ottoni (Roma 1648-1736), tratto dalla maschera funebre del 1679 e oggi conservato nella Basilica di San Pietro.

€1500 - €2500

33
Scuola italiana, seconda metà del secolo XIX

RITRATTO DI PAPA PIO IX MASTAI FERRETTI
 olio su tela, cm 47,5 x 37,5

€1500 - €2000



Lotto 32



Lotto 34

34

Scuola lombarda, ultimo quarto del secolo XVI

RITRATTO DI GENTILUOMO A TRE QUARTI DI FIGURA IN ABITI SCURI CON GORGIERA E POLSINI BIANCHI CON LETTERA IN MANO, PRESSO UNO SCRITTORIO CON OROLOGIO IN METALLI PREZIOSI E ASTUCCIO ISCRITTO IHS

olio su tela, cm 166,5 x 123,5

Iscrizione sulla lettera: [...] *Da Monaco XVI. di Gen.io 15[...]/ A piacr. vrt./ Il duca di Baviera.*

PROVENIENZA:

Collezione Riario Sforza, Roma.

** Alla austera severità dell'abbigliamento, segno di una sentita religiosità di matrice controriformata, si accompagnano

significativamente un prezioso monile con croce ed uno orologio da tasca dell'ultimo quarto del Cinquecento, di manifattura germanica, in oro ed argento finemente cesellati. Accanto, in bella evidenza sul tavolo, figura l'elaborato astuccio nero e oro, recante il trigramma *IHS*, a sottolineare simbolicamente il singolare connubio tra la sfarzosità dell'orologio e della croce con la cupa spiritualità della figura. L'oro risalta e contrasta sul nero del veste del personaggio e dello fondo, come il gesso sulla lavagna. Si suppone l'importanza del personaggio effigiato in virtù della firma apposta sulla lettera che reca in mano, la quale evoca la persona di Guglielmo V, duca di Baviera (1579-1597), paladino del cattolicesimo post-tridentino.

€5000 - €8000



Lotto 35



Lotto 36

35

Scuola italiana, prima metà del secolo XIX

RITRATTO DI VESCOVO A MEZZO BUSTO, TRADIZIONALMENTE IDENTIFICATO CON IL VESCOVO DI TERNI VINCENZO TIZZANI (ROMA 1809-1892)
olio su tela originale, cm 36 x 28, entro cornice a cassetta coeva

**Amico di Vincenzo Tizzani fu il poeta Giuseppe Gioachino Belli (Roma 1791-1863), che prima di morire decise di affidargli la copia manoscritta dei *Sonetti* con la preghiera di distruggerli; grazie alla lungimiranza anticonformista del religioso, venne conservato lo scritto e, successivamente alla morte del poeta, consegnato quasi integralmente al figlio Ciro Belli.

€700 - €1000

36

Scuola milanese, secolo XIX

ALTARE IN UN INTERNO DI CHIESA
olio su tela, cm 53,4 x 40,5, senza cornice

€1000 - €1500

37

Scuola veneto-cretese

ADORAZIONE DEI MAGI
olio su tavola, cm 44 x 35,5

€300 - €600

38

Scuola italiana, secolo XVII

ALLEGORIA DELL'INVERNO
olio su tela, cm 38 x 48

€500 - €1000



Lotto 37

39

Corrado Giaquinto (Molfetta 1703 - Napoli 1766) e studio

PENTECOSTE

olio su tela, cm 48 x 38

PROVENIENZA:

Christie's, New York, 4 ottobre 1996, lotto 33, come "Corrado Giaquinto" (aggiudicato a \$ 41.000,00).

€6000 - €8000



Lotto 40

40
Andrea Locatelli (Roma, 19 dicembre 1695 - Roma, 19 febbraio 1741)

DUE PAESAGGI FLUVIALI CON ASTANTI
olio su tela, cm 22,5 x 33
(2)

€4000 - €6000

42
Maniera di David Teniers

BEVITORI PRESSO UN'OSTERIA
olio su tavola, cm 37 x 50

€900 - €1200

41
Cerchia di Jan van Goyen (Leida 1596 - L'Aia 1656)

MARINA CON VEDUTA DI VILLAGGIO
olio su tavola, cm 17,5 x 23, senza cornice

€800 - €1200



Lotto 41



Lotto 43

43

Egbert Lievensz. van der Poel (Delft 1621 - Rotterdam 1664)

SCENA NOTTURNA CON VEDUTA IMMAGINARIA DI DELFT IN FIAMME

olio su tavola, cm 59 x 92

€6000 - €8000



Lotto 44



Lotto 46



Lotto 45

44

Giovanni di Pietro, detto lo Spagna (attivo in Italia nella seconda metà del secolo XV) e aiuti

MADONNA CON BAMBINO

affresco applicato su tela, sommità sagomata, cm 86,5 x 58,5 (restauri)

PROVENIENZA:

collezione privata, Spoleto.

** La presente attribuzione è stata avanzata oralmente ai proprietari dal professor Bruno Toscano.

Probabilmente si trattava di un'opera atta a decorare una cappella privata o un'edicola votiva.

€1500 - €2500

45

Scuola emiliana, secolo XVIII

CROCIFFISSIONE CON MARIA MADDALENA E CITTÀ SULLO SFONDO

olio su tela, cm 124 x 95,5

€3000 - €4000

46

Pittore tardo manierista attivo nell'Italia centrale

DEPOSIZIONE

olio su tela, cm 147,5 x 114

€4000 - €6000



Lotto 47

47

Pittore francese attivo a Roma nel secolo XVIII

CRISTO E LA SAMARITANA AL POZZO

olio su tela, cm 65 x 81

** Per il presente dipinto è stata avanzata un'attribuzione a Nicolas Colombel (Sotteville-les-Rouen 1644 - Parigi 1717) su basi stilistiche.

€2000 - €3000



Lotto 48

48

**Pier Francesco Cittadini, detto il Milanese
(Milano 1616 - Bologna 1681), da Francesco Albani**

LE TRE VIRTÙ TEOLOGALI
olio su rame, cm 37,5 x 52

PROVENIENZA:

probabilmente collezione del conte Ettore Ghisileri, Bologna, fino al 1676;

convento di Santa Maria in Galliera, Bologna fino al 1796, dove venne trafugato dalle truppe napoleoniche e portato in Parigi, nella chiesa di Saint Roch e in epoca imprecisata alienato.

Collezione privata italiana.

** L'opera presenta le tre virtù teologali: in abito rosso, la Carità, in bianco, la Fede, e in verde, la Speranza.

Il dipinto è accompagnato da una lettera del professor Massimo Pironcini datata Reggio Emilia, 7 dicembre 2015.

Secondo lo studio di Pironcini, Pier Francesco Cittadini, milanese di nascita ma attivo principalmente a Bologna, realizzò questo piccolo rame da una composizione perduta di Francesco Albani, anch'essa su rame, che nel corso della seconda metà del secolo scorso è stata identificata, a suo parere però erroneamente, con la piccola tela della collezione Denis Mahon.

Interessanti informazioni provengono dalle fonti documentarie, rinvenute per l'occasione da Pironcini.

L'opera di Cittadini infatti risulta menzionata insieme al dipinto dell'Albani in un inventario di beni presenti nella quadreria del conte Ettore Ghisileri di Bologna, al momento della sua morte, avvenuta nel 1676. Al n. 16 è ricordato: "un quadro in un rame del Sig:r Francesco Albani con dentro le trè Virtù Fede, Speranza e Carità"; e più avanti al n. 28: "Una copia del suddetto quadro fede, speranza e Carità in rame fatta dal Milanese...".

Del rame di Cittadini, stando alle notizie riportate da Blumer, possiamo ripercorrere agevolmente parte della sua storia collezionistica. Il rame, ritenuto l'originale di Albani, venne trafugato dalle truppe napoleoniche alla fine del Settecento e portato nella chiesa parigina di Saint Roch da cui però scomparve in epoca imprecisata.

€8000 - €12000

49

Scuola fiamminga, secolo XVII

MADONNA IN GLORIA CON ANGELI E CHERUBINI
olio su rame, cm 33 x 25,5

€1500 - €2000

50

Scuola bolognese, secolo XVII

SAN FRANCESCO
olio su rame, cm 48 x 38,8, senza cornice
siglato in alto a destra: LF dip...

€800 - €1200



Lotto 49



Lotto 50



Lotto 51



Lotto 52

51

Scuola romana, secolo XVII

DIANA E ENDIMIONE

olio su tavola, cm 58,5 x 90

** Artemide, dea della caccia, signora della notte, Diana per l'Olimpo dei Romani, vergine interessata solamente alle gioie della vita nei boschi è innamorata del pastore Endimione e per poterlo rimirare e accarezzare ogni notte si affida a Giove che impone al giovane un sonno eterno.

E così appare Diana nel presente dipinto, attribuito dal professor Marini al pittore romano Filippo Lauri, delicatamente eterea sulla nuvola entro cui si nasconde la luna, classico elemento che connota la dea. Le carni bianche contrastano i blu del mantello e il verde della veste. Il suo arrivo a cavallo della nuvola per vegliare il giovane e bell'Endimione durante il sonno, recita un modo di raccontare le storie che rimanda a un gusto tipicamente ascrivibile alla seconda metà del XVII secolo. Come asserisce Marini le opere di Lauri rispondono alle richieste della sofisticata e cosmopolita società seicentesca romana, il cui gusto raffinato è legato a doppio filo alle proposte del nostro pittore. In particolare lo studioso

collega la presente tavola ad alcuni importanti dipinti di Lauri, in particolare il *Riposo nella fuga in Egitto* del Kunsthistorisches Museum di Vienna, il *Paesaggio con Diana e Atteone* della collezione Pope Hennessy di Londra e *l'Agar e l'angelo*, Howard Castle, Inghilterra.

€3500 - €5000

52

Scuola romana, secolo XVIII

APOLLO E LE MUSE

olio su tavola, cm 46,5 x 76

(leggera fessurazione della tavola)

** La presenza di una fessurazione sull'angolo in alto a destra porterebbe a ritenere il dipinto un elemento di una spinetta o di uno strumento musicale.

€1800 - €2200



Lotto 53



Lotto 54

53

Scuola dell'Italia centrale, metà del secolo XVII

STRAGE DEGLI INNOCENTI, PRESSO LE MURA DI UNA CITTÀ FORTIFICATA
olio su tela, cm 98 x 155, senza cornice

€3000 - €5000

54

Bottega di Pietro da Cortona, secolo XVII

RATTO DELLE SABINE
olio su tela, cm 24,5 x 29

** Il dipinto è corredato da una riproduzione fotografica dell'opera con appunti a firma di Federico Zeri. Secondo quanto riferito dagli attuali proprietari, lo studioso riteneva il dipinto in esame un bozzetto preparatorio di bottega con varianti del dipinto di Pietro da Cortona di omonimo soggetto, conservato a Roma, Musei Capitolini.

€1500 - €2000



Lotto 55



Lotto 56

55
Scuola napoletana, secolo XVIII
 ABRAMO PARTE PER CANAA
 olio su tela, cm 105,5 x 155,5

€6000 - €8000

56
Da Guido Reni
 MARTIRIO DI SANT'ANDREA
 olio su tela originale, cm 98 x 133,5, entro cornice dorata
 reca iscrizione sul retro della tela: *Guido Reni*

** Il dipinto è tratto con varianti dall'affresco di Guido Reni
 nell'oratorio di Sant'Andrea presso la chiesa di San Gregorio al
 Celio a Roma.

€2800 - €3200



Lotto 58 (1 di 2)



Lotto 57



Lotto 59



Lotto 60

57

Nicola Viso (attivo a Napoli nella prima metà del secolo XVIII)

PAESAGGIO FLUVIALE CON PASTORI, ARMENTI E ARCHITETTURE

olio su tela, cm 99 x 151

€8000 - €10000

58

Scuola genovese, seconda metà del secolo XVII

PAESAGGIO AGRESTE CON VIANDANTI; E PAESAGGIO COSTIERO CON PESCATORI

olio su tela, cm 86 x 182 (ciascuno)

(2)

€5000 - €7000

59

Seguace di Salvator Rosa

RIPOSO DI CAVALIERI IN UN PAESAGGIO ROCCIOSO CON FIUME IN LONTANANZA

olio su tela, cm 62 x 104,5, senza cornice

€2000 - €2500

60

Francesco Antonio Simonini (Parma 1686-1766)

DOPO LA BATTAGLIA

olio su tela, cm 99,5 x 146,5

**Il dipinto è corredato da una lettera del professor Giancarlo Sestieri datata 26 ottobre 2012, in cui lo studioso assegna l'opera al periodo giovanile dell'artista.

Francesco Simonini (Parma 1686-1766) fu uno tra i pittori di battaglia più affermati in Italia nel Settecento. Si suppone che la fase più importante del suo percorso evolutivo sia stata l'esperienza maturata a Firenze dove, ospite dei Piccolomini, venne impegnato a studiare la maniera del Borgognone copiando ventiquattro battaglie del maestro francese (cfr. G. Sestieri, *I pittori di battaglie - Maestri italiani e stranieri del XVII e XVIII secolo*, Roma 1999, p. 456). Altresì punto di riferimento fondamentale per la sua formazione giovanile fu Pandolfo Reschi (Danzica 1640 - Firenze 1696), pittore dal gradevole linguaggio espressivo e dalle composizioni ariose, allievo esso stesso di Jacques Courtois (Saint-Hyppolite 1621 - Roma 1676).

Il dipinto offerto nel lotto risulta essere un raro esempio degli esordi dell'attività pittorica dell'artista.

€15000 - €20000



Lotto 61



Lotto 62



Lotto 63

61
Scuola veneta, secolo XVII

DUE SCENE EVANGELICHE: CRISTO E L'ADULTERA; E RESURREZIONE DEL FIGLIO DELLA VEDOVA DI NAIN

olio su alabastro, cm 16,2 x 22,3

antiche iscrizioni sul retro del supporto e delle cornici: *Ecole Italienne/ La Femme Adultère* (il primo); *Ecole italienne/ Le fils de la veuve de Nain ressuscité* (il secondo)
(2)

€4000 - €6000

62
Scuola romana, seconda metà del secolo XVII

ANGELO ANNUNCIANTE

olio su tela, cm 66 x 48

reca sul telaio sigillo in ceralacca ed etichetta con antico numero di inventario: n.61

€1800 - €2200

63
Scuola romana, fine secolo XVII

CRISTO RISORTO APPARE ALLA VERGINE

olio su tela, cm 46,5 x 36,5

€1800 - €2200

64
Cerchia di Viviano Codazzi (Bergamo 1604 circa - Roma 1670)

CAPRICCIO ARCHITETTONICO CON LA PISCINA PROBATICA

olio su tela, cm 42 x 58

€1800 - €2200



Lotto 65



Lotto 66

65

Scuola napoletana, secolo XVIII

SACRA FAMIGLIA CON SAN GIOVANNINO E UN ANGELO

dipinto sotto vetro, cm 30,5 x 43,5, entro cornice coeva

€900 - €1200

66

Artista fiammingo attivo in Emilia, inizi del secolo XVII

VENERE E AMORE IN UN PAESAGGIO

olio su tela, cm 23 x 36,5

** Il dipinto è attribuito tradizionalmente a Gian Gioseffo del Sole (Bologna 1654 – 1719). Tuttavia la cura dei dettagli del paesaggio e lo stile calligrafico rimandano più alla cultura nordica, facendo ipotizzare la mano di un artista fiammingo attivo in Emilia.

€2200 - €2800

67

Scuola inglese, secolo XIX

TRE PICCOLE MINIATURE

raffiguranti nobili, entro cornice in ottone

tempera, la prima con una nobildonna di cm 14,1 x 11,4, le altre due con gentiluomini in armatura di cm 13,4 x 9,4.

€2800 - €3200



Lotto 67





Lotto 70

68
Attribuito a Christian Reder (Lipsia 1656 - Roma 1729)

PARTENZA PER LA CACCIA CON VEDUTA DI ROMA

olio su tela, cm 87 x 67

70
Scuola dell'Italia centrale, secolo XVIII

BROCCA DI RAME CON PERE, PESCHE IN UN PIATTO E DUE ROSE IN UN LOGGIATO

olio su tela, cm 73,5 x 114

€2800 - €3200

** La veduta del colle con architetture classiche in rovina che si staglia in lontananza sulla destra del dipinto potrebbe identificarsi con il colle romano del Gianicolo ripreso da Porta Settimiana.

€2000 - €3000

69
Scuola italiana, secolo XIX

TROFEO DI CACCIA CON CONIGLIO E GALLO FORCELLO E FUCILE

olio su tela, cm 85 x 99,5

reca iscrizione sulla tela di rifodero: A...ipriani

€2000 - €3000



Lotto 69



Lotto 71



Lotto 73

71

**Cerchia di Jan Baptist Weenix
(Amsterdam 1621 - Haarzuilen 1663)**

PASTORI CON ARMENTI AL GUADO PRESSO UN RUDERE
olio su tela, cm 52,5 x 40,5
tracce di firma in basso a destra

€1000 - €2000

72

Cerchia di Jan Both (Utrecht 1610-1652)

PAESAGGIO ITALIANIZZANTE CON VIANDANTI E ARMENTI IN PRIMO PIANO
olio su tela, cm 78 x 84,5

€1500 - €2500

73

Scuola olandese, secolo XVII

LA SOSTA DEL VIANDANTE
olio su tela, cm 40,8 x 32,5

**Il dipinto è tradizionalmente attribuito a Philips Wouwerman
(Haarlem 1619-1668) o a un suo stretto collaboratore.

€1000 - €2000



Lotto 72



Lotto 74



Lotto 75



Lotto 76

74
Paolo Anesi (Roma 1697-1773)

PAESAGGIO LAZIALE CON VIANDANTI
 olio su tela, cm 33,5 x 76,5

€3000 - €4000

76
François Bensa (Nizza 1811-1895)

PASSEGGIATA IN COLLINA
 acquerello su cartoncino, mm 296 x 424
 firmato e datato in basso a sinistra: F. BENSA/ 1860

€350 - €500

75
Pittore accademico del secolo XIX, nei modi di Francesco Simonini

PAESAGGIO FLUVIALE CON ASTANTI IN ABITI ORIENTALI
 olio su tela, cm 36 x 58,5
 reca sul telaio: *Francesco Simonini dip. / Mainglart*; sulla tela di rifodero: C.

€900 - €1200

DISEGNI ANTICHI

(LOTTI 77-88)



Lotto 77

77

Scuola del nord Europa, secolo XVII

DEMONI AGGREDISCONO GLI UMANI

penna e inchiostro bruno e nero, acquerello su carta, mm 80 x 80, controfondata

reca sul retro tracce di scrittura difficilmente leggibili

PROVENIENZA:

marchio di collezione in basso a destra Z non identificato

**Un gruppo di uomini, trainanti delle slitte, sta per essere attaccato da alcuni demoni alati che soffiano sulle loro torce per farli cadere nell'oscurità. Tipica dell'iconografia nordica è la rappresentazione di figure diaboliche in forma umana con ali e talvolta coda, che differisce da quella più diffusa di diavoli dagli zoccoli caprini e corna tortili.

€350 - €400

78

Scuola veneta, secolo XVIII

STUDIO PER UNA FIGURA DI SPALLE ED UNA MANO

matita e gessetto nero con rialzi di biacca su carta preparata azzurrina, mm 440 x 290

€300 - €400

79

Pittore accademico attivo nella prima metà del secolo XIX

STUDIO PER UNA STATUA DI ACHILLE GUERRIERO, 1829

matita e carboncino nero, con rialzi di biacca, su carta preparata azzurrina, mm 590 x 362

sul foglio in alto a destra sigillo in ceramica con indicazione: 2/... Cuerlincke/ 1829

€300 - €500



Lotto 78



Lotto 79



Lotto 80



Lotto 81

80
Attribuito a Vittorio Maria Bigari (Bologna 1692-1776)

LA CARITÀ
 penna e inchiostro su carta, mm 300 x 390, entro cornice del secolo XIX

PROVENIENZA:
 marchio non identificato (in Lugt 4370)

€1500 - €2000

81
Artista neoclassico, nei modi di Raffaello Sanzio

BATTESIMO DI CRISTO
 matita nera e acquerello con rialzi di biacca, mm 286 x 450

** Tratto con varianti dagli affreschi dalle Logge di Raffaello in Vaticano.

€150 - €300

82
Scuola italiana, secolo XVII

SANTO IN ADORAZIONE CON ANGELI
 penna, inchiostro nero e acquerello grigio con rialzi di biacca su carta, mm 322 x 217 (controfondato, con restauri)

€250 - €500



Lotto 83

83

Scuola fiorentina, secolo XVIII

TROMPE-L'OEIL

penna e inchiostro bruno, matita grigia e rossa e acquerello su carta filigranata (con lettere maiuscole G T), mm 214 x 302

**Questo singolare Trompe-l'oeil costituisce l'incarnazione estetica di un raffinato connubio di enigmatiche allusioni e ambigui simbolismi, caratteristici del gusto laico ed eclettico dei più ricercati ambienti artistico-culturali della prima metà del 700. Intimi segreti e pubbliche vicende convergono in questa elegante sincronia figurale, quasi a costituire il paradigma di un nuovo tipo di linguaggio geroglifico, comprensibile ai soli iniziati, ma fortemente suggestivo per tutti.

Attraverso l'abile finzione pittorica, la letterale sovrapposizione di fogli disegnati, scritti, stampati si presenta come un rebus che ci racconta gli enigmi più vari.

Il primo dei fogli, quello meno visibile, è un manoscritto dove il riferimento ad un non meglio definito "atto di clemenza", accende la curiosità, creando un pathos misterioso e drammatico.

Sopra di esso campeggia un disegno a sanguigna, si tratta di uno studio di sapore tipicamente fiorentino dove, accanto al volto di un giovane vagamente efebico e molle, compare il profilo aspro ed acuto di un vecchio, o di una vecchia, dall'espressione trasognata e ferina. Accanto al volto del giovane sta una curiosa rappresentazione forse della valva di una conchiglia o di una caverna. Sopra la testa canuta si trova una chiavetta per caricare un orologio, ermetico riferimento al memento mori che contribuisce a dotare l'insieme di significazioni erotiche inequivocabili.

Allusiva e moraleggiante appare anche una striscia di foglio disegnato posta sotto i due volti, forse lo studio per un fregio, dove campeggiano un putto alato e una chimera.

In un altro foglio - parzialmente strappato e capovolto - troviamo il riferimento ad una persona precisa: Sir Horace Mann, aristocratico, colto, raffinato diplomatico britannico presso i Granduchi di Toscana (dal 1738 al 1786), massone, collezionista e mercante d'arte, mecenate, pilastro culturale e mondano della Firenze del '700.

Sopra il suo nome, coperto in parte, appare nascosto anche lo stemma e risulta leggibile solo una porzione del motto emblematico sottostante: PER ARDUA (STABILIS). Ancora sopra ci imbattiamo nel frontespizio a stampa del libretto dell' Opera *Arminio* di Antonio Salvi, musicato prima da Alessandro Scarlatti, con dedica a Ferdinando dei Medici e rappresentato per la prima volta, nel 1703, presso la Villa di Pratolino sopra Firenze, e successivamente messo in musica anche da Georg Friedrich Haendel, nel 1736, in cui la trama racconta intense ed intricate passioni amorose sullo sfondo della sconfitta dell'esercito romano guidato da Varo presso la selva di Toteburgo. A coronamento del rebus, scopriamo un frammento di foglio con meticolose, quasi buffe annotazioni riferite ad una sorta di gioco del lotto, legato alla città di Firenze, dove compaiono riferimenti a danari e nomi propri di donne, forse un'ulteriore allusione alla Dea Fortuna, complice dei destini e dei repentini rivolgimenti della sorte.

€2000 - €3000



Lotto 84



Lotto 85

84
Attribuito a Alexandre Morel (1765-1829)

EDIPO CIECO
 matita nera su carta applicata su cartone, mm 460 x 582

*Il disegno sembrerebbe essere preparatorio per l'incisione di Alexandre Morel dal dipinto di Jean-Antoine-Théodore Giroust a Dallas, Museum of Art.

€400 - €600

85
Scuola italiana, secolo XIX

DUE VEDUTE DI ROMA: CASTEL SANT'ANGELO DA SUD; E LA BASILICA DI SAN PIETRO CON I PALAZZI APOSTOLICI
 penna, inchiostro bruno e matita rossa su carta, mm 185 x 257
 (ciascuno)

(2)

€800 - €1200



Lotto 86



Lotto 87

86

Anonimo emiliano, secolo XVII

GIUDITTA E OLOFERNE

penna e inchiostro bruno su carta, mm 150 x 180

€200 - €300

87

Scuola bolognese, secolo XVIII

APOLLO E MARSIA

penna e inchiostro bruno su carta filigranata, mm 285 x 210, entro cornice del secolo XIX

PROVENIENZA:

Charles Henri Marcellis (in Lugt 609);

E. R. Lamponi - Leopardi (L. 1760).

€800 - €1200

88

Scuola fiamminga, secolo XVII

DUE FIGURE PRESSO UN ALBERO

matita, penna, inchiostro bruno e acquerello su carta, mm 204 x 194

reca iscrizione in basso a destra: *Bloemart*

€800 - €1200



Lotto 88

Da una collezione privata umbra

(LOTTI 89-121)



Lotto 89



Lotto 90

89

Scuola napoletana, secolo XVII

UVE BIANCHE, LIMONI, CILIEGIE, DUE FIASCHE ED UN PIATTO IN METALLO IN UN INTERNO

olio su tela, cm 73,5 x 101

€3000 - €4000

90

Scuola napoletana, secolo XVII

MELONI, PESCHE, PERE E UVE BIANCHE IN UN INTERNO
olio su tela, cm 72,5 x 101,3

€3000 - €4000



Lotto 91



Lotto 92

91

Scuola napoletana, secolo XVII

ANGURIA, LIMONI, MELOGRANI, CILIEGIE, PRUGNE IN UN CESTO DI VIMINI ED UN PIATTO IN METALLO IN UN INTERNO
olio su tela, cm 73,5 x 101

€3000 - €4000

92

Scuola napoletana, secolo XVII

ANGURIA, MELE, FICHI, CARDI, UVE BIANCHE E CILIEGIE IN UN CESTO DI VIMINI IN UN INTERNO
olio su tela, cm 73 x 101

€3000 - €4000



Lotto 93



Lotto 95



Lotto 94

93

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVII

SAN FILIPPO NERI A CUI APPARE LA VERGINE CON IL BAMBINO
olio su tela, cm 64,8 x 48,8, entro cornice toscana della fine del
secolo XVI (difetti e restauri)

€2000 - €3000

94

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVII

L'ANGELO ANNUNCIA AGLI APOSTOLI LA RESURREZIONE DI CRISTO DAVANTI AL
SEPOLCRO (FRAMMENTO)
olio su tela originale, cm 85 x 109, entro cornice centro-italiana del
secolo XVII

€1700 - €2700

95

Scuola italiana, secolo XVII

SANT'ELENA
olio su tela, cm 48 x 41,5, entro cornice antica

€800 - €1200

96

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVII

SANTA CATERINA DA SIENA A FIGURA INTERA IN PREGHIERA CON ANGELI
olio su tela, cm 98 x 74, entro cornice antica

€1000 - €2000



Lotto 97



Lotto 98

97

Scuola lombarda, secolo XVIII

RITRATTO DI RAGAZZO A TRE QUARTI DI FIGURA CON TAZZINA IN PORCELLANA IN MANO

olio su tela originale, cm 71,5 x 54, entro antica cornice

€2800 - €3800

99

Scuola dell'Italia centrale, inizi secolo XVII

MADONNA CON L'ANGELO CUSTODE

olio su tela originale, cm 73,7 x 61,5, entro cornice antica (lacune alla tela)

€1000 - €2000

98

Scuola di Alessandro Longhi (Venezia 1733 - 1813)

RITRATTO DI GENTILUOMO A TRE QUARTI DI FIGURA IN MARSINA MARRONE, CAMICIA BIANCA E MANTELLO BLU, CON UNA LETTERA IN MANO PRESSO UNO SCRITTOIO

olio su tela, cm 97 x 73,5, entro antica cornice

€3000 - €4000

100

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVII

SANT'ANTONIO DA PADOVA

olio su tela originale, in ovale, cm 65,5 x 50; ed altri due dipinti ovali di misure più piccole, raffiguranti San Francesco di Paola di cm 65,3 x 51, e San Giuseppe con il Bambino e angeli di cm 42,5 x 33,5

(3)

€1800 - €2200



Lotto 101

101

Ascanio Luciani (Napoli 1621 - 1706)

CAPRICCIO ARCHITETTONICO CON EDIFICIO MONUMENTALE AD ARCO CENTRALE SORMONTATO DA UN TIMPANO E ASTANTI IN ABITI ELEGANTI A PASSEGGIO olio su tela, cm 148,5 x 224, entro cornice coeva

**Ringraziamo il professor Riccardo Lattuada per averci suggerito la presente attribuzione dopo aver visionato l'opera in fotografia a colori.

Il dipinto, per la tavolozza chiara e la luce diffusa, è databile agli anni '80 del Seicento, anche se non si può escludere che Ascanio Luciani abbia lavorato su un'idea compositiva elaborata da Viviano Codazzi.

Le figure sono opera di un artista ancora non identificato (D. Ryley Marshall, *Viviano and Niccolò Codazzi*, Roma 1993, per i riferimenti alle opere di Viviano cfr. cat. VC 113 e VC 119; per i richiami a Niccolò con la cui opera si notano forti assonanze cfr. cat. NC 13, NC 36, NC 43 e NC 44).

La scena è dominata dal monumentale arco, passaggio e belvedere a un tempo, come sottolinea la balaustra sullo sfondo, che accompagna e ingloba le pigre attività dei personaggi che animano la vita cittadina. A dispetto dell'impianto solidamente classico, Luciani sembra giocare con le proporzioni e con il taglio della scena: l'arco, infatti, è decentrato e le figure che fanno da contorno hanno quasi le stesse dimensioni dei vasi e delle piante che assieme ai ciuffi che qua e là emergono da cornicioni e colonne sono gli usuali inserti naturalistici dei suoi dipinti. Le architetture raccontate da Ascanio Luciani in questo dipinto sembrano rimandare a una città ideale e ben si conciliano con le ampie sale dei nobili appartamenti partenopei e delle dimore dei collezionisti forestieri, che portavano nel loro viaggio di ritorno in patria questi grandi fondali dalle cromie intense come souvenir del loro soggiorno in Italia.

€9000 - €12000

102

Scuola veneta, secolo XVIII

CAPRICCIO ARCHITETTONICO CON ESEDRA IN ROVINA

olio su tela originale, cm 72,5 x 96,5, entro cornice coeva

** Per il presente dipinto e per i tre capricci offerti nei lotti seguenti è stata avanzata un'attribuzione ad Antonio Stom (1688 - Venezia 1734) e al suo studio su basi stilistiche.

€2000 - €3000



Lotto 102

103

Scuola veneta, prima metà del secolo XVIII

CAPRICCIO ARCHITETTONICO CON RUDERI CLASSICI E ASTANTI

olio su tela originale, cm 72,5 x 97, entro cornice coeva

€2000 - €3000



Lotto 103

104

Scuola veneta, prima metà del secolo XVIII

CAPRICCIO ARCHITETTONICO CON ARCO A TUTTO SESTO

olio su tela originale, cm 72,3 x 96,6, entro cornice coeva

€2000 - €3000



Lotto 104

105

Scuola veneta, secolo XVIII

CAPRICCIO ARCHITETTONICO CON EDIFICIO CLASSICO ORNATO DA DUE COLONNE CORINZIE

olio su tela originale, cm 83 x 111,5, entro cornice coeva

€2000 - €3000



Lotto 105



Lotto 106



Lotto 108

106

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVII

GIUDITTA CON LA TESTA DEL BATTISTA

olio su tela originale, cm 74,8 x 61,5, entro antica cornice

€2500 - €3500

108

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVII

RITRATTO DI CARDINALE A MEZZO BUSTO

olio su tela originale, cm 75 x 100, entro cornice antica

€1800 - €2800

107

Scuola italiana, secolo XVII

PREDICA DEL BATTISTA

olio su tela, cm 55 x 69

€800 - €1200



Lotto 107



Lotto 109



Lotto 110

109

Scuola italiana, secolo XVII

CONCERTINO EN PLEIN AIR

olio su tela, cm 40,5 x 51, entro sagoma ottagonale, in cornice coeva

€1700 - €2000

110

Scuola italiana, secolo XVII

DISTRIBUZIONE DELLA MINISTRA AI POVERI

olio su tela, cm 40,5 x 51, entro sagoma ottagonale, in cornice coeva

€1700 - €2000

111

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVII

SAN GREGORIO MAGNO

olio su tela originale, cm 68 x 55, entro cornice umbro-marchigiana del secolo XVII

€1000 - €2000

112

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVII

SAN GIROLAMO

olio su tela, cm 68 x 55, entro cornice umbro-marchigiana del secolo XVII

€1000 - €2000



Lotto 113

pellegrinaggio, al centro, e la Stella Maris che guida la navicella in un porto sicuro, in quello di destra.

€500 - €1000

115

DUE ANTICHE CAMPANE IN BRONZO: LA PRIMA CON RILIEVI RAFFIGURANTI ANIMALI E PICCOLE ICONE DEVOZIONALI E LA SECONDA CON STEMMA A RILIEVO MONOGRAMMATO LF

altezza cm 13,5, diametro cm 13 (la prima); e altezza cm 11,5 e diametro cm 12 (la seconda)

€500 - €1000

116

SCULTURA LIGNEA DI ANGELO INGINOCCHIATO CON LE MANI GIUNTE IN PREGHIERA, SECOLO XIX

altezza cm 55 e con base di sagoma ovale di cm 44 x 24

€800 - €1200

117

CARTAGLORIA DORATA A MECCA, SECOLI XVIII-XIX

altezza cm 55, larghezza cm 46

€300 - €600

113

CROCIFISSO IN LEGNO LACCATO, CON PERIZOMA DRAPPEGGIATO, GAMBE RIUNITE, ITALIA CENTRALE, FINE SECOLO XV - INIZI SECOLO XVI
altezza cm 65,5 (braccia non coeve)

€2000 - €3000

114

Manifattura italiana, prima metà del secolo XIX

ALTAROLO LIGNEO TRIPARTITO IN STILE NEOGOTICO DECORATO DA ACQUERELLI CON SCENE ALLEGORICHE NELLA PARTE SUPERIORE E DA QUARTINE DEVOZIONALI NELLA PARTE INFERIORE

sorretto da un'aquila poggiante su basamento a forma di rocce stilizzate

altezza cm 65, larghezza cm 48

nella parte sinistro del trittico sul volume poggiato sulla balaustra compare la scritta: *Sull'Immacolato/ Concepimento/ di/ Maria/ dal/ Cardinal/ L. L.*

antica bolla di trasporto Spoleto-Roma applicata sotto la base

** In un ampio paesaggio con veduta immaginaria e castello in lontananza, a ornamento della parte superiore dello scomparto di sinistra del trittico, campeggia in bella evidenza un volume che rimanda al testo *Sull'immacolato concepimento di Maria*. L'opera è stata pubblicata dal cardinale Luigi Lambruschini a Venezia nel 1844. L'anno di edizione del libro rappresenta il termine post quem per la realizzazione dell'altaro, probabilmente commissionato dal prelado a ricordo della sua impresa editoriale.

La conferma dei contenuti mariani dell'opera viene dalla simbologia degli altri due scomparti del trittico in cui sono raffigurati la quercia a cui si aggrappa la vite con nomi di città a indicare un idealizzante



Lotto 114



Lotto 121

118

ALTORILIEVO IN PIETRA RAFFIGURANTE FIGURA FEMMINILE INGINOCCHIATA, SECOLO XIII
 altezza cm 21,5 x larghezza cm 11(frammento)

€500 - €1000

119

Scuola europea, secolo XV

ANTICO FRAMMENTO LIGNEO DI MADONNA INCORONATA
 altezza cm 37 (sul retro tracce di doratura)

€1000 - €2000

120

ANTICO FRAMMENTO IN PIETRA CON SOMMITÀ CUSPIDATA RAFFIGURANTE UN
 ORANTE CON AGNELLO ENTRO NICCHIA
 altezza cm 13,5 x larghezza cm 7,5

€50 - €100

121

COPPIA DI POLTRONE ROMANE DA PARATA DI EPOCA LUIGI XV
 con alto dossale sagomato dai profili in legno intagliato e dorato
 con fregi a rocailles e cimasa stondata, e fregio frontale sotto il
 sedile sagomato, centinato e centrato da conchiglia con fiore,
 gambe mosse, terzo quarto del secolo XVIII, cm 137 x 74 x 60
 (2)

€2000 - €4000



Lotto 118



Lotto 119



Lotto 122

122

**Giovan Battista Crespi, detto il Cerano
(Romagnano Sesia 1573 - Milano 1632) e studio**

ANNUNCIAZIONE

olio su tela, cm 191 x 126,5, senza cornice

BIBLIOGRAFIA:

M. Rosci, *Il Cerano*, Milano 2000, cat. 61-63, pp. 117-121, ill. p. 120.

** Il dipinto è replica di Cerano e bottega della pala d'altare
conservata a Milano, chiesa di Santa Maria presso San Celso.

€5000 - €8000



Lotto 123

123

Studio di Francesco Trevisani (Capodistria 1656 - Roma 1746)

MADONNA CON BAMBINO E ANGELI MUSICANTI

olio su tela, cm 163 x 111

€7000 - €10000



Lotto 124



Lotto 125



Lotto 126

124
Cerchia di Christoffel Jacobsz. van der Laemen
(Bruxelles 1606 - Anversa 1651)

IL FIGLIOL PRODIGO
 olio su tavola, cm 52 x 77

€2000 - €3000

125
Attribuito a David Ryckaert (Anversa 1612-1661)

GIOCATORI DI CARTE
 olio su tavola, cm 31,5 x 43

PROVENIENZA:
 Sotheby's, New York, 11 aprile 1991, lotto 116

€4500 - €6000

126
Jan Miense Molenaer (Haarlem 1610-1688)

INTERNO DI OSTERIA
 olio su tavola, cm 35,7 x 41,3

PROVENIENZA:
 Sotheby's, Londra, 1 aprile 1992, lotto 218

€4500 - €6000



Lotto 127

127

Atelier di David Teniers II (Anversa, 1610 - Bruxelles 1690)

LA FAMIGLIA DEL PITTORE

olio su tela originale, cm 114 x 190

firmato in basso a destra: *D. Teniers*, con data 1673 probabilmente di epoca posteriore.

reca antico numero di inventario sul retro della tela: 25.

PROVENIENZA:

Conti Beffa Negrini di Mantova dal 1765;

Collezione Masè Dari dal 1884 e per successione agli attuali proprietari.

**Della composizione è nota un'altra versione di Teniers conservata nelle collezioni della Regina d'Inghilterra a Londra, di misure leggermente inferiori, riferita dalla letteratura agli anni 1649-50 (cfr. C. White, *The Later Flemish Pictures in the Collection of Her Majesty The Queen*, Royal Collections 2007, cat. 101, pp. 329-330).

Il dipinto in esame, probabilmente realizzata nello studio di Teniers sotto il controllo diretto del maestro, presenta piccole varianti rispetto alla tela inglese, tuttavia non è da escludere la piena attribuzione al pittore di Anversa, anche se allo stato attuale non è possibile sciogliere le riserve sull'autografia della tela data l'alterazione di vecchie vernici che non permette di apprezzarne la cromia, rendendo difficile la lettura completa dei dettagli. Tradizionalmente noto come l'autoritratto di Teniers con la sua famiglia, l'opera è in realtà una mise en scène dell'importanza sociale raggiunta dall'artista nel Seicento. In primo piano sono rappresentati un gentiluomo e due dame mentre passeggiano amabilmente nella loro proprietà e un fattore che indica loro le anatre nello stagno; un po' in disparte un paggio trattiene a fatica il levriero pronto a tuffarsi nell'acqua. La sicurezza dissimulata dai padroni di casa sta a sottolineare il ruolo acquisito dall'artista nella società del tempo, il cui precedente più celebre va cercato nell'Autoritratto di Rubens con la moglie Isabella Brant a Monaco, Alte Pinakothek.

€12000 - €18000



Lotto 128



Lotto 130

128

Cristofano Allori, detto l'Altissimo (Firenze ca. 1530-1605)

RITRATTO DI GIOVANNI BOCCACCIO

olio su tavola, cm 58,9 x 44, entro cornice a cassetta, battuta a motivi di foglie ricorrenti, fascia piatta laccata a finto legno, foglie aperte negli angoli, profilo sporgente a motivo di cordella ritorta, Marche secolo XVII.

iscritto in alto: *GIO: BOCCACCIO*; sul retro reca antica etichetta di collezione con attribuzione ad Andrea Mantegna

** La celebre serie dei ritratti degli artisti e dei personaggi più importanti dell'epoca fu commissionata da Paolo Giovio per arredare la sua villa di Borgovico sul lago di Como e trasportata in prosa dallo stesso letterato negli Elogia (1ed. 1546). Della raccolta gioviana che all'epoca fu molto famosa ne furono realizzate diverse copie, tra cui l'Altissimo ne eseguì una serie per Cosimo I de' Medici, che ancora oggi si conserva nella Galleria degli Uffizi.

€5000 - €8000

129

Attribuito a Jean-Baptiste Perronau (Parigi 1715 - Amsterdam 1783)

RITRATTO DI GENTILDONNA IN ABITO AZZURRO ORNATO DA ROSE CON LA SUA BAMBINA

olio su tela, in ovale, cm 76,5 x 57,4

PROVENIENZA:

L'Antonina, Roma, 12 giugno 1972, lotto 509, venduto come "Jean-Baptiste Perroneau" per 1.465.150 lire.

€3000 - €4000

130

Scuola fiorentina, prima metà del secolo XVII

RITRATTO DI GIOVANE CON MINIATURA

olio su tela, cm 77 x 55, entro cornice coeva

€2500 - €5000



Lotto 129



Lotto 131

131

Scuola napoletana, secolo XVIII

RITRATTO DI NOBILUOMO (PROBABILMENTE RAIMONDO DI SANGRO, PRINCIPE DI SANSEVERO)

olio su tela originale, cm 80 x 63,5

. Il dipinto qui proposto si colloca paradigmaticamente entro la feconda temperie culturale della Napoli della prima metà del '700. Il giovane gentiluomo effigiato che volge lo sguardo verso l'osservatore con un misto di aristocratico garbo e di intima concentrazione spirituale, rivela apertamente attitudini, appartenenze ed interessi tipici della nobiltà dell'epoca: è evidentemente un militare di alto rango con chiare conoscenze di astronomia ed è probabilmente massone. Quest'ultima connotazione si ricava non tanto dall'ostentata presentazione del compasso, quanto dalla presenza del raffinato astrolabio che, posto sopra le carte militari, viene tenuto in mano come fosse un segreto calice di sapienza e proietta l'osservatore nei meandri di quell'ermetismo e di quell'esoterismo che seppero pervenire a traguardi ambiziosi, quando non leggendari.

La mappa militare allude chiaramente a un preciso itinerario, di cui l'astrolabio simboleggia il rispecchiamento e la guida cosmica per eccellenza nel luminoso e al tempo stesso difficile percorso iniziatico.

Stilisticamente l'opera richiama evidentemente l'ambito di Giuseppe Bonito, importante pittore napoletano, originario di Castellammare di Stabia, allievo di Francesco Solimena e direttore dell'Accademia del Disegno di Napoli dalla sua fondazione. Prolifico ritrattista, molto apprezzato dalla nobiltà napoletana, nelle sue effigi, sempre saldamente modellate, sono descritte con dettagliata minuzia volti, abiti e ambientazioni. E proprio l'attenta maestria rilevabile nella costruzione fisica e nei numerosi dettagli, dai polsini ricamati, all'elegante giacca, ai vari attributi che definiscono l'ambiente, ci porta a ricondurre il nostro *Ritratto di gentiluomo* all'ambito di Bonito. In particolare il dipinto è avvicicabile per analogia gestualità al *Ritratto*, attribuito al pittore campano, del compositore napoletano Niccolò Jommelli, offerto all'asta di Sotheby's a Londra il 30 aprile 2014, lotto 820.

€3000 - €5000



Lotto 132



Lotto 133

132
Attribuito a Johann Carl Loth
(Monaco di Baviera 1632 - Venezia 1698)
SUICIDIO DI CATONE
olio su tela, cm 114,5 x 97,5

€2000 - €3000

133
Scuola romana, secolo XVIII
STUDIO DI NUDO MASCHILE
olio su tela, cm 64 x 48,5
reca iscrizione sul retro: *Ecc:mo Sig.e Pnpe/ di Scilla/ [...]onte di Carlo/ Maratti/ 387*

€2200 - €2800



Lotto 134

134

Giovan Battista Langetti (Genova 1635 - Venezia 1676)

ARCHIMEDE

olio su tela, cm 92,5 x 72,5

** Il dipinto offerto nel lotto è corredato da una lettera della dottoressa Anna Orlando che data l'opera, per ragioni iconografiche e stilistiche, dopo il 1660, nel pieno della maturità dell'artista.

A mezza figura, dipinto rapidamente e colto nella penombra, Archimede tiene sotto la sua mano sinistra un globo che poggia su un voluminoso libro aperto; è come se il sapere e la conoscenza del mondo fossero passati sotto le sue mani, lui matematico chiave per la cultura occidentale.

Il suo volto, solcato da rughe profonde, è prerogativa di una

saggezza e dignità intellettuale che solo gli antichi possono tramandare.

L'attività di Langetti si svolse principalmente lontano dalla città natale nonostante dovette continuare a intrattenere rapporti con i committenti genovesi. Cresciuto nella parrocchia di Santa Sabina, a diretto contatto con la famiglia dell'artista Giovanni Battista Carlone, si recò molto giovane a Roma e poco più che ventenne si trasferì a Venezia dove si affermò come uno dei più ricercati pittori del suo tempo.

Come sottolinea Anna Orlando, l'opera trova interessanti confronti con il pendant in collezione Zerbone a Genova raffigurante un *Filosofo* e un *Diogene*, di analoghe dimensioni, e l'*Archimede* conservato nel Castello di Ludwigsburg in Germania.

€9000 - €12000



Lotto 135

135

Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XVIII

ARLECCHINO SUONATORE

olio su tela, cm 40,5 x 46,5

reca firma e data: J.[A]. Watteau /1715

** Queste scene di piccoli concerti in maschera, offerti nel presente lotto e in quello seguente, all'interno di ognuna delle quali si trovano due coppie di personaggi, sembrano dei divertissement che condensano in sé le suggestioni più esteriori della raffinata pittura tardo settecentesca legata a tale particolare genere di rappresentazione carnevalesca.

Si potrebbe parlare di una compiaciuta spensieratezza dove la

costruzione compositiva e la scelta netta rispetto alla provenienza della luce, insieme all'atmosfera irreali, inducono alla piacevolezza della condivisione.

Un senso di disillusa vanitas contrasta significativamente con la scenografia delle monumentali architetture e dei sontuosi drappi, come il travestimento sgargiante del suonatore sembra sottolineare, puntando sull'inganno celato nell'essere maschera. A conferma di questo e data l'alta qualità dell'arlecchino viene da pensare che il personaggio rappresenti l'autoritratto dello stesso pittore, il cui sguardo ammiccante sembra voler coinvolgere lo spettatore.

€9000 - €12000



Lotto 136

136

Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XVIII

CONCERTINO IN UN INTERNO
olio su tela, cm 40,5 x 46,5

** Per la descrizione dell'opera in esame si rimanda alla scheda del lotto 135.

€9000 - €12000



Lotto 137

137

Scuola toscana, secolo XVII

DUE NATURE MORTE, EN PENDANT: FUNGHI, PRUGNE VIOLA E GIALLE, PERE, ALBICOCCHIE CON FICHI SU UN PIANO DI PIETRA EN PLEIN AIR, IL PRIMO; E PESCHE, UVA, MELONI, MELE, MELOGRANO EN PLEIN AIR, CON PERE SOPRA UN'ALZATINA IN METALLO, IL SECONDO

olio su tela, cm 61 x 88

(2)

** Con acribia da botanico, l'artista sa cogliere in differenti posizioni e condizioni di luce una grande varietà di frutta osservata dal vero. L'autore risulta particolarmente attento nel descrivere i diversi livelli di maturazione e nella cura prospettica con cui presenta

queste bellezze naturali. Per analogie compositive, il dipinto offerto nel lotto può essere confrontato con *Gruppo di frutta: pere, albicocche, ciliegie e prugne* venduto come Bartolomeo Bimbi presso Koller Auktionen, Zurigo, 26 marzo 2010, lotto 3051. Bartolomeo Bimbi (Settignano 1648 - Firenze 1729) incontrò successo presso l'aristocrazia fiorentina e lavorò a lungo per la corte medicea; Cosimo III e i suoi figli Ferdinando e Anna Maria Luisa, furono i suoi più illustri committenti. La fortuna del pittore diede vita a una fiorente bottega presso cui potrebbe essersi formato l'anonimo artista, autore delle due tele offerte nel lotto, acquisendone tecnica e gusto per il genere della natura morta.

€5000 - €8000



Lotto 138

138

Giuseppe Bonito (Castellammare di Stabia 1707 - Napoli 1789)

RITRATTO DI FAMIGLIA

olio su tela, cm 50 x 63

BIBLIOGRAFIA:

A. della Ragione, *Giuseppe Bonito – opera completa*, Napoli 2017, copertina.

** La presente attribuzione è stata confermata dal professor Riccardo Lattuada, dopo aver visionato l'opera dal vero. Il ritratto di gruppo in esame è un esempio di come Giuseppe Bonito, tra i protagonisti della pittura napoletana del Settecento, sia

riuscito ad amalgamare i caratteri aulici e celebrativi tipici della ritrattistica ufficiale ad un gusto legato alla pittura di genere. La sintesi di tali componenti si coglie nella dama elegantemente vestita, probabilmente la committente, posta al centro della scena: dipinta con singolare realismo, la donna reca in grembo un cesto di vimini con pomi e tralci d'uva, da cui ha scelto un piccolo frutto per offrirlo allo spettatore. Il dipinto è databile alla fine degli anni Trenta del Settecento per affinità con i ritratti di gruppo *La distribuzione delle ciliegie* e *Lo studio del pittore*, eseguiti da Bonito non oltre il 1741 e oggi conservati nella Pinacoteca di Bari.

€10000 - €15000

Giuseppe Cesari, detto il Cavalier d'Arpino (Arpino 1568 - Roma 1640)

VENERE E CUPIDO NELLA FUCINA DI VULCANO

olio su tavola, cm 51,5 x 66,5

PROVENIENZA:

probabilmente Londra, Skinner and Dyke Auctione, 23-28 marzo 1795, lotto 34 (vendita dei beni di Charles-Alexandre de Calonne, 1734-1802, ministro e controllore generale delle Finanze di Francia): *Venus requesting the Armour for Aeneas, and Companion, a pair of elegant pictures*; acquistati da Mr. Michael Bryan;

Londra, Mr. Michael Bryan's Gallery, 27 aprile 1795, lotto 95: *Venus requesting the Arms for Eneas, and its companion - a pair of very elegant cabinet pictures*.

** Siamo grati al professor Riccardo Lattuada per aver confermato l'attribuzione al Cavalier d'Arpino, dopo aver visionato il dipinto dal vivo. Lo studioso lo considera una importante, inedita aggiunta al *corpus* delle opere mitologiche del pittore.

La tecnica sciolta e fresca adottata dimostra l'usuale maestria del pittore, che preferisce rendere la rotondità delle forme per mezzo della luce, attraverso cui evidenzia l'accuratezza dei dettagli e dà corpo alla scena. Le sfaccettature geometrizzanti del panneggio cangiante di Venere, tendono chiaramente a quell'"astratta stilizzazione", per dirla con Röttgen, della produzione matura di Giuseppe Cesari, ascrivibile tra il 1620 e il 1630, prima dell'irrigidimento delle forme che caratterizzerà le sue ultime opere.

L'elegante figura di Venere è ancora memore dello stile della Scuola di Fontainebleau, che il pittore ebbe modo di conoscere durante il viaggio a Parigi del 1600-01, e mostra nella posa e nel profilo forti tangenze con il *Peccato originale*, già a Roma, Antichità Guido del Borgo (fig. 1), databile intorno al 1620-25. Anche il profilo del volto ricorda i ritratti degli anni Venti, mentre i torniti e muscolosi corpi maschili rimandano all'*Orfeo ed Euridice* di Ariccia, Palazzo Chigi, donazione Lemme, anch'esso ascrivibile allo stesso torno di tempo. Ai dipinti mitologici, realizzati principalmente su tavola, e ispirati dall'amico Giambattista Marino, il Cesari si dedicò con impegno sempre crescente, creando atmosfere sensuali venate di prezioso erotismo, derivato da quella tendenza leziosa e formalistica del primo manierismo che ne rendono inconfondibile la cifra pittorica.

Sulla provenienza della presente opera, l'unica menzione di un dipinto del Cesari con tale soggetto è riscontrabile nella vendita dei beni di Charles-Alexandre de Calonne (1734-1802), ministro e controllore generale delle Finanze di Francia sotto Luigi XVI, grande collezionista di dipinti italiani e olandesi (si ricordano opere di Tiziano, Veronese, Tintoretto, Correggio, Michelangelo, Rubens, nonché del *Paesaggio con Orione* di Poussin e della *Toiletta di Venere* di Boucher, oggi entrambi al Metropolitan Museum di New York). Caduto in disgrazia nel 1787 si ritirò a Londra e portò nella sua casa di Piccadilly la collezione di dipinti, che si accrebbe ulteriormente grazie al matrimonio con Anne Rose Micault d'Harvelay (1739-1813), vedova di Micault D'Arveley, tesoriere di Francia, dal quale la nobildonna ereditò l'intera collezione d'arte già allestita a Parigi e costituita da molteplici dipinti da *Cabinet*, di cui la tavola in esame verosimilmente faceva parte.

L'asta dei beni di de Calonne si tenne a Londra, presso Skinner and Dyke Auctione, dal 23 al 28 marzo 1795 (lotto 34 *Venus requesting the Armour for Aeneas, and Companion, a pair of elegant pictures*) e la collezione fu in gran parte acquistata da Mr. Michael Bryan. Già il 27 aprile 1795 egli organizzò nella sua galleria (No.1 Boyle St. in Savile Row a Mayfair) una vendita dove compaiono nuovamente i dipinti del Cesari (lotto 95: *Venus requesting the Arms for Eneas, and its companion - a pair of very elegant cabinet pictures*). Non si conoscono il formato e il supporto delle opere in questione, ma, allo stato attuale degli studi, è plausibile l'identificazione del dipinto esaminato con quello ricordato in questa vendita (Getty Provenance Index. Sale Catalog: Br-A2087, Br-A2094).

Il lotto è venduto con la licenza di temporanea importazione artistica.

This lot is sold with a temporary import license.

€40000 - €60000



Fig. 1





Lotto 140

140

Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XVII

PERE IN UN CESTO DI VIMINI, SUSINE, ORTAGGI E FIORI IN UN VASO SU UNA
BALAUSTRÀ

olio su tela, cm 70,5 x 94

€4000 - €6000



Lotto 141

141

Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XVII

CILIEGIE, PERE, SUSINE, LIBRI ANTICHI SU UNA BALAUSTRINA E FIORI IN UN VASO
olio su tela, cm 70 x 95

€4000 - €6000

Bernardino Campi (Cremona 1522 - Reggio Emilia 1591)

SAN GIOVANNI BATTISTA

olio su tela, cm 195 x 140

firmato e datato in basso a sinistra: *BERNARDINVS CAMPVS CREMONESI MDLXXV*

iscrizione sul telaio: *A Messer/ Al Signor Don Giuseppe/ Bellini/ a Massa*

antico cartellino applicato sulla tela: *S. Gallo/ Di provenienza/ dalla chiesa di S. Gallo/ Invenit. al n. 13. Pala/ d'altare rapp[r]esentant[e] S. Gio[vanni]/ Batt[ist]a nel deserto/ diocesi di [...] della/ Casa Regazzi.*

PROVENIENZA:

Chiesa di San Gallo, Cremona, 1575 su commissione di monsignor Lorenzo Regazzo.

Collezione di don Giuseppe Bellini, Massa, secolo XIX.

Collezione privata, Massa e per successione agli attuali proprietari.

**In bella evidenza sulla roccia che fa da spartano sedile Bernardino Campi firma e data 1575 il suo San Giovanni Battista nel deserto. L'opera era stata commissionata da monsignor Lorenzo Regazzi per la chiesa cremonese di San Gallo, ma della tela si persero le tracce fino al recente ritrovamento in una collezione privata.

La prima menzione del Battista si deve all'erudito Alessandro Lamo nel suo *Discorso intorno alla scoltura, e pittura, dove ragiona della vita, et opere in molti luoghi, et a diversi principi, e personaggi fatte dall'eccell. e nobile M. Bernardino Campo pittore cremonese*, edito nel 1584 per i tipi di Cristoforo Draconi a Cremona. Tra gli anni 1571 e 1577 della attività pittorica di Bernardino troviamo l'indicazione: *[egli] depinse etiandio [...] in San Gallo di Cremona, San Giambattista nel deserto à Monsignor Lorenzo Regazzo.* (Ibidem, p. 96, figg. 1-2).

Le preziose informazioni ricorrono anche in un'iscrizione riportata su un foglio applicato sul retro della tela. La scrittura di non immediata lettura è una classica corsiva e probabilmente risale al Settecento quando il dipinto venne foderato (fig. 3).

Sul vecchio telaio in una grafia ottocentesca dalle tipiche forme arrotondate è riportato il nome del collezionista a cui passò l'opera, Don Giuseppe Bellini di Massa. L'occasione probabilmente è legata alla dismissione degli arredi della chiesa cremonese avvenuta nella prima metà dell'Ottocento. Infatti l'ultima fonte che testimonia l'attività della parrocchia di San Gallo risale al 1835, anno a cui risale il tributo di un cattedratico della diocesi di Cremona.

Cremonese di nascita, Bernardino esordì molto presto lavorando con il padre orafo, poi proseguì la sua attività nella bottega mantovana di Ippolito Costa, pittore della cerchia di Giulio Romano. Tornò quindi a Cremona per spostarsi ben presto e andare a Piacenza, poi a Milano e ancora a Parma, Piacenza e Modena a studiare le opere di Pordenone, Correggio e Parmigianino. Realizzò molti dipinti di tema religioso e altrettanti ritratti, riportando nelle sue opere influssi manieristi desunti dalla produzione di Giulio Romano, da un lato, e di Parmigianino dall'altro. E proprio i suoi interessi per la ritrattistica e anche soprattutto per l'antico, rivisitato attraverso la lezione dei maestri del primo Cinquecento, si impongono in maniera dirompente in questo dipinto in cui il Battista, raffigurato in meditazione, sembra la perfetta rivisitazione di un eroe classico, rappresentato in un momento di riposo dalle fatiche della vita terrena. Non ci troviamo di fronte a un eremita emaciato che si sofferma tristemente sul *memento mori*, ma campeggia davanti a noi un giovane eroe che si integra armoniosamente con il paesaggio sullo sfondo di matrice emiliana ed echeggia, nel gesto della mano sinistra che indica l'agnello mistico e nella posa a chiasmo, la lezione leonardesca, tornando ancora allo stile di Parmigianino nelle fattezze delicate del volto.

Ringraziamo il professor Marco Cursi per averci aiutato a trascrivere l'antica iscrizione di collezione.

€50000 - €70000



Fig. 1

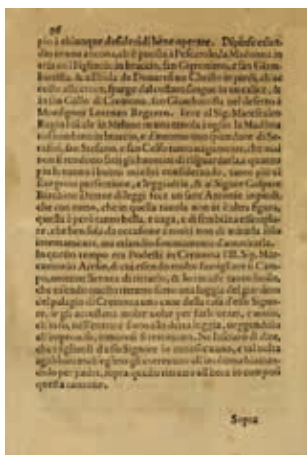


Fig. 2



Fig. 3



Lotto 142

BENI ARCHEOLOGICI

(LOTTI 143-165)

I reperti offerti nei lotti seguenti sono stati segnalati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma



Lotto 143

143

CRATERE A CAMPANA A FIGURE ROSSE

su un lato principale un satiro con patera nella mano sinistra si rivolge ad una donna seduta su un elemento roccioso, indossante un chitone e con capigliatura a sakkos, sul fondo è appesa una tenia, sul lato posteriore due figure maschili a colloquio, ammantate e con lunghi bastoni, decorato con ramo d'ulivo sull'orlo e delimitato inferiormente da motivi a meandro, sotto le anse palmette, ricomposto da frammenti, probabilmente Italia meridionale, seconda metà del IV secolo a.C., altezza cm 37,7, diametro cm 33,5.

PROVENIENZA:

Collezione del professor Jörgen Birkedal Hartmann e per successione agli attuali eredi.

**Questo lotto e gli altri due che seguono provengono dalla collezione del professor Jorgen Birkedal Hartmann, di origini danesi ma trasferitosi a Roma nel 1950, che fu grande conoscitore delle arti plastiche e raffinato collezionista di dipinti. Una parte della sua raccolta archeologica è stata offerta da Minerva lo scorso 26 maggio 2016.

€1500 - €2500



Lotto 145

144

PICCOLA LEKYTHOS

a figure rosse, decorata in alto da motivo a meandro e sul corpo da una figura femminile stante e retrospiciente, con chitone e mantello, probabilmente Italia meridionale, seconda metà del IV secolo a.C., altezza cm 19,9

PROVENIENZA:

Collezione del professor Jörgen Birkedal Hartmann e per successione agli attuali eredi.

€500 - €1000



Lotto 144

145

ANFORA BIANSAATA APULA

a figure rosse. con volto femminile di profilo sinistro, tra palmette, con ricca acconciatura e diadema arricchite da sovraddipinture bianche, decorata con ramo d'ulivo sull'orlo e sotto le anse palmette, restauro sul collo, probabilmente Italia meridionale, seconda metà del IV secolo a.C., altezza cm 34,5

PROVENIENZA:

Collezione del professor Jörgen Birkedal Hartmann e per successione agli attuali eredi.

€500 - €1000

146

OINOCHOE ETRUSCA A VERNICE NERA, SECOLI IV-III A.C.

con bocca trilobata e ansa a tortiglione (ricomposta da frammenti) altezza cm 31

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 404

€400 - €600



Lotto 146



Lotto 148



Lotto 149



Lotto 147

147

CALICE ETRUSCO IN BUCCHERO SU BASSO PIEDE, SECOLO VII A. C.
altezza cm 8,5

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 383

€300 - €500

149

OINOCHOE ETRUSCA IN BUCCHERO GRAFFITO, SECOLI VII-VI A.C.
bocca trilobata, ansa a nastro costolata (ricomposta da frammenti)
altezza cm 31

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 389

€400 - €600

148

OINOCHOE ETRUSCA IN BUCCHERO GRAFFITO, SECOLO VII-VI A.C.
bocca trilobata, ansa a nastro (ricomposta da frammenti)
altezza cm 27,5

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 392

€400 - €600

150

QUATTRO PICCOLE OLLE DAUNIE, TRE CON DECORAZIONI A FASCE ED UNA
ACROMA, MONOANSATE, SECOLO IV-III A.C.
altezza cm 12 (la prima, acroma); cm 11 (la seconda); cm 9,5 (la
terza); cm 8,7 (la quarta)

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 560
(4)

€300 - €400



Lotto 150



Lotto 151

151

PIATTO CERETANO IN IMPASTO CON INGUBBIATURA ROSSICIA, SECOLI VII-VI A.C. diametro cm 22; e un altro piatto ceretano con fasce geometriche a vernice rossiccia, secoli VII-VI a.C., diametro cm 21

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotti 342, 345 (2)

€300 - €400

152

QUATTRO PIATTELLI ETRUSCO CORINZI, DI CUI UNO SU PIEDE A TROMBA, SECOLO VI A.C. con decorazioni puntinate e a cerchi concentrici, in vernice bruna e rossastra diametro cm 14 (piattelli), cm 15 (l'altro)

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 343 (4)

€400 - €600

153

DUE USHABTI IN FAIENCE EGIZIANA AZZURRA E VERNICE BRUNA, NUOVO REGNO 1540-1075 A.C. altezza cm 11,8 (il primo); cm 11,4 (il secondo)



Lotto 153



Lotto 152

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 316 (2)

**Gli ushabti, indispensabili in ogni corredo funerario egizio e realizzati nei materiali più vari, dal lapislazzulo alla pietra, alla ceramica, avevano una funzione ausiliaria come agricoltori o artigiani operanti nell'aldilà. Si presentano come figure mummiformi, stanti frontalmente, con parrucca circolare e *treccia della giovinezza*: le braccia sono incrociate sul petto e sostengono una zappa per ogni mano, portano la collana *usekh* ed il sacco delle sementi sulle spalle. Un'iscrizione geroglifica figura solitamente a ricordare il rango e il ruolo del proprietario.

€500 - €700

154

USHABTI IN FAIENCE EGIZIANA BIANCA E VERNICE BRUNA, NUOVO REGNO 1540-1075 A.C.

altezza cm 13,2; e Ushabti in faience egiziana bianca e vernice bruna, Nuovo Regno 1540-1075 a.C., altezza cm 14,2 (restauri) (2)

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotti 319 e 323

€600 - €800



Lotto 154



Lotto 155

155

QUATTRO VASI IN CERAMICA ACROMA, ETRUSCHI E DAUNI, ED UNA COPPA ETRUSCO CORINZIA SU ALTO PIEDE, SECOLI VII-III A.C.

il primo di impasto color sabbia: altezza cm 16 (lievi abrasioni sul bordo); il secondo di color ambrato su piede a tromba: altezza cm 13,4; il terzo: altezza cm 9; il quarto (olla): altezza cm 11; coppa: altezza cm 13,4 (restauri).

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotti 341 e 472 (5)

€500 - €1000

156

AMPHORISKOS FENICIO IN PASTA VITREA BLU COBALTO, SECOLO V A.C.

decorato con filamenti in pasta vitrea gialla
altezza cm 7

PROVENIENZA:

Collezione Giorgio Sangiorgi, 1913.
Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 305

BIBLIOGRAFIA:

Catalogo della collezione dei vetri di Giorgio Sangiorgi, Roma, 1913.

€600 - €800



Lotto 156

157

TRE ALABASTRA ETRUSCO CORINZI IN ARGILLA, SECOLO VI A. C.

con decorazione a fasce puntinate e bande orizzontali in rosso, arancio e bruno
altezza cm 8,5 (il primo); cm 8 (il secondo); cm 6,5 (il terzo)

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotti 336 e 337 (3)

€350 - €500



Lotto 157



Lotto 158

158

DUE ATTINGITOI ETRUSCHI IN BUCCHERO, SECOLO VII A. C.
ansa a nastro sormontante
altezza cm 15; ed un'altra simile altezza cm 14

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotti 379 e 384
(2)

€400 - €600

159

OINOCHOE A CARTOCCIO ETRUSCA A VERNICE NERA, SECOLI IV-III A.C.
decorazioni dipinte in bianco, ansa a nastro (lievi difetti di cottura)
altezza cm 32,5

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 403

€350 - €500



Lotto 160

160

BROCCHETTA ANATOLICA IN ARGILLA CON INGUBBIATURA ROSSA, II-I MILLENNIO
A. C.
bocca trilobata, ansa a nastro
altezza cm 21

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 402

€400 - €600

161

DUE ASKOI APULI FITTILI, SECOLO IV A. C.
altezza cm 10 (il primo); cm 7 (il secondo), rotture e mancanze

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 522
(2)

€200 - €300



Lotto 161



Lotto 162



Lotto 163



Lotto 165

Lotto 164

162

FIASCA ETRUSCA IN IMPASTO NERASTRO, SECOLO VII A.C.
piccole anse orizzontali
altezza cm 13

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 397

€180 - €240

163

ALABASTRON APULO A FIGURE ROSSE, SECOLO IV A. C.
argilla rosata, vernice nera, decorazioni dipinte in bianco e giallo
altezza cm 21,8 (restauro)

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 611

€1000 - €1200

164

OINOCHOE APULA A FIGURE ROSSE, SECOLO IV A.C.
vernice nera lucente, decorata con profilo femminile
altezza cm 15,3

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotti 602

€350 - €500

165

OINOCHOE APULA A FIGURE ROSSE, SECOLO IV A. C.
vernice nera lucente, decorata con profilo maschile
altezza cm 10,5

PROVENIENZA:

Pandolfini, Firenze, 9 maggio 2007, lotto 603.

€350 - €500

ARREDI E OGGETTI D'ARTE

(LOTTI 166-191)



Lotto 166

166

Arazzo fiammingo, secolo XVII

TESSUTO IN LANA E DECORATO CON PAESAGGIO BOSCHIVO E FIUME ENTRO RICCA
BORDATURA CON GHIRLANDE DI FIORI E ANIMALI
cm 271 x 373 (restauri)

€4000 - €6000

168

Manifattura toscana, secolo XVII

MADONNA ORANTE
legno intagliato, altezza cm 26,5 (difetti)

€150 - €300

167

QUATTRO CORNICI IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO

la prima, cornice romana del secolo XVIII (restauri) di cm 32,5 x 42,
luce: cm 31 x 20,5; la seconda del secolo XIX, di cm 32,5 x 39, luce:
cm 27 x 21; la terza della fine del secolo XIX, di cm 38,5 x 33, luce:
cm 22 x 16,8; e la quarta del secolo XVIII, di cm 54,5 x 36, luce: 20,5
x 34.

(4)

€2500 - €3500

169

EDICOLA A TABERNACOLO, MANIFATTURA MARCHIGIANA DEL SECOLO XVIII
in legno scolpito, intagliato e dorato, cm 135 x 88

€4000 - €6000

170

Manifattura dell'Italia centrale, secolo XVII

CORNICE A CASSETTA CON FREGI APPLICATI, DORATURA IN ORO E LACCATURA A
TEMPERA NERA.

luce cm 30,5 x 21,5

** La cornice offerta nel lotto trova un utile elemento di confronto
con un esemplare simile in collezione Montanari, Parigi, pubblicato
nel *Repertorio della cornice europea: Italia, Francia, Spagna,
Paesi Bassi: dal secolo 15. al secolo 20.*, di R. Lodi e A. Montanari,
Modena 2003, n. 166.

€700 - €1000

171

CORNICE FIAMMINGA GUILLOCHÉ, SECOLO XVII
nera e oro, cm 87,5 X 96

€1200 - €1800



Lotto 169



Lotto 170



Lotto 171



Lotto 172

172

OROLOGIO DA TAVOLO CON QUADRANTE IN SMALTO BIANCO, 1880
 entro cassa a forma di pendola di gusto Luigi XV, impiallacciata
 in tartaruga rossa con fregi in bronzo dorato, coronamento
 decorato a foglie stilizzate, all'interno meccanica francese periodo
 1880, scappamento ad ancora con sospensione a lamella, suoneria
 ad ore e mezze al passaggio, su gong carica otto giorni
 altezza cm 39 x larghezza cm 19
 reca sul quadrante iscrizione *Tiffany & Co.,/ New York*

€500 - €800

174

Scuola italiana, secolo XVIII

SAN PAOLO
 bassorilievo in bronzo, cm 16 x 13

€220 - €450

175

TESTA VIRILE IN MARMO
 altezza cm 24

€150 - €300

173

Scuola fiorentina, secoli XVIII-XIX

MADONNA
 ovale in bronzo, altezza cm 12,5

€300 - €600

176

ANTICA TESTA IN MARMO BIANCO DI GIOVANE DONNA (LIEVI DANNI)
altezza cm 25,5, con base moderna

€2800 - €3400

177

Manifattura toscana, secolo XVIII

ALLEGORIA DELL'AMOR SACRO E DELL'AMOR PROFANO
ovale in marmo bianco entro cornice in marmo cipollino, altezza
cm 40,5

€700 - €1000

178

Manifattura toscana, fine del secolo XVII - inizi del secolo XVIII

BASSORILIEVO IN MARMO DI CARRARA
con testa femminile drappeggiata entro cartella a volute, altezza
cm 24

€450 - €650

179

Manifattura italiana, secolo XIX

PUTTO
in marmo di Carrara, altezza cm 62

€350 - €500



Lotto 176



Lotto 177



Lotto 178



Lotto 180



Lotto 181

180
CANE FOX TERRIER, SECOLO XX
in vetro pulegoso, cm 22 x 29,5 (danni)

€200 - €300

183
Manifattura orientale, secolo XIX
BUFALO IN BRONZO
altezza cm 19 x larghezza cm 37

€100 - €200

181
Manifattura italiana, inizi secolo XVII
PIATTO IN RAME SBALZATO CON ANIMALI FANTASTICI
diametro cm 32

€150 - €300

184
Manifattura giapponese, secoli XIX-XX
SCIMMIA
in osso, altezza cm 13,5

€80 - €120

182
Manifattura cinese, secolo XIX
COPPIA DI VASI CLOISSONNÉ CON FIORI E FALCONE
in metallo, altezza cm 26,5 ciascuno (lievi difetti)
(2)

** La particolare tipologia decorativa con campanule e falcone suggeriscono che si tratti di una produzione per il mercato mediorientale

€250 - €500

185
ORCIO IN MAIOLICA
altezza cm 42,5

PROVENIENZA:
Collezione di Donna Marcella Traballesì Nobili della Scala;
Christie's, Roma, 4 ottobre 1995, lotto 420.

€100 - €200



Lotto 186



Lotto 187

186

COPPIA DI VASI IN PORCELLANA DI VIENNA
con decorazioni a fiori, ciliegie e pappagalli tra rami nodosi
intrecciati,
altezza cm 39, ciascuno (piccoli difetti e rotture)
(2)

€400 - €600

187

Giovanni Gariboldi - Richard Ginori - San Cristoforo
VASO IN CERAMICA
altezza cm 27,5, marchio della manifattura sotto la base

€200 - €300



Lotto 188

188

Manifattura di Caltagirone, secoli XVIII-XIX
ALBARELLO
maiolica invetriata, altezza cm 26,5

€300 - €600

189

Manifattura umbra, fine del secolo XVII - inizi del secolo XVIII
COPPETTA CON VERGINE LAURETANA
maiolica invetriata, diametro cm 13,5.
iscrizione "Con pol.[vere] di S.[anta] Casa"

€300 - €500

190

Manifattura Lachenal, Francia primo quarto del secolo XX
PIATTO IN CERAMICA IN STILE IZNIK
diametro cm 23 (lievi difetti)

€50 - €100



Lotto 189



Lotto 190



191

Scuola senese, inizi del secolo XVI, vicino a Guidoccio Cozzarelli

ANTA SINISTRA DI ARMARIO CON RAFFIGURAZIONE DI DIANA CHE SORREGGE SULLE SPALLE UNA GROTTESCA, SORMONTATA DA STEMMA RETTO DA PUTTI ALL'ARME DELLA FAMIGLIA PERUZZI.

dipinto su tavola, cm 162,5 x 36

**Confronti con la produzione di Cozzarelli (Siena 1450 - 1517), che fu anche pittore di cassoni e miniatore, identificherebbero l'oggetto offerto nel lotto come testimonianza inedita e rara della sua produzione tarda. Nell'opera si riscontrano influenze dal cantiere della Libreria Piccolomini; si veda in particolare la testa di Diana che presenta caratteristiche analoghe con altre teste femminili di Cozzarelli.

Di grande pregio appaiono la stesura della sottilissima pellicola pittorica, decisa e molto veloce, e la capacità di sintesi in pochi tratti che rendono l'opera un raro prodotto dell'artigianato rinascimentale senese.

€1500 - €2500

Lotto 191





W. B. Woodbury

ARTE DEL XIX SECOLO

(LOTTI 192 - 288)



Lotto 192

192

Gustavo Simoni (Roma 1845 - Palestrina 1926)

VEDUTA DI TLEMCEN, 1895

acquerello su cartoncino, cm 20,7 x 30

firmato, dedicato e datato in basso a sinistra: *Al mio Caro Amico.*

Avv Ettore Lacchini / G. Simoni. Ricordo di Tlemcen 1895

€1500 - €2500



Lotto 193

193

Costantino Barbella (Chieti 1852 - Roma 1925)

BUM!..

scultura in bronzo, altezza cm 26, su base in marmo

firmata sulla base: *C. Barbella*

Sul retro, timbro "FOND.ART.LAGANA' / NAPOLI".

€500 - €800

194

Eugenio Maccagnani (Lecce 1852 - Roma 1930)

BACCANTE

scultura in bronzo, altezza cm 26,5

firmata a destra sulla base: *Maccagnani*

€500 - €800

α 195

Terra Renda (Sant' Anastasia 1896 - Napoli 1967)

RITRATTO DI PINA, 1928 CIRCA

scultura in terracotta, altezza cm 23

firmata sul retro: *TERRA M. RENDA*

** Unica figlia del celebre scultore Giuseppe, Terra Renda appare fin dal particolare nome strettamente legata all'attività paterna. Ne seguì le orme, sebbene con un'attività sempre più rarefatta, per poi concentrarsi soprattutto sulla promozione dell'opera del padre. Sposatasi nel 1922, anno in cui esordì alla Promotrice napoletana, adottò l'iniziale del cognome del marito, l'avvocato calabrese Rosario Majolo, per la sua firma d'artista. I soggetti più noti e riusciti sono bambini e ragazzi, che ritraeva sempre dal vero.

€400 - €800



Lotto 194

196

Gabriele Parente (attivo a Napoli seconda metà del XIX secolo-inizi XX secolo)

LA FORTUNA CON UN'ANFORA

scultura in bronzo, altezza cm 17, su base in marmo

firmata sul retro: *G. Parente*

€200 - €400

α 197

Bernardo Balestrieri (Palermo 1884 - 1965)

BIMBO CHE MANGIA UNA MELA

scultura in bronzo, altezza cm 13,5, su base in marmo giallo

firmata sulla base: *BALESTRIERI*

€100 - €150

198

Scuola italiana fine del XIX secolo

FAUNO DANZANTE

scultura in bronzo, altezza cm 30

** Copia di ridotte dimensioni della scultura bronzea da Pompei conservata al Museo Nazionale di Napoli.

€200 - €300



Lotto 195

199

Scuola romana seconda metà del XIX secolo

BUSTO DI ANTINOO NELLE VESTI DI BACCO, TRATTO DALL'ORIGINALE A FIGURA INTERA CONSERVATO AL MUSEO PIO-CLEMENTINO NEI MUSEI VATICANI

scultura in bronzo, altezza cm 30

firmata sul retro: *G(?)alliera*

€300 - €500



Lotto 200

α 200

Nicola D'Antino (Caramanico Terme 1880 – Roma 1966)

LA LETTERA

scultura in bronzo, altezza cm 42,5, su base in marmo

firmata sulla base: *D'ANTINO*

€3000 - €5000

201

Jean Bulio (1827 - 1911)

SACRO CUORE DI MARIA, 1874

scultura in bronzo, altezza cm 31 (esclusa la base)

firmata e datata sul retro: *Bulio 1874*

€300 - €500

202

Scuola inglese della seconda metà del XIX secolo

RITRATTO DI SIGNORA CON FIORE

acquerello su cartone, cm 45,5 x 35,5

€200 - €400

α 203

Pan Joanid (1878 - 1956)

IL BALLO ALLA FESTA POPOLARE

olio su cartone, cm 68 x 97

firmato in basso a destra: *Pan Joanid*

€200 - €400



Lotto 204

204

Gioacchino Galbusera (Milano 1870 - Lugano 1944)

CHIESETTA NELLA VALLATA

olio su legno, cm 24,5 x 34

firmato in basso a sinistra: *G Galbusera*

Sul retro, scritta con antico numero di riferimento (362).

€700 - €1000



Lotto 205

205

Gioacchino Galbusera (Milano 1870 - Lugano 1944)

MARINA CON SCOGLI

acquerello su cartoncino, cm 25,5 x 34,5

firmato in basso a destra: *G Galbusera*

Sul retro, scritta con antico numero di riferimento (57).

€400 - €600

α 206

Maceo Casadei (Forlì 1899 - 1992)

VENEZIA, CALLE DEI DUE MORI

olio su cartone, cm 45 x 30

firmato in basso a destra: *Maceo*

Sul retro, titolo di mano dell'artista.

€250 - €350



Lotto 206

207

Cesare Calchi Novati (Milano 1858 - 1939)

NUDO DI DONNA

olio su tavola, cm 52,5 x 29,5

firmato in basso a destra: *C CALCHI*

€500 - €800

208

Attribuito a Mosè Bianchi (Monza 1840 - 1904)

DONNA DI CHIOGGIA, 1884

olio su tavola, cm 23,7 x 18

tracce di firma in basso a sinistra.

Sul retro: antiche scritte con il titolo (?) *Ritratto della signora Bizara*, il nome del pittore e altri riferimenti; tracce di un antico cartellino.

€3000 - €5000



Lotto 209

209

Charles Van Den Eycken (Antwerp 1859 - ? 1923)

A TABBY CAT

olio su tela, cm 38,5 x 49,5

firmato e datato in alto a sinistra: *Ch. Van den Eycken / 1920*

**** PROVENIENZA:**

Christie's Londra King Street, asta 'Man's best friends' del 16 luglio 1991, lotto 47.

€2500 - €3500

210

Gustave Appert

LITIGIO FRA DUE SOLDATI IN UNA ANTICA TAVERNA

olio su tela, cm 23 x 32

firmato in basso a destra: *G. Appert*

€300 - €600

211

Scuola europea del XIX secolo

ALL'OSTERIA

olio su carta riportata su tela, senza cornice, cm 14,5 x 21

€300 - €500

212

Zikmund Rudl (Praga 1861 - 1936)

LA MESSA AL FRONTE

olio su cartoncino, senza cornice, cm 31,5 x 22,5

firmato in basso verso sinistra: *SRudl*

Sul retro, antiche scritte con riferimenti al dipinto.

€150 - €250



Lotto 213



Lotto 215



Lotto 214



Lotto 216

213

Emile Bouzin (1870 - ?)

IL RIPOSO DELLE MUCCHE

olio su tavola, cm 24,5 x 34,2

firmato in basso a destra: *E. Bouzin*

Sul retro, altro dipinto dell'artista raffigurante una mucca a riposo.

€600 - €1000

214

Eugène Napoléon Flandin (Napoli 1803 - Parigi 1876)

PAESAGGIO OLANDESE

olio su tela, cm 32,8 x 46

firmato in basso a destra: *Eugène Flandin.*

€1500 - €2500

215

Scuola europea seconda metà del XIX secolo

SCENA DI VITA ALL'INGRESSO DI UNA CITTÀ IN CAPPADOCIA

olio su tela, cm 83,5 x 107,5

firmato in basso a sinistra

€1500 - €2000

α 216

D. Hidayet (Turchia ? - 1972)

VEDUTA DI ISTANBUL

acquerello su cartoncino, cm 32,6 x 50,5

firmato in basso a sinistra: *Hidayet*

€400 - €700



Lotto 217

217

Enrico Coleman (Roma 1846 - 1911)

SOTTO LA PIOGGIA

acquerello su cartoncino, cm 39 x 56,5

firmato in basso a destra: *H. Coleman / Roma*

Sul retro, antico cartellino con scritto numero di riferimento (2378).

€4000 - €7000

218

Francesc Cabré Rofes (Tarragona 1909 - ?)

BARCHE IN PORTO

olio su tela, cm 27 x 46, senza cornice

firmato in basso a destra: *F. Cabré*

€150 - €300

219

Da Hans Bohrdt (1857-1945)

L'ULTIMO UOMO (BATTAGLIA DELLO JUTLAND, 1916)

olio su tela, cm 34,5 x 48,5

firmato in basso a destra: *n. H. Bohrdt*

€500 - €800

220

Scuola russa

ANTICA ICONA RUSSA

tavola, cm 32,5 x 26,5

€100 - €150



Lotto 221



Lotto 223



Lotto 222



Lotto 222

221

Henri-Joseph Harpignies (Valenciennes 1819 - Saint-Privé 1916)

ROMA A MONTE MARIO, 1864

acquerello su cartoncino, cm 18 x 25,4

firmato in basso a sinistra: *Harpignies*

Intitolato e datato in alto a sinistra: *MONTE MARIO. AVRIL 1864.*

€1000 - €1500

222

Scuola romana fine del XVIII secolo

ROMA, IL COLOSSEO E ROMA, IL MAUSOLEO DI CECILIA METELLA SULLA VIA

APPIA

matita, china e acquerello su cartoncino riportato su cartoncino,

cm 39 x 52 ciascuno

(2)

€1000 - €1500

223

Scuola romana del XIX secolo

VEDUTA DI ROMA

olio su cartone riportato su tavola, cm 18,3 x 30

siglato in basso a destra: *u.(?) A.*

€500 - €700



Lotto 224

224

Fabio Cipolla (Roma 1852 - 1935)

DONNE IN INTERNO

olio su tavola, cm 17 x 24,2

firmato in basso a destra: *F Cipolla*

€800 - €1300

225

Adolf Hirémy-Hirschl (Temesvar 1860 - Roma 1933)

STUDIO PREPARATORIO PER SCENA ALLEGORICA

carboncino e gessetto su cartoncino, cm 47 x 35,7

Sul retro, antica scritta con numero di riferimento (1851).

**PROVENIENZA:

Galleria Carlo Virgilio, Roma.

ESPOSIZIONI:

Adolf Hirémy Hirschl. Disegni, acquerelli e pastelli, Roma, Galleria Carlo Virgilio, 10 dicembre 1981 - 16 gennaio 1982 (non presente in catalogo).

€500 - €800



Lotto 226

α 226

Filippo Anivitti (Roma 1876 – 1955)

ROMA, LA SCALINATA DI TRINITÀ DEI MONTI
acquerello su cartoncino, cm 35 x 40
firmato in basso a sinistra: F ANIVITTI

€600 - €800



Lotto 227

227

Onorato Carlandi (Roma 1848 - 1939)

LE BALZE, APPENNINO ROMAGNOLO
acquerello su cartoncino, cm 38 x 55,5
firmato e intitolato in basso a sinistra: *le Balze / OCarlandi*

€400 - €700



Lotto 228

228

Onorato Carlandi (Roma 1848 - 1939)

CAMPAGNA AI LIMITI DI ROMA
acquerello su cartoncino, cm 35,5 x 53
firmato in basso a destra: *ROMA / OCarlandi*

€400 - €700

α 229

Edoardo Tani (Tivoli 1880 - Roma 1948)

COPPIA DI PAESAGGI
olio su legno, cm 27,5 x 35 ciascuno
Sul retro di entrambi, antichi cartellini con riferimento al pittore.
a) Ginestre sul litorale
firmato in basso a destra: *E Tani / Roma*
b) Ultime nevi, 1920
firmato e datato in basso a destra: *E Tani / Madrid 1920*
(2)

€500 - €800



Lotto 230

230

Joaquín Luque Roselló (Málaga, 1865 - Buenos Aires, 1932)

SCENA DI VITA ALL'INGRESSO DELLA CITTÀ

olio su tela, senza cornice, cm 90 x 235,5

firmato in basso a sinistra: *J. Luque Roselló / Roma*

****PROVENIENZA:**

Barcellona, Prof. Moragas di Montis, fino al 1941;

Roma, Dr. Vifor P. Titus, fino al 1958;

Roma, Dr. Augusto Lista;

Roma, collezione privata.

€10000 - €15000

231

Scuola napoletana fine del XIX secolo

olio su tela, cm 35 x 22 ciascuno

a) Il latte versato

firmato in basso a destra

b) La partita a carte

firmato in basso a sinistra

(2)

€500 - €800

232

Giuseppe Casciaro (Ortelle 1863 - Napoli 1945)

PASSEGGIATA IN PINETA

pastello su cartoncino, cm 29,5 x 16,6

firmato in basso a destra: *G Casciaro*

€200 - €300

233

Giuseppe Casciaro (Ortelle 1863 - Napoli 1945)

VITA LUNGO LA COSTA

pastello su cartoncino, cm 21,8 x 27,7

firmato in basso a destra: *G Casciaro*

€300 - €400



Lotto 234

α 234

Ottone Rosai (Firenze 1895 – Ivrea 1957)

VIA DE' MASSONI, 1955 CIRCA

olio su tela, cm 50,3 x 40,2

firmato in basso a destra: O. Rosai

**Si allega dichiarazione di autenticità di Luigi Cavallo in data 3/4/2017.

€4000 - €6000



Lotto 235

α 235

Carlo Domenici (Livorno 1898 - Valdana di Portoferraio 1981)

BARCA IN PORTO

olio su masonite, cm 35 x 50

firmato in basso a destra: Co Domenici...

€500 - €1000



Lotto 236

236

Italo Nunes Vais (Tunisi 1860 - Firenze 1932)

BAMBINO CON BERRETTO

olio su cartone, cm 50 x 35

Sul retro, due antichi cartellini con scritti numeri di riferimento.

€500 - €800



Lotto 237

α 237

Basilio Cascella (Pescara 1860 – Roma 1950)

LA SPIGOLATRICE

tempera e carboncino su cartoncino, cm 55,5 x 57,5
firmato in basso a sinistra: B CASCELLA

€1500 - €2000

238

Italo De Sanctis (Penne 1881 - Como 1943)

FIGURE IN INTERNO, 1910

olio su tela non intelaiata, cm 20,5 x 25,5
firmato in basso a sinistra: *Italo De Santis. 1910.*
Sul retro, antiche scritte con riferimenti al dipinto.

€300 - €500

239

Antonio Odierna (Sarno 1908 - Capri 1946)

CAPRI, SPIAGGIA SARACENA, 1934

olio su legno, cm 24 x 32
firmato e datato in basso a sinistra: A. Odierna / Capri - 34
Sul retro: titolo e data di mano dell'artista; numero di riferimento (54).

€150 - €250

α 240

Lionello Balestrieri (Cetona 1872 - 1958)

STRADINA IN COSTIERA

olio su tela riportata su legno, cm 24 x 31,5
firmato in basso a sinistra: L. Balestrieri

€400 - €600



Lotto 241

α 241

Giovanni Brancaccio (Pozzuoli 1903 – Napoli 1975)

"STUDIO PER UN RITRATTO", 1958

olio su tela, cm 77 x 65

firmato e datato in basso a sinistra: *GIOVANNI Brancaccio / 1958*

Sul retro, sulla tela e sul telaio, etichette manoscritte con riferimenti al dipinto.

** PROVENIENZA:
collezione privata.

BIBLIOGRAFIA:

R. Lucchese, *Brancaccio*, Roma 1972, n. 148, ill. (come *Ritratto di signora*).

€1000 - €1500



Lotto 242

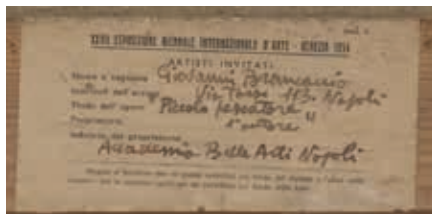


Fig. 1

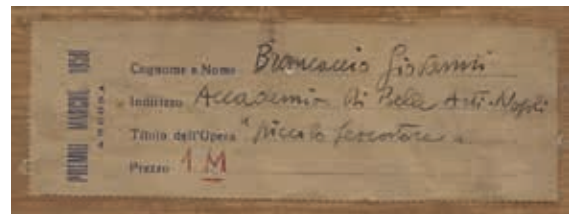


Fig. 2

α 242

Giovanni Brancaccio (Pozzuoli 1903 – Napoli 1975)

"PICCOLO PESCATORE"

olio su tela, cm 116 x 161

firmato e datato in alto a sinistra e in basso a destra: GIOVANNI/ Brancaccio / 53 - 54

Sul retro, sul telaio: cartellini della XXVII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte tenutasi a Venezia nel 1954 con riferimenti all'autore e al dipinto (fig. 1); cartellino del Premio Marche 1958 di Ancona con riferimenti all'autore e al dipinto (fig. 2); cartellino con numero di riferimento (663).

** PROVENIENZA:
* collezione privata.

ESPOSIZIONI:

1954, Venezia, XXVII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte;
1958, Ancona, Premio Marche.

BIBLIOGRAFIA:

Venezia, XXVII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte, catalogo, Venezia 1954, p. 68 n. 9;
Premio Marche 1958. Ancona, Palazzo degli Anziani, Ancona 1958, p. 22 (ill.);
R. Lucchese, *Brancaccio*, Roma 1972, n. 119, ill. (come *Piccolo pescivendolo*).

€2000 - €4000



Lotto 243

α 243

Nicola Galante (Vasto 1883 - Torino 1969)

TRE PAESAGGI

carboncino su cartoncino, firmati e datati: *NGalante 1921*

a) "Sant'Ambrogio"

cm 22,5 x 31

b) "Declivio di Portofino - Liguria"

cm 27,8 x 23

c) Case in collina

cm 27 x 18,5

(3)

€300 - €600



Lotto 243

244

Antonio Ballero (Nuoro 1864 - Sassari 1932)

RITRATTO DI UOMO CON BARBA IN COSTUME SARDO, 1924

china su cartoncino, cm 35,3 x 26,6

firmato e datato in basso a destra: *FBallero / Dicembre 1924*

€400 - €600

245

U.(?) Simonetti (scuola napoletana fine XIX - inizi XX secolo)

"NISIDA E POZZUOLI DA BELLAVISTA"

gouache su cartoncino, cm 18,5 x 40,7

firmato in basso a sinistra: *U.(?) Simonetti*

€300 - €500

246

Marino Lenci (Napoli 1874 - 1939)

IL PECHINESE

pastello su cartoncino, cm 32,5 x 28

firmato in basso a sinistra: *Marino Lenci*

€100 - €150



Lotto 243

α 247

Tono Zancanaro (Padova 1906 - 1985)

GRAN PARATA GIBBONA, 1948

incisione, cm 13,5 x 29,5

firmato e datato in basso a destra: *Tono '48*

Intitolato e numerato 10/50 in basso a sinistra.

€60 - €80



Lotto 248



Lotto 249

248

Pietro Scoppetta (Amalfi 1863 - Napoli 1920)

TRAMONTO A NAPOLI

olio su tela riportata su legno, cm 32 x 39,5

firmato in basso a sinistra: *P. Scoppetta*

Sul retro: timbro "Collezione O. Casella / Napoli"; antica scritta con numero di riferimento (51); cartellino della Galleria d'arte Michelangelo con riferimenti al dipinto e numero di esposizione (20) in data 28 febbraio 1962.

****PROVENIENZA:**

Napoli, Collezione E. Casella;

Napoli, Collezione Odoardo Casella.

BIBLIOGRAFIA:

Pittori dell'800 nella Raccolta Casella, Napoli, 1939, p. 64.

€2000 - €4000

249

Giuseppe Casciari (Ortelle 1863 - Napoli 1945)

PESCHE E BANANE

pastello su cartoncino, cm 38 x 52,3

firmato e datato in basso a destra: *GCasciari / 4 Agosto XVI ?*

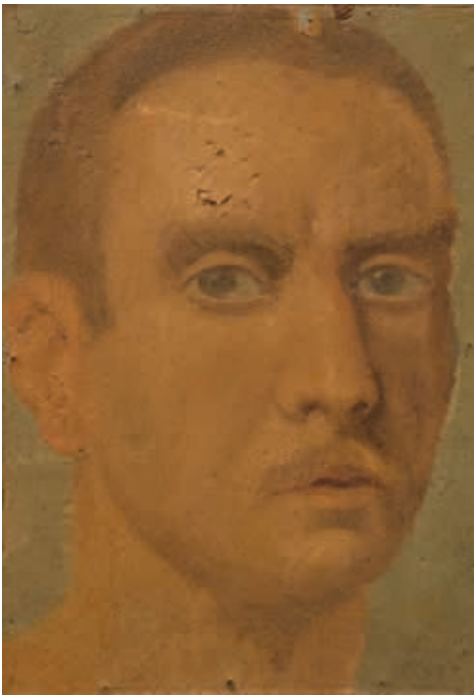
Sul retro, timbro dell'artista.

Sul retro della cornice, cartellino della Galleria d'arte Michelangelo con riferimenti al dipinto e numero di esposizione (1) in data 28 febbraio 1962.

****PROVENIENZA:**

Napoli, Galleria d'arte Michelangelo di Luigi Cuocolo, 28/2/1962

€1000 - €1500



Lotto 250

α 250

Guglielmo Ianni (Roma 1892 – 1958)

AUTORITRATTO, 1937

olio su cartone riportata su legno, cm 26,5 x 18,3

€1500 - €2500

α 251

Guglielmo Ianni (Roma 1892 – 1958)

'ATLETI IN PALESTRA (PARTICOLARE), 1937'

olio su tela riportata su cartone, cm 42 x 26,8

Sul retro, antica scritta con riferimenti al pittore e all'opera.

€2000 - €4000



Lotto 251



Lotto 252

α 252

Orazio Amato (Anticoli Corrado 1884 - Roma 1952)

NATURA MORTA CON VASO DI FIORI

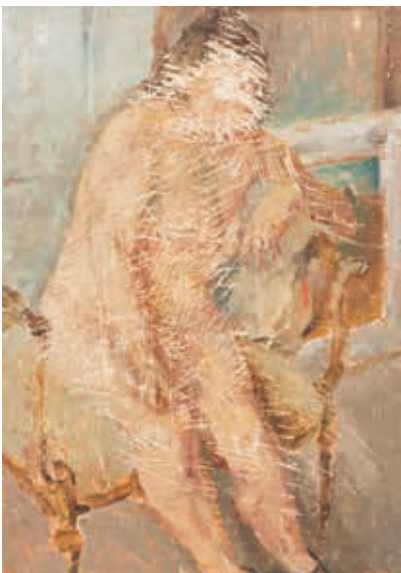
olio su legno, cm 38 x 31,2

firmato in basso a sinistra: ORAZIO - AMATO

€1200 - €1800



Lotto 253



Retro del lotto 253

α 253

Fausto Pirandello (Roma 1899 – 1975)

PIAZZA DEL POPOLO, 1950 CIRCA

olio su legno, cm 75,8 x 52,8

firmato in basso a destra: *PIRANDELLO*

Sul retro altro dipinto di mano dell'artista raffigurante 'Nudo seduto' firmato in basso a destra: *PIRANDELLO*.

Sul retro, sulla cornice, due antichi cartellini con numeri di riferimento.

** PROVENIENZA:

Roma, Avv. Enzo Scipioni;

Roma, collezione privata.

BIBLIOGRAFIA:

Gian Ferrari, Claudia, *Fausto Pirandello*, 2009, p. 175, nn. 473 e 473A.

€20000 - €30000

Tre importanti sculture di Ettore Ximenes provenienti dagli eredi dell'artista

(dal LOTTO 254 al LOTTO 256)

254

Ettore Ximenes (Palermo 1855 - Roma 1926)

ELEGIA, 1904

scultura in bronzo, cm 38 x 40 x 44,5

firmata sulla base a sinistra e sul gradino a destra: Ximenes; timbro "FOND. ART. LAGANA' / NAPOLI" sulla base a destra

** BIBLIOGRAFIA:

VI Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia, Venezia 1905, p. 130, n. 59; U. Fleres, *Ettore Ximenes: sua vita e sue opere*, Bergamo 1928, p. 75; P. Zampetti (a cura di), *Arte e immagine tra Ottocento e Novecento: Pesaro e provincia, Urbino 1980*, p. 131.

Provenienti dall'atelier romano di Ettore Ximenes, queste tre sculture in bronzo rivestono particolare interesse per lo studio del percorso artistico dello scultore palermitano in una fase cruciale della sua carriera. Esse, infatti, documentano tre anime differenti che nel primo decennio del Novecento convivono in perfetta armonia nella sua produzione: quella sospesa tra simbolismo e stilemi liberty, quella d'ascendenza verista e, naturalmente, quella monumentale. Lo stesso Ximenes si proponeva alle grandi esposizioni come artista assolutamente versatile, in grado di passare con agilità dal ritratto borghese alla scultura a tematica

storica o religiosa. Si prenda ad esempio la sua partecipazione alla Biennale di Venezia del 1905 dove, accanto ad *Elegia* e *L'ubriaco*, lo scultore presentava due bronzi, *Tarantella* e *Questua*, un marmo, *Ecce Mater*, e un gesso, *Monumento a Giuseppe Zanardelli*, opere estremamente diverse tra loro, unite solo dall'inconfondibile cifra stilistica in cui la conoscenza della scultura moderna internazionale si fonde al ricordo della grande tradizione scultorea italiana.

Finemente cesellata, la scultura intitolata *Elegia* si apparenta ad una serie di opere dalla forte valenza simbolica realizzate a partire dagli anni Novanta dell'Ottocento, in cui è spesso la donna a interpretare un'idea, un sentimento o una virtù (si pensi al celebre bronzo intitolato *La rinascita* esposto alla Biennale di Venezia del 1895, oggi conservato a Roma presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna; o ancora alla già citata *Ecce Mater*). L'appeal internazionale di questo tipo di produzione era chiaro allo stesso Ximenes, che infatti espose *Elegia* a Londra all'"Italian Exhibition" del 1904. Rispetto all'esemplare presentato alle esposizioni coeve, noto grazie alle foto d'epoca (Fig.1), la fusione in esame presenta una base leggermente più alta, ma conserva l'attenzione ai dettagli e l'effetto vibrante della patina.

Nello stesso periodo l'artista realizzò *L'ubriaco*, vera e propria scena di genere di un certo sapore verista. Nell'affrontare questo



Fig. 1



Lotto 254

tipo di tematiche, Ximenes doveva avere in mente quanto visto e appreso a Napoli durante gli anni della formazione (l'artista si era trasferito a Napoli, adolescente, nel 1871, dove fu accolto nel magistero di Domenico Morelli); tuttavia a Roma, dove risiedeva dal 1900, proprio verso la metà del primo decennio del Novecento si andavano affermando in scultura i temi del "socialismo umanitario". Si pensi, in particolare, alle sculture a tematica proletaria di Giovanni Prini, le cui figure infantili sembrano trovare un richiamo nella bimba che ne *L'ubriaco* osserva incuriosita il padre disteso sul pavimento in preda ai deliri dell'alcool. Agli antipodi si pone invece il bozzetto per il grande gruppo marmoreo rappresentante *Il Diritto* nel monumento a Vittorio

Emanuele II, probabilmente fuso a partire dal gesso presentato al concorso: ogni intento aneddotico e descrittivo svanisce a favore di una figurazione aulica e magniloquente, in cui la modernità cede il passo ad un confronto più serrato con la statuaria classica. La produzione monumentale, con cui si era già confrontato in più occasioni, rese Ettore Ximenes uno dei più noti e importanti scultori italiani a livello mondiale, e proprio a partire dal 1911 lo impegnò in numerose commissioni all'estero: da Washington a New York, da Buenos Aires a Rio de Janeiro.

Manuel Carrera

€4000 - €7000



Lotto 255

255

Ettore Ximenes (Palermo 1855 - Roma 1926)

L'UBRIACO, 1904

scultura in bronzo, cm 33 x 47 x 42

firmata sulla base: E. Ximenes; iscrizione sul retro "FOND:ART -
LAGANA' / NAPOLI"

**Bibliografia:

Vi Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia, Venezia
1905, p. 137, n. 57.

€3000 - €5000



Lotto 256



Lotto 256

256

Ettore Ximenes (Palermo 1855 - Roma 1926)

IL DIRITTO (BOZZETTO PER IL GRUPPO MARMOREO DEL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II), 1909 CIRCA

scultura in bronzo, cm 55 x 30 x 36

firmata sul retro, sulla base: *E. Ximenes*

€4000 - €7000

257

Mosè Bianchi (Monza 1840 - 1904)

LA LETTURA

olio su tela, cm 111,4 x 70

firmato in basso a sinistra: *MBianchi*

** PROVENIENZA:

Collezione privata, Roma.

ESPOSIZIONI:

1865, Torino, *Società Promotrice delle Belle Arti, XXIV Esposizione*, n. 109

BIBLIOGRAFIA:

Catalogo degli Oggetti d'Arte ammessi alla XXIV Esposizione, Società Promotrice delle Belle Arti, Torino, 1865, n.109

Paolo Biscottini, *Mosè Bianchi Catalogo Ragionato*, Milano, 1996, p.123, n.47.

Il dipinto che qui si propone, rinvenuto recentemente in una collezione privata, è certamente quello già pubblicato nel Catalogo Ragionato di Mosè Bianchi nel 1996¹ e al tempo noto solo per una riproduzione in bianco e nero, segnalata dal Museo Civico e Gallerie d'Arte Antica e Moderna di Udine (oggi più noti come Musei del Castello), che la conservava nel proprio Archivio Fotografico, con la sola indicazione della provenienza. Pur non rintracciando il dipinto, la fotografia ci convinse della qualità dell'opera, tanto che si ritenne di poterla identificare con quella esposta a Torino nel 1865, con il titolo *La lettura* e un valore evidenziato nel catalogo di 500 lire². L'analisi condotta nell'occasione del ritrovamento del dipinto, ci consente oggi non solo di confermarne l'autenticità, ma anche di riconoscerlo, senza dubbio alcuno, in quello della fotografia in bianco e nero, grazie anche alla corrispondenza della firma in basso a sinistra e di precisi dettagli, nonostante la rintelaiatura. Si conferma un dipinto di alta qualità, in ottime condizioni di conservazione, riconducibile all'attività del pittore monzese, che alla medesima data produceva opere come la *Signora di Monza* e la *Cleopatra* delle Civiche Raccolte d'Arte di Milano, e nell'anno precedente esponeva *La vigilia della sagra* di Brera. Il tema della *lettrice*, noto anche per il famoso dipinto di Brera del 1870 (sempre di Mosè Bianchi), ricorre nella pittura del secondo Ottocento Lombardo, nell'ambito di quel realismo intimista che trova nella figura femminile e nel suo raccolto isolamento l'idea di una femminilità intensa, raffinata e colta, che vale a segnalare la crescente attenzione per la donna e la sua condizione. Il capo lievemente reclinato sul collo, lo sguardo reso più intenso dalla massa dei capelli scuri sulla fronte, il fazzoletto verde scuro al collo, l'orecchino rosso (così simile al colore della copertina del libro) anticipano gli ingredienti del dipinto del 1870, che qui trova, nell'accentuato e calibrato cromatismo, cui giovano certamente il giallo aranciato del manto e l'intensa luminosità, un suo particolare valore, allineabile agli esiti più alti della coeva pittura lombarda e anticipatore della migliore pittura di Mosè Bianchi.

Paolo Biscottini

¹ Cfr. Paolo Biscottini, *Mosè Bianchi Catalogo Ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1996, p.123, n.47

² Il riferimento è al *Catalogo degli Oggetti d'Arte ammessi alla XXIV Esposizione, Società Promotrice delle Belle Arti, Torino, 1865, n.109*

€15000 - €30000



Lotto 257

258

Lorenzo Delleani (Pollone 1840 - Torino 1908)

A METÀ STRADA (COSTUMI DEL SEICENTO), 1872

olio su tavola, cm 28,8 x 47,1

firmato in basso a destra: *Delleani 1872*.

Sul retro firma e data (1872) di mano dell'artista.

****PROVENIENZA:**

Casa Ducale di Genova, Torino;

collezione Penna, Torino;

collezione privata, Torino;

collezione privata, Roma.

ESPOSIZIONI:

Torino, Società Promotrice, 1872.

BIBLIOGRAFIA:

Catalogo degli Oggetti d'Arte ammessi alla XXXI Esposizione della Società Promotrice delle Belle Arti, Torino 1872, p. 11, n. 140;

Società Promotrice delle Belle Arti. "Gazzetta Piemontese", anno VI, n. 120, Torino 1872, p. 1;

R. C., *Esposizione di Belle Arti. "Gazzetta Piemontese"*, anno VI, n. 139, Torino 1872, pp. 1-2;

Esposizione di Belle Arti. Soc. Promotrice di Torino. "L'Arte in Italia", anno IV, dispensa VII, Torino 1872, p. 107;

L. Rocca, *Rivista Generale e Capi d'arte acquistati ecc. "Ricordo della pubblica esposizione del 1872"*, Torino 1872, PP. 13, 21;

A. Dragone e J. Dragone, *I Paesisti piemontesi dell'Ottocento*, Milano 1947, p. 145;

A. Dragone, *Delleani*, Biella 1973-1974, vol. I, p. 72-73, n. 73, tav. IV, p. 64; vol. II, p. 110 n. 73.

L'opera è un'altra versione, di dimensioni minori e con minime varianti, del quadro nella collezione della Pinacoteca Nazionale di Bologna. Quest'ultimo, una tela di cm 69 x 110¹, fu acquistato direttamente dall'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1869². Dipinta in quello stesso anno ed esposta alla XVI Esposizione della Promotrice di Bologna, l'opera rientrava pienamente nel gusto tardoromantico dell'epoca, e fu forse per via del successo riscosso che Delleani decise di replicarla nella versione qui presentata. Con dimensioni ridotte rispetto alla versione del 1869, il nostro dipinto, su tavola, venne esposto nell'anno di esecuzione (1872) a Torino, alla XXXI Esposizione della Società Promotrice delle Belle Arti³. Le due versioni si differenziano solo in alcuni dettagli: il balcone della locanda leggermente tagliato, l'insegna semplificata, la giubba del cavaliere in piedi accanto alla servetta, la posa più vivace del gatto in basso a destra, come se qualche rumore l'avesse spaventato. La differenza più evidente è, forse non a caso, nel cielo, dove le nuvole segnano un andamento del tutto diverso, con meno sprazzi di cielo azzurro ma un gioco più raffinato di piccoli tocchi di colore. Tra 1869 e 1872 il cambiamento più notevole risulta quindi quello di resa pittorica: alla pennellata nitida e attenta al dettaglio della prima versione segue una scioltezza di tratto che dona al dipinto una maggiore "vibrazione luminosa"⁴. Nonostante il soggetto storico qui adottato nella variante della scena di genere, il pittore riesce quindi a creare un'opera vivace, soprattutto grazie alla profondità del paesaggio, che preannuncia l'orientamento schiettamente paesaggistico che adotterà da lì a pochi anni. Se, infatti, in questi primi anni di attività Lorenzo Delleani scelse più di una volta soggetti storici, allora in voga grazie all'opera di artisti come Meissonier, sarà già a partire dal 1873, dopo un illuminante viaggio a Venezia, che l'interesse per il paesaggio e per il "vero" diventerà sempre più preminente. *A metà strada* si presenta quindi per il Delleani come un interessante momento di studio e di passaggio verso uno stile più maturo e libero dalle inevitabili restrizioni dettate da soggetti di gusto "ufficiale".

¹ A. Dragone, *Delleani. La vita, l'opera e il suo tempo*, Biella 1973-1974, vol. I, p. 67, 69; vol. II, p. 108-109 n. 58.

² A cura di G. P. Cammarota, J. Bentini, A. Mazza, D. Scaglietti Kelescian e A. Stanziani, *Pinacoteca Nazionale di Bologna. Catalogo Generale. 5. Ottocento e Novecento*, Venezia 2013, p. 205-206, n. 182

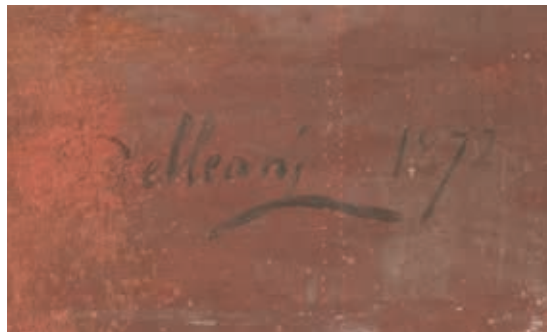
³ A. Dragone, op. cit., vol. I, p. 72-73, tav. IV, p. 64; vol. II, p. 110 n. 73.

⁴ A. Dragone, op. cit., vol. I, p. 73.

€7000 - €12000



Lotto 258



Retro del lotto 258

259

Arcangiolo Birelli

(Castelnuovo Val di Cecina, 1859 - Terni, 1928)

'ORNAMENTI AL TEMPIO'

olio su tela, cm 103,5 x 152

firmato in basso a sinistra: *A. Birelli*

Sul retro, sulla cornice: firma e titolo di mano dell'artista; antico numero di riferimento (No. 22).

* * ...Arcangiolo Birelli è noto come ritrattista e autore di quadri storici in Italia e all'estero. Studiò a Firenze presso la Scuola d'Arte. Espose a Monaco di Baviera e San Francisco in California. Fu attivo fino agli inizi del XX secolo quando una lunga malattia limitò e poi interruppe la sua attività di artista... [da *Il Manzoni illustrato*, catalogo della mostra a Milano, Biblioteca di via Senato, 2006-2007, p. 72]

€20000 - €30000



Lotto 259

Giovanni Boldini (Ferrara 1842 - Parigi 1931)

ALAIDE IN ABITO BIANCO (RIPOSO LUNGO IL SENTIERO)

olio su tavola, cm 26 x 18

Sul retro: la scritta ad inchiostro nero *B No 139 inv. at. Boldini* di mano di Emilia Cardona; numero scritto a matita rossa 139 (fig. 1).Sul retro del cartone originale di supporto: la scritta *No 139B / inv. at. Boldini / Emilia Boldini Cardona* di mano di Emilia Cardona; antico cartellino con scritto il numero 195 (fig. 2).

**BIBLIOGRAFIA:

E. Cardona, *Lo studio di Giovanni Boldini*, Milano 1937, tav. XXI.E. Camesasca, a cura di (introduzione di C. L. Ragghianti), *L'opera completa di Boldini*, Milano 1970, n. 114B, p. 100.B. Doria, *Giovanni Boldini. Catalogo generale dagli archivi Boldini*, Milano 2000, n. 189.P. Dini, F. Dini, *Boldini. Catalogo ragionato*, Torino 2004, vol. III, tomo I, n. 409, p. 229.

L'opera fa parte di un piccolo ma significativo nucleo di dipinti raffiguranti la stessa modella con il medesimo abito in pose diverse, ambientati in interno e in esterno. Alaide Banti, figlia di Cristiano Banti, pittore e collezionista esponente del gruppo dei Macchiaioli, fu una presenza costante nella vita di Giovanni Boldini. Il pittore nativo di Ferrara conobbe Banti al suo arrivo a Firenze, intorno al 1864, stringendo con lui una duratura amicizia e ritraendo in numerose occasioni i membri della sua famiglia. Il primo ritratto noto di Alaide realizzato da Boldini risale al 1866, quando lei aveva soli nove anni. Si tratta di *Alaide in abito bianco*, oggi custodito a Palazzo Pitti a Firenze e attualmente in mostra a Roma presso il Complesso del Vittoriano¹. La ritroviamo quasi trentenne nel 1885, probabile data di esecuzione del dipinto in oggetto, quando durante un soggiorno presso i Banti nella loro villa di Montorsoli, il pittore la raffigura in una serie di ritratti. Sono le opere di questi anni a consolidare l'evoluzione stilistica del pittore, che s'indirizza sempre più verso quella libertà di gesto e fluidità di pennellata che, unite all'attenzione al dato psicologico e di costume, rendono il suo stile unico e immediatamente riconoscibile. Tra i ritratti di Alaide di quell'estate alcuni appaiono dipinti finiti, come il celebre *Ritratto di Alaide Banti al caminetto*, anch'esso custodito a Palazzo Pitti e al momento esposto nella mostra di Roma, altri, come il nostro, più sintetici. Quest'ultimo mantiene intatta la freschezza e l'immediatezza di un'istantanea, con i dati spaziali appena accennati (il pilastro sulla sinistra, sormontato forse da un vaso) e l'immagine che emerge dal fondo della tavoletta di legno. L'unico accenno di sfondo, le pennellate color pastello che rimandano a un'ariosa giornata di sole, concentra tutta l'attenzione sul volto della ragazza. Immortalata in una posa naturale e disinvolta, Alaide guarda davanti a sé, le guance leggermente arrossate e le labbra rosse schiuse in un sorriso che rivela la familiarità con il pittore. In quello stesso anno Boldini, che tornava periodicamente in Italia da Parigi, dove aveva stabilito la sua residenza dal decennio precedente, subisce più che mai il fascino di Alaide. Scrivendo a Leopolda Redi Banti, moglie di Cristiano e madre di Alaide, ricorda l'estate appena trascorsa con significativa nostalgia: "Non posso ancora decidermi a lavorare, mi manca qualcosa, la mia bella e graziosa modella. Ah! Montorsoli come sei lontana"². L'infatuazione proseguirà a fasi alterne per tutta la vita, culminando in una proposta di matrimonio nel 1903, osteggiata dal padre della ragazza, che portò allo sfumare delle nozze per ragioni ancora ignote e alla rottura definitiva con Cristiano Banti. Boldini continuò però a rimanere in affettuosi rapporti con Alaide, anche attraverso una fitta corrispondenza durata fino alla morte di lei nel 1929, due anni prima del pittore. Fu in quell'occasione che Boldini la definì "mia fidanzata di già 60 anni"³.

¹ *Giovanni Boldini*. Roma, Complesso del Vittoriano – Ala Brasini, 4 marzo – 16 luglio 2017, a cura di Tiziano Panconi e Sergio Gaddi.

² Lettera di Boldini a Leopolda Redi Banti, datata Parigi, 2 settembre 1885, in: P. Dini, F. Dini, *Boldini. Catalogo ragionato*, Torino 2004, vol. II, p. 86.

³ Lettera di Boldini a Maria Lega, datata Parigi, 12 Giugno 1929, in: P. Dini, F. Dini, op. cit., vol. II, p. 286.

€40000 - €60000

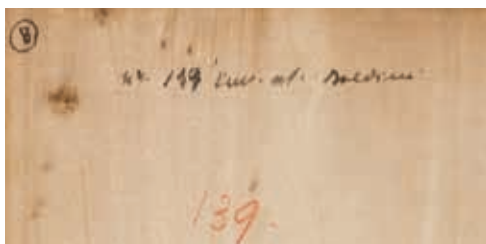


Fig. 1

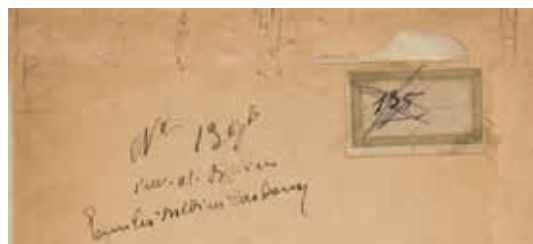


Fig. 2



Lotto 260

Dalle Raccolte della Società Geografica Italiana, Roma

(dal LOTTO 261 al LOTTO 288)

La Società Geografica Italiana, fondata a Firenze nel 1867, si trasferisce a Roma nel 1872 e, dal 1924, ha sede a Palazzetto Mattei in Villa Celimontana dove custodisce un notevole patrimonio (oltre 400 mila volumi, 200 mila carte geografiche, 400 mila fototipi e migliaia di documenti d'archivio).

Una considerazione a parte meritano le eterogenee raccolte costituite soprattutto da ricordi, cimeli, oggetti appartenuti a viaggiatori ed esploratori inviati dalla Società stessa in varie parti della Terra e che raccontano la storia del Paese e delle relazioni con il resto del mondo.

Si tratta di documenti unici, che seguono le tappe di vicende umane e politiche, di avventura e di scoperta, di uomini che con le loro gesta contribuirono alla conoscenza del mondo.





261

DIECI DIPLOMI

Diploma di Medaglia d'oro conferita dalla Reale Società Geografica Italiana a Italo Balbo, politico, militare, trasvolatore (1931), cm 47 x 59; Diploma di Socio perpetuo rilasciato dalla Società Nazionale Dante Alighieri alla Reale Società Geografica, cm 40 x 53; Congrès International des Sciences Géographiques, Paris 1889. Attestato di Membre Donateur alla Società Geografica Italiana, cm 17,6 x 21,8; Diploma di Medaglia d'Oro conferita alla Società Geografica Italiana nella esposizione Universale di Parigi del 1878, cm 57 x 71,2; Diploma rilasciato dall'Internationaal Congres Ter Bevordering van Wereld – Aardrijks – Handel – En Volknkunde, Gehouden te Antwerpen 14 – 22 Augusti 1871, cm 65 x 76; Diploma di membro d'onore della Reale Società Geografica Italiana conferito a Hjalmar Riiser Larsen (Oslo, 7 giugno 1890 – Copenaghen, 3 giugno 1965), esploratore e aviatore norvegese (Roma, 10 luglio 1926), cm 59 x 41; X Congresso Geografico Italiano, Mostra geografica dell'espansione italiana all'estero. Sezione 2. Diploma di benemerenzza e di medaglia d'oro dalla Camera di Commercio e industria di Milano conferiti su proposta della giuria alla Reale Società Geografica Italiana in segno di riconoscimento del valore del materiale esposto (Milano, settembre, 1927), cm 37 x 47; Il Presidente del CNR nomina il presidente della Società Geografica Italiana membro del Comitato Nazionale Geografico (Roma, 1 gennaio 1929), cm 42 x 32; Il consiglio direttivo della Società Meteorologica Italiana nomina la Reale Società Geografica Italiana membro effettivo della Società Meteorologica Italiana con decorrenza dal 18 dicembre 1931 (Roma, 3 agosto 1932), cm 35 x 49; Attestato di benemerenzza quale riconoscimento del prezioso contributo dato all'organizzazione della Prima Mostra Triennale del Lavoro Italiano nel Mondo (Napoli, giugno – ottobre 1952) conferito dall'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo alla Società Geografica Italiana – Roma, cm 37 x 56 (10)

€2000 - €3000**262**

SETTE MEDAGLIE DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA

R. Lugeon, *Francois-Alphonse Forel* (Morges, 2 febbraio 1841 – Morges, 7 agosto 1912), scienziato svizzero, pioniere nello studio dei laghi, viene considerato il fondatore della limnologia; *La Societé de Geographie de Marseille a la Societé Geographie Italienne de Rome*, 1897; *Congres International des Sciences Geographiques*, Paris 1875; *A la Societé Italienne de Geographie*, 1881; *Geographia Prima Vice Unique...Domini Est Terra et Plenitudo Eius Mercator Ortelius*, 1871 MDCCCLXXI; *Bologna ad Alfonso Maria Massari nelle Esplorazioni dell'Africa Compagno a Pellegrino Matteucci*, 1881; *Giovanni Giaccone Console - Giudice. Al Magistrato Integro / che la Severità della Legge / TEMPERANDO CON LA MITEZZA DEL CUORE / GIUSTO DECISE / ED EQUO COMPOSE LE LITI / GL'ITALIANI D'ALESSANDRIA D'EGITTO / REVERENTI*, 1861-1867; *Commendatore Giovanni Domenico Bruno - All'Egregio Cittadino che con Senno e Integrità Singolare Primo Rappresentante in Egitto l'Italia Libera e Una, gli Italiani d'Alessandria Riconoscenti*, 1865. (7)

€500 - €800**263**

QUATTORDICI BANCONOTE ITALIANE IN CORNICE

cm 73 x 58 (la cornice)
(14)

€200 - €300**264**

FRANCOBOLLO CELEBRATIVO DEL CENTENARIO DI FONDAZIONE DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA (1867-1967)

con busta (primo giorno di emissione 20 marzo 1967), in cornice, cm 34 x 28 (la cornice); francobolli celebrativi dell'International Geophysical Year (1957-1958) e del cinquantesimo anniversario della scoperta del Polo Nord (1909-1959), in cornice, cm 28 x 24 (la cornice)
(2)

**Francobollo che le Poste Italiane dedicarono nel 1967 al centenario di fondazione della Società Geografica Italiana, disegnato da L. Gasbarra.

€200 - €300



Lotto 261 (1 di 10)



Lotto 262



Lotto 265

265

MEDAGLIERE CON COLLEZIONE DI 107 MEDAGLIE

mobile espositore in legno e vetro, cm 147 x 120 x 45, contenente una collezione di 107 copie di archivio coeve delle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo conferite dalla Società Geografica ad insigni geografi ed esploratori in segno di riconoscimento, diametro cm 5,4 ciascuna

* In particolare segnaliamo le medaglie assegnata a: S. A. R. Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi primo sulla vetta del Ruvenzori, 1906; alla memoria di Robert F. Scott R. N. giunto secondo al Polo Australe suggella colla morte la verità della scoperta, 1913; A Roald Amundsen scopritore del Polo Australe, 1913; alla memoria di Guido Boggiani, 1903; a Simone Canepa marinajo (sic) del C.R.E. "Stella Polare", 1900.

Colonnello Enrico Yule, 1871; Comandante Vittorio Arminjon, 1871; Antonio Raimondi, 1871; Carlo Piaggia, 1874; Odoardo Beccari, 1874; Giorgio Schweinfurth, 1874; Romolo Gessi, 1876; Cristoforo Negri, 1878; L.M. D'albertis, 1878; Conte Pietro Di Brazza' Savorgnan, 1879; A.E. Nordenskiold, 1880; P. Matteucci, 1881; Giovanni Chiarini, 1881; Gustavo Nachtigal, 1882; A.A. Serpa Pinto, 1882; Conte Pietro Antonelli, 1883; Antonio Cecchi Di Pesaro, 1884; Giacomo Doria, 1885; N. Prsevalski, 1885; Ferd Di Richtmofen, 1889; Gugl. Junker, 1889; Enrico M. Stanley, 1890; Gaetano Casati, 1891; Equipaggio Della Fram, 1891; Vittorio Bottego, 1893; Don Eugenio Dei Principi Ruspoli, 1895; Orazio Antinori Perugino, 1895; Fridtjof Nansen, 1897; Fridtjof Nansen, 1897; Henrik Blessing, 1897; Luogotenente Sigurd Scott Hansen, 1897; F.Hjalmar Johansen, 1897; Maurizio Sacchi, 1898; Maurizio Sacchi, 1898; Vittorio Bottego, 1898; Tenente Di Vascello Lamberto Vannutelli, 1898; Carlo Citterni, 1898; Giuseppe Dalla Vedova,

1899; Umberto Cagni Capitano Di Corvetta, 1900; S.A.R. Luigi Amedeo Di Savoia Duca Degli Abruzzi, 1900; H.A. Stokken, 1900; Giacomo Cardenti, 1900; Michel Savoye, 1900; Robert Edwin Peary, 1900; Alessandro Fenouillet, 1900; Felice Ollier, 1900; Simone Canepa, 1900; Giuseppe Petigax, 1900; C. F. Evensen, 1900; Filippo Keller, 1902; Sven Hedin, 1903; Sven Hedin, 1903; Guido Boggiani, 1903; Guido Boggiani, 1905; R. Istituto Geografico Militare, 1905; R. Istituto Geografico Militare, 1905; Giotto Dainelli, 1905; R.Istituto Idrografico, 1905; R. Istituto Idrografico, 1905; S.A.R. Luigi Amedeo Di Savoia Duca Degli Abruzzi, 1906; Cav. Giuseppe Attia, 1907; Edoardo Beccari, 1909; Tenente Di Vascello Federico Negrotto Cambiaso, 1909; Filippo De Filippi, 1909; Cavaliere Vittorio Sella, 1909; Sven Hedin, 1909; Sven Hedin, 1909; S.A.S Alberto I Insigne Oceanografo, 1910; S.A.S Alberto I Insigne Oceanografo, 1910; Achille Dardano, 1910; Colonnello P.K. Kozlov, 1911; Colonnello P K Kozlov, 1911; R. Ufficio Geologico, 1911; Cav Vittorio Serravallo, 1911; Club Alpino Italiano, 1912; Club Alpino Italiano, 1912; Luogotenente Henry R. Bowers R I M, 1913; E.A. Wilson, 1913; Robert F. Scott R. N., 1913; Edgar Evans R.N., 1913; Roald Amundsen, 1913; Roald Amundsen, 1913; L.E.G. Oates, 1913; L.Mylius Erichsen, 1914; L.Mylius Erichsen, 1914; Touring Club Italiano, 1914; Touring Club Italiano, 1914; N.P. Hoeg Hagen, 1914; N.I.J. Bronlund, 1914; Antonio De Toni, 1916; Pietro Zuffardi, 1916; G.B. De Gasperi, 1916; Cesare Battisti, 1916; Cesare Battisti, 1916; Comandante G E Elia, MCMXXVI; Enrico Wood, 1913-1914; Luogotenente E. H. Shackleton, 1907-1909; Olinto Marinelli, 1913-1914; Giuseppe Petigax, 1913-1914; J.A. Spranger, 1913-1914; Giorgio Abetti, 1913-1914; Camillo Alessandri, 1913-1914; Giotto Dainelli, 1913-1914; Filippo De Filippi, 1913-1914; Filippo De Filippi, 1913-1914; Nello Venturi Ginori, 1913-1914; Jamna Pershad, 1913-1914.

(108)

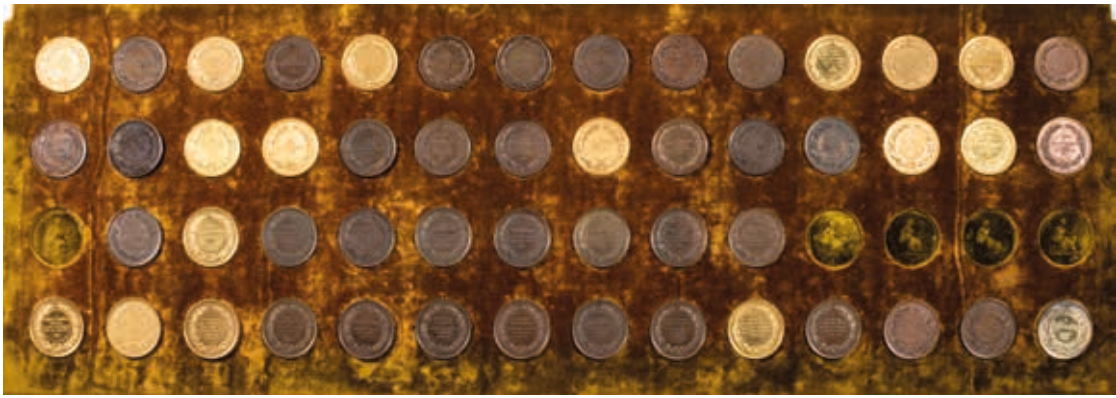
€10000 - €15000



Lotto 265



Lotto 265



Lotto 265



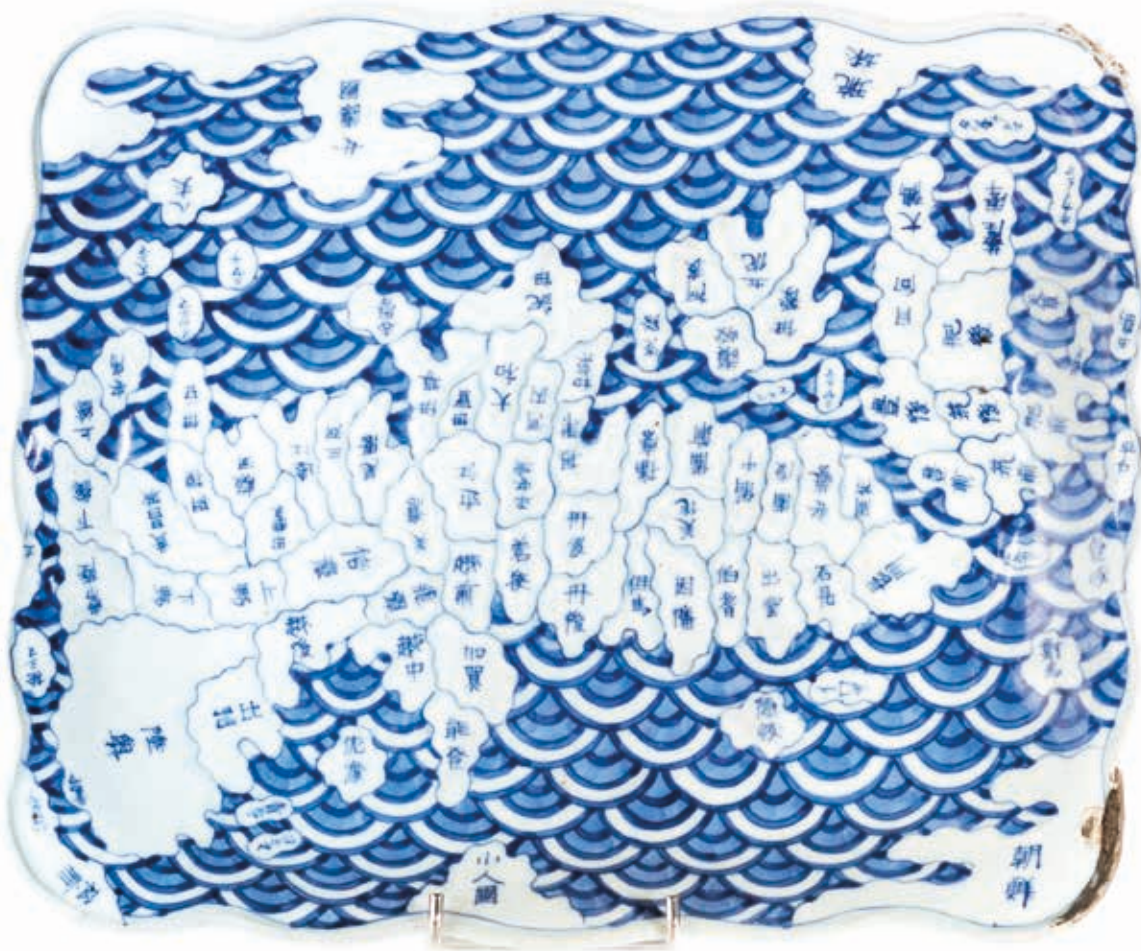
Lotto 265



Lotto 265



Lotto 265



Lotto 266

266

Porcellana Imari, metà del XIX secolo

PIATTO DI PORCELLANA DI HIZEN

recante in azzurro una rappresentazione geografica stilizzata del Giappone, entro teca in vetro, cm 24 x 29,5 x 4 (il piatto).

Dono del Console Cristoforo Robecchi.

**Piatto di porcellana prodotto a Imari nel periodo di regno Tèmpo (1830-1843), come indicato sul retro. Dipinto a mano; in bianco e blu. Assai simile, ma di grandezza leggermente diversa, a un piatto di ceramica Imari conservato al Museo Bunkakan di Osaka. Il piatto, come gran parte delle carte geografiche giapponesi appartenenti al Fondo Orientale della Società Geografica Italiana, venne donato da Cristoforo Robecchi¹. Attualmente la denominazione "Imari" si applica per le porcellane prodotte dal 1871.

¹ C. Cerreti (a cura di), *Carte di Riso: Far Eastern cartography with a complete catalogue of the collection of Chinese and Japanese maps owned by the Società Geografica Italiana*, Roma 2003, p. 290, n. 97.

€5000 - €8000



Lotto 267

267

RITRATTO DI FERDINAND VERBIEST

Incisione colorata a mano

cm 59 x 39

**BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 28, n. 284.

Ferdinand Verbiest, conosciuto in Cina con il nome di Nan Huairen (Pittem, 9 ottobre 1623 - Pechino, 28 gennaio 1688), gesuita, missionario e astronomo fiammingo; svolse l'attività missionaria in Cina durante la dinastia Qing. Fu un affermato astronomo e matematico, e dimostrò presso la corte dell'Imperatore Kangxi la precisione del modello astronomico europeo. Corresse inoltre il calendario cinese, e in seguito gli fu chiesto di ricostruire e ammobiliare l'Osservatorio imperiale di Pechino, ricoprendo ormai la carica di Capo del Consiglio di matematica e Direttore dell'Osservatorio.

€200 - €300

268

SET PER FUMATORI D'OPPIO ENTRO SCATOLA CINESE ORIGINARIA

in legno e ottone, cm 7 x 19 x 11

Dono dell'Ammiraglio Lamberto Vannutelli.

**BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 28, n. 290.

L'ammiraglio Lamberto Vannutelli (Roma 1871-1966) nel 1899 si imbarcò sulla nave "Elba" e rimase in Cina un paio di anni, facendo molte escursioni e raccogliendo numerose testimonianze dei luoghi visitati. Parte delle carte geografiche cinesi appartenenti al Fondo Orientale della Società Geografica Italiana vennero donate da Vannutelli¹

¹ S. Liming, *An evaluation of the Chinese maps in the possession of the Società Geografica Italiana*, in: *Carte di Riso: Far Eastern cartography with a complete catalogue of the collection of Chinese and Japanese maps owned by the Società Geografica Italiana*, a cura di C. Cerreti, Roma 2003, p. 99.

€200 - €400

269

Due bussole cinesi in legno

FINE DEL XIX SECOLO

cm 9 x 6

Dono dell'Ammiraglio Lamberto Vannutelli.

(2)

**BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 28, n. 293.

€300 - €600

270

Lotto di oggetti

DI PROVENIENZA CINESE

due astucci cinesi di seta porta occhiali, cm 25 x 5 e 14,5 x 5;

due borsette di seta, cm 7,5 x 7 ciascuna; tre oggetti in ottone,

lunghezza cm 12,5, cm 16 e cm 4,5

Dono dell'ammiraglio Lamberto Vannutelli.

(7)

**BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 28, n. 293.

€200 - €400



Lotto 268



Lotto 269





Lotto 271

271

Scuola europea del XIX secolo

FORTE DI LUGH FONDATO DAL CAP.NO BOTTEGO DICEMBRE 1895, DATO AL COMANDO DI UGO FERRANDI
olio su tela, cm 40 x 59,5

**BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 36, n. 418.

Nel quadro è raffigurato il forte costruito a difesa di Lugh (Somalia) dove nel 1895 la Società Geografica Italiana stabilì una stazione commerciale retta da Vittorio Böttogo (Parma, 1860 - Dega Roba, Etiopia 1897) prima, poi nel 1896-97 da Ugo Ferrandi (Novara, 1852 - ivi 1929). Quest'ultimo rimase a Lugh fino al 1897 e il suo volume *Lugh emporio commerciale sul Giuba*, pubblicato dalla Società Geografica Italiana nel 1903, costituisce un importante contributo alla conoscenza storica e geografica dell'interno della Somalia¹.

¹ U. Ferrandi, *Lugh, emporio commerciale sul Giuba*, Roma 1903.

€1000 - €1500



Lotto 272

272

C. De Gregory

RITRATTO DEL SULTANO YUSUF ALI KENADID DI OBBIA
eseguito da una fotografia di Luigi Robecchi Bricchetti, tempera su carta, cm 63 x 47

**BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 36, n. 416.

€500 - €800

273

Da un'incisione del pittore Émile Antoine Bayard

RITRATTO DELL'ESPLORATORE TEDESCO GIORGIO SCHWEINFURTH
olio su tela, cm 56 x 47

Sul retro, sull'etichetta apposta sul verso della tela: *Giorgio Schweinfurth Riga.*

**BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 36, n. 415.

Il dipinto è tratto da un'incisione del pittore Émile Antoine Bayard (a sua volta probabilmente ricavata da una fotografia di James Robertson) presente in antiporta nell'edizione Treves del 1875 del volume *Nel cuore dell'Africa* di Giorgio Schweinfurth. Georg August Schweinfurth (Riga, 30 agosto 1836 - Berlino, 19 novembre 1925) fu botanico, etnologo ed esploratore.

€1000 - €1500



Lotto 273



Lotto 274



Lotto 274

274

Scuola abissina inizio XX secolo

LEONE E LEONE RUGGENTE

pittura abissina, tempera su tela; dalla Colonia Eritrea, cm 130 x
157 ciascuno

(2)

**BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 33, nn. 362-363.

€5000 - €8000



Lotto 275



Lotto 275



Lotto 275

275

Oggetti provenienti dalle esplorazioni del capitano Vittorio Bòttego

COLTELLO DA GITTO CON LAMA PLURIMA

proveniente dal Congo, lunghezza cm 47; quattro pugnali, uno dei quali con fodero di cuoio, lunghezza da cm 32 a 43; scudo degli Asandè in fibre policrome, con immanicatura lignea, cm 93 x 40; lance dei cacciatori guerrieri delle Tribù Galla e Sidama, Gomma 1938 (misure cm 69,5; 60,5; 39; 45 (10)

** BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 13, nn. 65, 76, 100-103.

€3000 - €5000

276

Scuola abissina inizio XX secolo

UFFICIALE ITALIANO CON ASCARI

pittura abissina, tempera su tela, cm 80 x 122

**BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 33, n. 366.

€3000 - €5000



Lotto 276

277

SCUDO ABISSINO CON DECORAZIONI IN ARGENTO

diametro cm 50

**BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 20, n. 205.

Lo scudo proviene dall'Etiopia, dove la Società Geografica aveva impiantato una stazione geografica "ospitaliera" a Let Marefià su un terreno concesso da Re Menelik.

€1500 - €2500



Lotto 277

278

Scuola abissina inizio XX secolo

CERIMONIALI

pittura abissina, tempera su carta, cm 52 x 74

**BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 33, n. 364.

€1000 - €1500



Lotto 278



Lotto 279 (1 dei 31 fogli di cartoncino originali di supporto ai disegni)



Lotto 279



Lotto 279

279

Augusto Valli (Modena 1867 - 1945)

TRE CARTELLE CONTENENTI NUMEROSISSIMI DISEGNI ED ACQUERELLI

DI VARIE DIMENSIONI

riportati su 31 fogli di cartoncino originali misuranti cm 52,5 x 69
ciascuno; plastico in gesso dipinto dell'Etiopia entro teca a vetri,
cm 16 x 45 x 49,7

(4)

**BIBLIOGRAFIA: E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 33, n. 384

Augusto Valli, pittore africanista e viaggiatore, nasce a Modena il 22 maggio del 1867. Non aveva ancora diciotto anni quando, nel 1885, concluso un ciclo di studi presso l'Istituto di Belle Arti di Modena, partì per l'Africa raggiungendo Massaua. Iniziava così la carriera di uno dei primi e tra i più validi pittori africanisti italiani. Nel corso del II Congresso Geografico Italiano (Roma, 1895), il piano terreno della sede della Società Geografica, che si trovava allora nel Palazzo Grazioli in Via del Plebiscito a Roma, ospitò una ricca collezione di quadri e schizzi dello Scioa e della Colonia Eritrea, eseguiti dal pittore Valli in seguito ad un viaggio da lui compiuto in quelle regioni negli anni 1890 e 1891 con l'ing. L. Capucci ed A. Gagliardi. In quell'occasione, la Società Geografica in parte ebbe in dono, in parte acquistò tre cartelle di schizzi ed acquerelli conservate poi nel Museo della stessa¹.

¹ A. Riggio, *125 [Centoventicinque] anni di storia della geografia italiana: la Società Geografica Italiana 1867-1992*, Roma 1992, pp. 190-192.

€10000 - €15000



Lotto 280

α 280

Umberto Coromaldi (Roma 1870 - 1948)

RITRATTO DELL'ESPLORATORE GUIDO BOGGIANI
pastello su carta, cm 53 x 36

** BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 36, n. 415.

Guido Boggiani (1861-1901) pittore e musicista, apprezzato etnografo e abile fotografo, soggiornò, tra il 1887 e il 1901, nel Chaco Boreale (Paraguay) e nel Mato Grosso meridionale (Brasile) a stretto contatto con le tribù dei Ciamacoco e dei Caduvei dei quali studiò la lingua, gli usi e i costumi documentando con il mezzo fotografico le straordinarie attitudini artistiche. Nel 1901 parte da Asuncion per dirigersi verso l'interno, nella foresta del Chaco Boreale paraguayano, dove verrà ucciso in circostanze poco chiare per mano di alcuni indigeni.

€1000 - €1500



Lotto 281

281

SCUDO ABORIGENO DI LEGNO CON ORNAMENTAZIONI DIPINTE
proveniente dall'Australia, cm 94 x 40,5
Dono del viaggiatore Don Giuseppe Capra.

** BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 10, n. 23.

Don Giuseppe Capra, nato e morto a Pont-St-Martin in Valle d'Aosta (1873-1952), fu geografo viaggiatore, etnografo e fotografo, apprezzato in Italia ed all'estero.

€1500 - €2500





Lotto 282

282

Guido Cora

GLOBU TERRESTRU

Fisic și politic prof. Guido Cora revedut și aprobat pentru scótele române primare de Ministerul Culteror și al Instructivei publice ... Roma – Milan Foforenta – Napoli, G.B. Paravia & C., 1897, altezza cm 65 compreso il piedistallo

** In lingua rumena.

€500 - €800

283

BAROMETRO IN LEGNO

cm 105 x 12 e barometro olosterico in custodia di cuoio, diametro cm 12

(2)

** BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 36, n. 417.

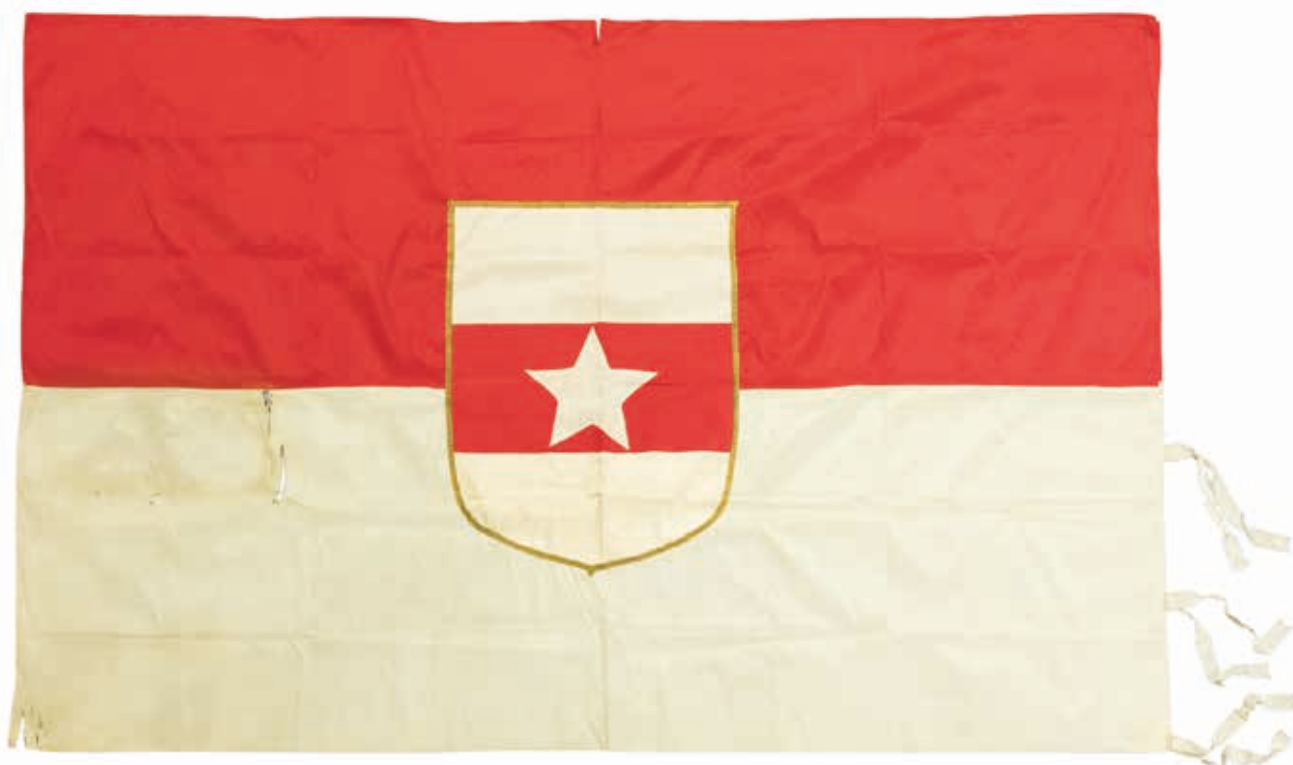
€500 - €800



Lotto 283



Lotto 283



Lotto 284

284

BANDIERA DELLA CITTÀ DI BOLZANO

in seta, riportata dalle celebrazioni dell'annessione dell'Alto Adige (1918), cm 128 x 197

** BIBLIOGRAFIA:

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 31, n. 333.

€1000 - €1500



Lotto 285

285

Scuola giapponese del XIX secolo

"LA VEGA FRA I GHIACCI"

olio su tela, cm 33 x 42

Dono a Giacomo Bove nel passaggio della spedizione Nordenskjöld.

**** BIBLIOGRAFIA:**

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 20, n. 206

Sul principio del 1877, Adolf Erik Nordenskiöld (Helsinki, 18 novembre 1832 - Dalbyö, 12 agosto 1901) si accingeva a tentare il passaggio di Nord-Est, ovvero raggiungere l'Oceano Pacifico dalla Svezia, attraverso il Mare di Siberia, per dimostrare la fattibilità di una rotta che dal nord dell'Europa e dell'Asia portasse al Pacifico navigando il Mare Artico. Un passaggio di grande importanza non soltanto ai fini scientifici, ma anche economici, per la valorizzazione della Siberia.

Il 24 settembre 1877, Giacomo Bove (Maranzana, 23 aprile 1852 - Verona, 9 agosto 1887) ricevette la notizia di essere stato scelto per partecipare alla spedizione in qualità di idrografo a bordo della baleniera "Vega".

€5000 - €8000



Lotto 286

286

GUANTO APPARTENUTO A LUIGI [SIC] CANEPA MARINAIO DELLA "STELLA POLARE"

Si tratta in realtà di Simone Canepa, marinaio del brigantino "Stella Polare" nella spedizione Italiana al Polo Nord guidata dal Duca degli Abruzzi nel 1899-1900.

Dono del sig. Nicola Macchiavelli.

**** Luigi Amedeo Giuseppe Maria Ferdinando Francesco di Savoia, duca degli Abruzzi (Madrid, 29 gennaio 1873 - Villaggio Duca degli Abruzzi, 18 marzo 1933) fu ammiraglio, esploratore e alpinista.**

€500 - €800

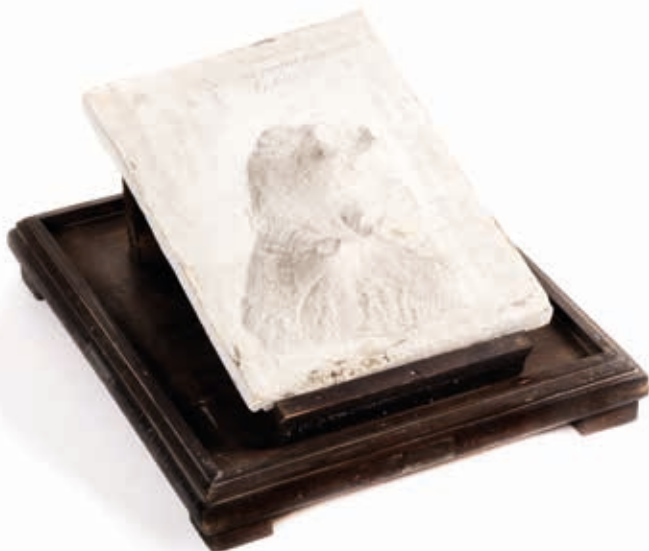
287

PICCOLO PLASTICO IN GESSO DELL'ISOLA DI SALINA, NELLE EOLIE
entro teca in vetro, cm 20,8 x 15,5 (il gesso)

**** BIBLIOGRAFIA:**

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 31, n. 341.

€200 - €400



Lotto 287

288

Giotto Dainelli

PAIO DI SCI

usati da Giotto Dainelli nell'esplorazione del ghiacciaio Siacen (Karakorum) nel 1930, cm 200, con due racchette e quattro piccozze usate dal prof. Dainelli nel Karakorum e nelle Alpi occidentali

cm 150; cm 110; cm 90; cm 88,5

Dono di Giotto Dainelli.

(8)

****BIBLIOGRAFIA:**

E. De Agostini, *Guida del museo*, 1958, p. 11, nn. 48-52.

Attrezzatura per alpinismo appartenuta a Giotto Dainelli (1878-1968) che nel 1930, sotto gli auspici della Società Geografica Italiana, organizzò una spedizione che si poneva come oggetto di studio principale il ghiacciaio Siacen nel Karakorum orientale, già in parte esplorato dalla spedizione De Filippi del 1913-14.

€1000 - €1500



Lotto 288



Lotto 288

INDICE / INDEX

DIPINTI ANTICHI

A		R		SCUOLA FIORENTINA,		SCUOLA SENESE,	
ALLORI, C.	128	REDER, C., ATTR. A	68	SEC. XVIII	83	SEC. XVI	191
ANESI, P.	74	RENI, G., DA	56	SCUOLA FIORENTINA,		SCUOLA SPAGNOLA,	
B		ROBUSTI, J., SEGUACE DI	16	SECOLI XVIII-XIX	173	SEC. XVII	2
BENSA, F.	76	ROSA, S., SEGUACE DI	59	SCUOLA FRANCESE,		SCUOLA SPAGNOLA,	
BIGARI, V.M., ATTR. A	80	RYCKAERT, D., ATTR. A	125	SEC. XVIII 7,	47	SEC. XIX	27
BONITO, G.	138	S		SCUOLA FRANCESE,		SCUOLA TOSCANA,	
BOTH, J., CERCHIA DI	72	SCUOLA BOLOGNESE,		SEC. XIX	9	SEC. XVII	137
BURBARINI, D.	14	SEC. XVII	50	SCUOLA GENOVESE,		SCUOLA VENETA,	
C		SCUOLA BOLOGNESE,		SEC. XVII	4, 58	SEC. XVII	11, 61
CAMPI, B.	142	SEC. XVIII	87	SCUOLA INGLESE,		SCUOLA VENETA,	
CESARI, G.	139	SCUOLA DELL'IT. CENTRALE,		SEC. XIX	67	SEC. XVIII 3, 5, 30, 78, 102-105	
CITTADINI, P.F.	48	SEC. XVII 19, 53, 93, 94, 96,		SCUOLA ITALIANA,	46	SCUOLA VENETO-CRETESE	37
CODAZZI, V., CERCHIA DI	64	99, 100, 106, 108, 111-112		SEC. XVI			
COLLIGNON, G.	31	SCUOLA DELL'IT. CENTRALE,		SCUOLA ITALIANA, SEC. XVII		SIMONINI, F.A.	60
CRESPI, G.B. E STUDIO	122	SEC. XVIII	70	38, 82, 95, 107, 109, 110			
G		SCUOLA DELL'IT.		SCUOLA ITALIANA,		T	
GIAQUINTO, C. E STUDIO	39	SETTENTRIONALE, SEC. XVII	140-141	SEC. XVIII	174	TENIERS II, D., ATELIER DI	
GIOVANNI DI PIETRO E STUDIO	44	SCUOLA DELL'IT.		SEC. XIX 33, 35, 69, 85		TENIERS II, D., MANIERA DI	127
L		SETTENTRIONALE,		SCUOLA LOMBARDA,		TREVISANI, F., STUDIO DI	123
LANGETTI, G.B.	134	SEC. XVIII	135-136	SEC. XVI	34		
LOCATELLI, A.	40	SCUOLA EMILIANA,		SCUOLA LOMBARDA,		V	
LONGHI, A., SCUOLA DI	98	SEC. XVII	86	SEC. XVII	28	VAN BEECQ, J.K.D.	1
LOPEZ, G., MANIERA DI	20	SCUOLA EMILIANA,		SCUOLA LOMBARDA,		VAN DER LAEMEN, C.J.,	
LOTH, J.C., ATTR. A	132	SEC. XVIII	45	SEC. XVIII	97	CERCHIA DI	124
LUCIANI, A.	101	SCUOLA EUROPEA,		SCUOLA LOMBARDA,		VAN DER POEL, E.L.	43
M		SEC. XV	119	SEC. XVIII-XIX	15	VAN GOYEN, J.,	
MARCHINI, L.	18	SCUOLA EUROPEA,		SEC. XIX	36	CERCHIA DI	41
MOLENAER, J.M.	126	SEC. XVII	77	SCUOLA NAPOLETANA,		VISO, N.	57
MOREL, A., ATTR. A	84	SEC. XVIII	17	SEC. XVII 6, 13, 89-92		W	
P		SCUOLA EUROPEA,		SCUOLA NAPOLETANA,		WEENIX, J.B. CERCHIA DI	71
PERRONAU, J.B., ATTR. A	129	SEC. XVIII	17	SEC. XVIII 12, 23, 24,			
PIETRO DA CORTONA,		SEC. XIX	8	55, 65, 131			
BOTTEGA DI	54	SCUOLA FIAMMINGA,		SCUOLA OLANDESE,			
PITTORE ACCADEMICO	75,	SEC. XVII 49, 66, 88, 166		SEC. XVII	73		
79, 81		SCUOLA FIAMMINGA,		SCUOLA ROMANA,			
		SEC. XVII-XVIII	26	SEC. XVII 21, 25, 29,			
		SCUOLA FIAMMINGA,		32, 51, 62, 63			
		SEC. XVIII	22	SCUOLA ROMANA,			
		SCUOLA FIORENTINA,		SEC. XVIII	52, 133		
		SEC. XVII	130	SCUOLA ROMANA,			
				SEC. XIX	10		

INDICE / INDEX

ARTE DEL XIX SECOLO

A		F		S	
AMATO, O.	252	FLANDIN, E.N.	214	S.G.I. - YUSUF ALI KENADID	
ANIVITTI, F.	226			DI OBBIA	272
APPERT, G.	210	G		S.G.I. - BANDIERA DI	
B		GALANTE, N.	243	BOLZANO	284
BALESTRIERI, B.	197	GALBUSERA, G.	204-205	S.G.I. - BAROMETRO	283
BALESTRIERI, L.	240	H		S.G.I. - DIECI DIPLOMI	261
BALLERO, A.	244	HARPIGNIES, H.-J.	221	S.G.I. - DUE BUSSOLE CINESI	
BARBELLA, C.	193	HIDAYET, D.	216	IN LEGNO	269
BIANCHI, M.	257	HIRÉMY-HIRSCHL, A.	225	S.G.I. - FERDINAND	
BIANCHI, M., ATTR. A	208	I		VERBIEST	267
BIRELLI, A.	259	IANNI, G.	250-251	S.G.I. - FORTE DI LUGH	271
BOHRDT, H., COPIA DA	219	J		S.G.I. - FRANCOBOLLI	
BOLDINI, G.	260	JOANID, P.	203	CELEBRATIVI	264
BOUZIN, E.	213	L		S.G.I. - GIORGIO	
BRANCACCIO, G.	241-242	LENCI, M.	246	SCHWEINFURTH	273
BULIO, J.	201	LUQUE ROSELLÓ, J.	230	S.G.I. - GIOTTO DAINELLI	288
C		M		S.G.I. - ISOLA DI SALINA	287
CABRÉ ROFES, F.	218	MACCAGNANI, E.	194	S.G.I. - MAPPAMONDO	282
CALCHI NOVATI, C.	207	N		S.G.I. - MEDAGLIERE CON	
CARLANDI, O.	227-228	NUNES VAIS, I.	236	107 MEDAGLIE	265
CASADEI, M.	206	O		S.G.I. - OGGETTI DI	
CASCELLA, B.	237	ODIERNA, A.	239	PROVENIENZA CINESE	270
CASCIARO, G.	232-233, 249	P		S.G.I. - PIATTO IN	
CIPOLLA, F.	224	PARENTE, G.	196	PORCELLANA DI HIZEN,	
COLEMAN, E.	217	PIRANDELLO, F.	253	GIAPPONE	266
COROMALDI, U. (S.G.I.)	280	R		S.G.I. - QUATTORDICI	
D		RENDA, T.	195	BANCONOTE ITALIANE	263
D'ANTINO, N.	200	ROSAI, O.	234	S.G.I. - SCUDO ABISSINO	277
DE SANCTIS, I.	238	RUDL, Z.	212	S.G.I. - SCUDO ABORIGENO	
DELLEANI, L.	258				281
DOMENICI, C.	235			S.G.I. - SCUOLA ABISSINA	
				INIZIO XX SECOLO	274,
					276, 278
				S.G.I. - SCUOLA	
				GIAPPONESE DEL XIX	
				SECOLO	285
				S.G.I. - SET CINESE PER	
				FUMATORI D'OPPIO	268
				S.G.I. - SETTE MEDAGLIE	262
				S.G.I. - SIMONE CANEPA	286
				S.G.I. - VITTORIO BÒTTEGO	
					275
				SCOPPETTA, P.	248
				SCUOLA EUROPEA XIX SEC.	
					211, 215
				SCUOLA INGLESE XIX SEC.	
					202
				SCUOLA ITALIANA XIX SEC.	
					198
				SCUOLA NAPOLETANA XIX	
				SEC.	231
				SCUOLA ROMANA FINE XVIII	
				SEC.	222
				SCUOLA ROMANA XIX SEC.	
					199, 223
				SCUOLA RUSSA	220
				SIMONETTI, U.(?)	245
				SIMONI, G.	192
				T	
				TANI, E.	229
				V	
				VALLI, A. (S.G.I.)	279
				VAN DEN EYCKEN, C.	209
				X	
				XIMENES, E.	254-256
				Z	
				ZANCANARO, T.	247

CONDIZIONI DI VENDITA

MINERVA AUCTIONS S.r.l.,

società unipersonale (holding) con sede legale in Roma, Via Giosué Carducci n. 4 e sede operativa in Roma, Piazza SS. Apostoli 80, Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n. 09479031008, R.E.A. RM-1165993, Capitale Sociale Euro 105.000 i.v.

1. VENDITA - Minerva Auctions S.r.l., società unipersonale con sede legale in Roma, Via Giosué Carducci n. 4, e sede operativa in Roma, Piazza SS. Apostoli n. 80, c.f. 09479031008 ("Minerva"), agisce quale mandataria in esclusiva per la vendita di lotti di beni ("Lotti"), all'asta o a trattativa privata, in nome proprio e per conto di ciascun proprietario dei Lotti ("Venditore"). La vendita dei Lotti deve considerarsi intervenuta tra il Venditore e chi, tra i soggetti che abbiano presentato offerte per l'acquisto di uno o più Lotti ("Offerenti"), abbia presentato la migliore offerta per l'acquisto di ciascuno dei Lotti e sia dichiarato aggiudicatario degli stessi ("Acquirente"); ne consegue che Minerva non assume in proprio alcuna responsabilità verso gli Offerenti e/o l'Acquirente.

2. VARIAZIONI E PREZZO DI RISERVA - Minerva si riserva la facoltà di ritirare dall'asta uno o più Lotti, a propria assoluta e insindacabile discrezione e senza alcun preavviso; in tal caso i Lotti si intenderanno comunque non aggiudicati dagli Offerenti. Durante l'asta il banditore dell'asta ("Banditore"), a propria assoluta e insindacabile discrezione, potrà variare l'ordine di vendita dei Lotti, abbinare e/o separare i Lotti. Minerva potrà non procedere all'aggiudicazione e/o ritirare dall'asta i Lotti per i quali la migliore offerta tra quelle degli Offerenti non abbia raggiunto il prezzo minimo di riserva concordato con il Venditore ("Prezzo di Riserva"); in tal caso i Lotti si intenderanno comunque non aggiudicati dagli Offerenti.

3. OFFERTE E PREZZO - Ciascuno degli Offerenti, con la formulazione della propria offerta di acquisto dei Lotti, in caso di accettazione e di aggiudicazione, si obbliga ad acquistare i Lotti e a corrispondere a Minerva, per ciascuno dei Lotti aggiudicati, l'importo ("Prezzo Totale") complessivamente pari alla somma dell'importo offerto per l'acquisto dei Lotti aggiudicati, oltre la commissione di cui al successivo § 5, oltre le eventuali spese di cui al § 6, lett.(b), oltre l'eventuale diritto di seguito di cui al successivo § 8, oltre gli eventuali oneri di legge. Salvo quanto previsto al § 15, in ogni caso l'eventuale vendita dei Lotti si intenderà conclusa solo a seguito dell'integrale pagamento del Prezzo Totale in favore di Minerva.

4. AGGIUDICAZIONE - Gli Offerenti dichiarano di aver esaminato e preso piena visione dei Lotti e di accettarne incondizionatamente l'eventuale aggiudicazione. Ai fini dell'aggiudicazione dei Lotti, il rilancio minimo delle offerte è fissato nella misura del 10% del prezzo base d'asta, salvo eventuali diverse comunicazioni da parte del Banditore. Il Banditore dichiara l'Acquirente di ciascuno dei Lotti alla conclusione della relativa asta e sulla base delle offerte di acquisto pervenute. Qualora durante lo svolgimento dell'asta sorga una qualunque controversia sull'identità o l'individuazione dell'Acquirente, il Banditore potrà, a propria assoluta e insindacabile discrezione, rimettere i Lotti all'asta e procedere per una nuova aggiudicazione.

5. COMMISSIONE D'ASTA - L'Aggiudicatario, per ciascuno dei Lotti aggiudicati, si obbliga a corrispondere a Minerva la commissione per i diritti d'asta ("Commissione d'Asta") da determinarsi in percentuale sulla base dell'importo offerto per l'acquisto di ciascuno dei Lotti aggiudicati, come segue:

(a) importo offerto e di aggiudicazione fino a Euro 100.000,00: Commissione d'Asta pari al 25%;

(b) importo offerto e di aggiudicazione oltre Euro 100.000,00: Commissione d'Asta pari al 18% sugli importi eccedenti.

6. PAGAMENTI - Il Prezzo Totale dovrà essere pagato dall'Acquirente entro i n. 7 (sette) giorni successivi all'asta (in caso di ritardo si applicherà quanto previsto al successivo § 13), mediante le seguenti modalità:

(a) in contanti, fino all'importo complessivo di Euro 3.000,00, o quello diverso previsto dalla legge;

(b) mediante carta di credito (Visa o Mastercard) presso gli uffici di Minerva, oppure tramite c.d. PayPal; per ogni pagamento tramite carta di credito o PayPal verrà corrisposto dall'Acquirente, a titolo di rimborso spese, l'ulteriore importo pari al 3% del Prezzo Totale;

(c) mediante assegni circolari e/o bancari non trasferibili, intestati a Minerva Auctions S.r.l.; in tal caso, il pagamento si intenderà eseguito solo con l'effettivo accredito del Prezzo Totale in favore di Minerva;

(d) mediante bonifico bancario sul c/c n. 400851407, intestato a Minerva Auctions S.r.l., in essere presso Unicredit Banca – Filiale n. 70 di Roma, Via del Corso n. 307, IBAN: IT04W0200805181000400851407, SWIFT: UNCRITM1B44.

Solo a seguito dell'integrale pagamento del Prezzo Totale la proprietà e il possesso dei Lotti passeranno in capo all'Acquirente, salvo quanto previsto al § 15.

6bis. LOTTI CON IVA ORDINARIA - Il simbolo (*) dopo il numero di lotto indica un regime di fatturazione con IVA ordinaria e con commissioni d'asta diverse da quelle normalmente in uso per i lotti in regime del margine (vedi paragrafo 6).

Il prezzo di aggiudicazione sarà maggiorato di:

1. Commissioni d'asta al 18%

2. IVA al 22% sul prezzo di aggiudicazione e sulle commissioni d'asta

7. LOTTI MINERVA - Nel caso in cui siano messi in vendita lotti di proprietà di Minerva ("Lotti Minerva"), questi saranno segnalati sul catalogo dell'asta (simbolo "Δ"). Alla vendita in asta dei Lotti Minerva si procederà secondo le ordinarie modalità di vendita, ma fuori dal c.d. regime del margine.

Anche in deroga al precedente § 5, ciascuno degli Offerenti, con la formulazione della propria offerta di acquisto dei Lotti Minerva, in caso di aggiudicazione, si obbliga a corrispondere a Minerva l'importo ("Prezzo Totale Lotti Minerva") complessivamente pari alla somma dell'importo offerto per l'acquisto dei Lotti Minerva aggiudicati, oltre la commissione pari al 20% di quest'ultimo importo, oltre l'eventuale diritto di seguito di cui al successivo § 8, oltre le eventuali spese di cui al § 6, lett. (b), oltre gli eventuali oneri di legge. Il Prezzo Totale Lotti Minerva sarà corrisposto secondo le modalità e i termini di cui al precedente § 6.

7. bis - Il rimborso dell'IVA va chiesto prima del pagamento e della fattura. L'iva sul prezzo di aggiudicazione è rimborsabile solo a fronte di provata esportazione Extra-UE avvenuta entro tre mesi dalla data della vendita la cui documentazione di prova, nelle forme previste dalla legge italiana, sia pervenuta a Minerva Auctions entro quattro mesi dalla suddetta data.

8. DIRITTO DI SEGUITO - Nel caso in cui siano messi in vendita Lotti cui è applicabile la disciplina di cui al D.Lgs. n. 118/2006, questi saranno segnalati sul catalogo dell'asta (simbolo "α"). Ove applicabile tale normativa, l'Acquirente si obbliga a pagare il c.d. diritto di seguito di cui all'art. 152, c. 1, l. n. 633/41 e ss.mm., nella misura di legge; tale importo sarà pagato dall'Acquirente a Minerva e da questa corrisposto alla SIAE in base a quanto stabilito dalla legge e (salvo successive modifiche) pari a: (a) il 4% in caso di prezzo di aggiudicazione fino a Euro 50.000,00; (b) il 3% per la parte del prezzo di aggiudicazione compresa tra Euro 50.000,01 e Euro 200.000,00; (c) l'1% per la parte del prezzo di aggiudicazione compresa tra Euro 200.000,01 e Euro 350.000,00; (d) lo 0,50% per la parte del prezzo di aggiudicazione compresa tra Euro 350.000,01 e Euro 500.000,00; (e) lo 0,25% sul prezzo di aggiudicazione oltre Euro 500.000,00.

9. DATI - Ai fini della partecipazione all'asta, gli Offerenti devono preventivamente compilare e sottoscrivere una scheda di partecipazione (c.d. modulo offerta), in cui, oltre all'importo offerto per l'acquisto di uno o più Lotti, sono indicati anche i relativi dati personali e le referenze bancarie. Tali dati sono trattati in conformità alla vigente normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (c.d. Privacy),

come da apposita informativa rilasciata da Minerva. Minerva si riserva la facoltà di rifiutare le offerte provenienti da soggetti non previamente registrati e/o identificati, o che non abbiano presentato adeguate referenze bancarie. Con la sottoscrizione dello stesso modulo offerta, inoltre, gli Offerenti si obbligano ad accettare integralmente e incondizionatamente le presenti condizioni di vendita.

10. CONCORRENZA - Minerva potrà accettare mandati per l'acquisto di determinati Lotti da parte di propri clienti; in tal caso, il Banditore effettuerà offerte e/o rilanci in asta, sulla base delle istruzioni ricevute da questi ultimi. In caso di offerte del medesimo importo, prevarrà l'offerta comunicata dal Banditore su quella dell'Offerente in sala.

11. RESPONSABILITÀ - Minerva agisce in qualità di mandataria del Venditore ed è esente da qualsiasi responsabilità in ordine alla provenienza e descrizione dei Lotti nei cataloghi, nelle brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; tali descrizioni, così come ogni altra indicazione o illustrazione, devono considerarsi puramente indicative e non possono generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente. Tutte le aste sono precedute dall'esposizione dei Lotti, al fine di permettere un esame approfondito circa l'autenticità, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli stessi, su cui esclusivamente gli Offerenti e l'Acquirente assumono ogni rischio e responsabilità. Dopo l'aggiudicazione né Minerva né i Venditori potranno essere ritenuti responsabili per eventuali vizi dei Lotti, relativi tra l'altro allo stato di conservazione, all'errata attribuzione, all'autenticità, alla provenienza, al peso o alla mancanza di qualità dei Lotti. A tal fine gli Offerenti e l'Acquirente rinunciano espressamente alla garanzia di cui all'art. 1490 c.c., liberando Minerva da ogni relativa responsabilità; per l'effetto, né Minerva né il suo personale potranno rilasciare una qualsiasi valida garanzia in tal senso. Fermo quanto sopra, in ogni caso le eventuali richieste risarcitorie a qualunque titolo formulate dagli Offerenti e/o dall'Acquirente nei confronti di Minerva e/o del Venditore, in relazione alla vendita di uno o più Lotti, non potranno comunque eccedere l'importo di aggiudicazione dei relativi Lotti. In caso di partecipazione all'asta via telefono da parte degli Offerenti, questi ultimi esonerano Minerva da ogni responsabilità in caso di eventuali problematiche tecniche o di altro genere che possano non consentire la loro piena partecipazione all'asta (a titolo esemplificativo, in caso di interruzioni della comunicazione, problemi di linea, irreperibilità - per qualunque causa - degli Offerenti) e assumono ogni rischio circa l'eventuale mancata aggiudicazione di uno o più Lotti.

12. STIME - Le stime relative al prezzo base di ciascuno dei Lotti, espresse in Euro, sono indicate sotto la descrizione dei Lotti riportata nel catalogo dell'asta e non includono le commissioni e gli altri oneri dovuti dall'Acquirente in forza delle presenti condizioni di vendita. Tali stime possono essere soggette a revisione in qualsiasi momento, pertanto i Lotti potranno essere offerti ad un prezzo base d'asta diverso da quello indicato nel catalogo. Anche le descrizioni dei Lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisioni, che saranno eventualmente comunicate durante l'asta.

13. RITARDI - Nel caso in cui l'Acquirente non provveda al pagamento del Prezzo Totale (e/o del Prezzo Totale Lotti Minerva) entro n. 7 (sette) giorni dalla aggiudicazione, Minerva potrà risolvere l'aggiudicazione e/o la vendita dei corrispondenti Lotti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.. In caso di ritardo del pagamento da parte dell'Acquirente, Minerva avrà comunque diritto al pagamento di una penale pari al 12% annuo su quanto dovuto dall'Acquirente, oltre l'eventuale maggior danno, e potrà comunque trattenere gli eventuali acconti versati dall'Acquirente. Fermo quanto sopra, i Lotti aggiudicati dall'Acquirente e non ancora ritirati saranno custoditi da Minerva, a rischio e spese dell'Acquirente, fino a che quest'ultimo non provvederà all'integrale pagamento di quanto dovuto a Minerva e al ritiro dei Lotti.

14. RITIRO - Salvo diversi accordi tra le parti, l'Acquirente, dopo che avrà saldato il Prezzo Totale (e/o il Prezzo Totale Lotti Minerva), dovrà ritirare i Lotti aggiudicati a propria cura, rischio e spese, entro n. 7

(sette) giorni dal predetto pagamento. Decorso inutilmente detto termine, Minerva potrà provvedere, a spese dell'Acquirente, al deposito dei Lotti aggiudicati presso magazzini di terzi. Decorso inutilmente il predetto termine, inoltre, Minerva sarà comunque esonerata da ogni responsabilità in caso di danni o furto dei Lotti avvenuti successivamente allo stesso. Il termine di cui al presente § rimarrà sospeso, nei casi in cui sia applicabile il D.Lgs. n. 42/2004 (c.d. Codice dei Beni Culturali), per la durata di legge in materia di prelazione.

15. DICHIARAZIONE DI INTERESSE CULTURALE, PRELAZIONE ED ESPORTAZIONE - Gli Acquirenti saranno tra l'altro tenuti, per gli oggetti dei Lotti sottoposti al procedimento di dichiarazione di interesse culturale (c.d. notifica) ex artt. 13 e ss. D.Lgs. n. 42/2004 all'osservanza di tutte le disposizioni di cui al Codice dei Beni Culturali e di ogni altra normativa applicabile anche in materia doganale, valutaria e tributaria. È esclusivo onere dell'Acquirente verificare le eventuali restrizioni all'esportazione dei Lotti aggiudicati ovvero le eventuali licenze o attestati previsti dalla legge, con espresso esonero di ogni eventuale obbligo e/o responsabilità in capo a Minerva. In caso di esercizio del diritto di prelazione ai sensi degli artt. 60 e ss., D.Lgs. n. 42/2004, l'Acquirente non potrà pretendere alcunché, a qualunque titolo, da Minerva e/o dal Venditore, se non la sola restituzione degli importi eventualmente già pagati a causa della aggiudicazione dei Lotti.

16. CONTESTAZIONI - In caso di contestazioni da parte dell'Acquirente circa la contraffazione o falsificazione o vizi sostanziali non manifesti dei Lotti aggiudicati (o di parti di questi), ricevute da Minerva entro il termine essenziale di n. 21 (ventuno) giorni dalla data di aggiudicazione e ritenute fondate da Minerva, quest'ultima potrà, a propria insindacabile discrezione, annullare la vendita dei Lotti in questione, ovvero rivelare all'Aggiudicatario che lo richieda il nome del Venditore, dandone comunicazione a quest'ultimo. In ogni caso, in presenza di contestazioni da parte dell'Acquirente, Minerva comunque informerà il Venditore e fornirà il nominativo del Venditore all'Acquirente, affinché quest'ultimo possa formulare direttamente nei confronti del Venditore ogni eventuale domanda e pretesa. L'Acquirente esonera espressamente Minerva da qualsiasi responsabilità circa l'autenticità, i vizi e le caratteristiche dei Lotti e rinuncia a formulare qualsiasi pretesa, a qualunque titolo, nei confronti di Minerva.

17. ASTE DI LIBRI E/O DI QUADRI - In deroga a quanto previsto al precedente § 16: (a) per quanto riguarda i Lotti contenenti libri e/o altri beni cartacei, sono comunque escluse eventuali contestazioni relative a: danni alla legatura, e/o macchie, e/o fori di tarlo, e/o carte o tavole rifilate e/o ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; nonché mancanza di indici di tavole, e/o fogli bianchi, e/o inserzioni, e/o supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera; sono inoltre escluse eventuali contestazioni relative a Lotti contenenti libri non descritti in catalogo; (b) per quanto riguarda i Lotti venduti nelle aste di quadri, dipinti, stampe e simili, è esclusa qualunque contestazione relativa alle cornici, laddove le stesse siano presentate come meramente facenti parte di un dipinto e pertanto prive di valore autonomo. In questi casi, ogni rischio al riguardo è esclusivamente a carico dell'Acquirente.

18. TERZI - Nel caso in cui Minerva venga a conoscenza di un'eventuale pretesa o diritto di terzi inerente alla proprietà, possesso o detenzione di uno o più Lotti, la stessa potrà, a propria insindacabile discrezione, ritirare tali Lotti dalla vendita e/o trattenere in custodia tali Lotti, nelle more delle necessarie verifiche e/o della composizione della eventuale controversia nascente.

19. ACCETTAZIONE E FORO - Le presenti condizioni di vendita sono integralmente accettate, senza alcuna riserva, dagli Offerenti, dall'Acquirente e da quanti altri concorrano all'asta. Le presenti condizioni di vendita sono regolate dalla legge italiana; tutte le controversie comunque derivanti dalle stesse saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Roma.

CONDITIONS OF SALE

The following translation is for courtesy purposes only; for any inconsistency, the Italian version shall prevail

MINERVA AUCTIONS S.r.l.,

a company with only one shareholder, with principal office in Rome, Via Giosué Carducci No. 4 and operating office in Piazza SS. Apostoli 80, recorded with the Companies' Register of Rome and Fiscal Code No. 09479031008 [Company Register Code RM-1165993]

1. Minerva Auctions S.r.l., a company with only one shareholder, with principal office in Rome, Via Giosué Carducci No. 4 and operating office in Piazza SS. Apostoli 80, recorded with the Companies' Register of Rome and Fiscal Code No. 09479031008 [Company Register Code RM-1165993], Company with only one shareholder (holding Company), in carrying out its selling activity, acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each Seller, whose name is registered in the special books held at Minerva Auctions's office pursuant to the Police Regulations. The sales shall be deemed concluded directly between the Seller and the Buyer (hereinafter referred to as the "Buyer"); it follows that Minerva Auctions undertakes no responsibility except that deriving from its role as agent.

2. The lots are knocked down to the highest bidder. If any dispute arises between two or more bidders, the disputed lot may, at the sole discretion of the Auctioneer, immediately be reoffered and resold.

3. Minerva Auctions reserves the right to withdraw any lot in its absolute discretion and without need of any notice. During the auction, the auctioneer in its absolute discretion is entitled to change the order of sale, to join and/or separate any two or more lots. Minerva Auctions, moreover, shall also withdraw lots if the bids do not reach the reserve price, as agreed between Minerva Auctions and the Seller.

4. The minimum rate by which a bid may be increased is 10% of the minimum starting price, unless otherwise communicated by the Auctioneer.

5. The highest bidder by making its bid undertakes to pay to Minerva Auctions the hammer price of the lot plus the commission for the auction rights due to Minerva Auctions plus taxes and other charges applicable to the sale and to the commission.

6. Title to the lots is transferred to the highest bidder only upon payment of the hammer price and of the commissions referred to in paragraph 7 herein below.

The following modalities of payment are accepted:

- by cash up to Euro 3.000;
- by credit card (Visa and Mastercard) in our office. A surcharge of 3% is payable on all payments made by credit card;
- by banker's draft and/or certified non negotiable cheque payable to Minerva Auctions S.r.l.;
- by bank transfer to the banking account No. 400851407 in the name of Minerva Auctions S.r.l. with Unicredit Banca – Filiale No. 70 of Rome, Via del Corso No. 307, identified with the following banking data: IBAN IT04W0200805181000400851407, SWIFT: UNCRITM1B44.

In case of payment made by cheque or banking remittance, the payment shall be deemed made only when Minerva Auctions's bank has confirmed the encashment of the cheque or the receipt of the remittance.

6bis. LOTS WITH ADDITIONAL VAT - Lots with (*) symbol are

invoiced differently and have a different buyer's premium on hammer price (for margin scheme lots see paragraph 6).

Hammer price will be increased by:

- Buyer's premium of 18%
- VAT payable at 22% on hammer price and on buyer's premium

7. The commissions due to Minerva Auctions by the Buyer are the following:

- 25% of the hammer price of each lot up to an amount of Euro 100.000,00;
- 18% of the hammer price on any amount in excess of Euro 100.000,00.

7 bis. (Δ) Means: lots of Minerva Auctions's stock that are outside the margin scheme.

The total amount payable by the buyer will include:

the hammer price, + 22%VAT on the hammer price, + 20% premium on the hammer price, + 22% VAT on the premium.

The VAT on the hammer price and on the auction commission is not applicable to non Italian persons subject to VAT who reside within the EU. VAT on the hammer price is refundable only in cases of certified exportation outside the EU within three months of the date of sale, on condition that the relevant certifying documentation, as provided for by the Italian law, is delivered to Minerva Auctions within four months of the date of sale. The refund should be required before the payment and before the invoice.

8. LOTS WITH THE SYMBOL α . In Italy the Legislative Decree No. 118/2006 provides a so called "Diritto di Seguito" (artist's resale right) namely the right of the artist, who created figurative works or manuscripts, during his entire life and the right of his heirs for a period of 70 years from the artist's death, to receive a payment calculated at a percentage of the sale price of the originals of his works on occasion of subsequent sales of the artist's works. For lots that appear with this symbol the buyer is committed to pay the "droit de suite" which entitles the seller to pay according to the art. 152, I comma, Law 22 aprile 1941, n. 633. Such artist's compensation is at charge of the Buyer and is calculated on the hammer price if it is equal or higher than Euro 3.000,00. This compensation cannot in any case be higher than Euro 12.500,00 for each lot.

The amount of the compensation to be paid is calculated as follows:
4% for the sum of the hammer price up to Euro 50.000,00;

3% for the sum of the hammer price between Euro 50.000,01 and Euro 200.000,00;

1% for the sum of the hammer price between Euro 200.000,01 and Euro 350.000,00;

0,50% for the sum of the hammer price between Euro 350.000,01 and Euro 500.000,00;

0,25% of the hammer price in excess of Euro 500.000,00.

The artist's compensation charged to Buyer shall be paid by Minerva Auctions to SIAE, pursuant to what prescribed by the Italian law.

9. Each prospective Buyer must complete and sign a registration form,

including personal data. New customers must indicate their bank references. Said data shall be treated confidentially pursuant to the applicable laws on privacy, as indicated in details in the appropriate notice delivered to the prospective buyers.

Minerva Auctions reserves to itself the right to refuse bids made by persons not registered or not identified or who has not given adequate bank references.

10. Minerva Auctions will be entitled to execute bids for specific lots on behalf of clients known to it, making bids through the auctioneer in competition with the other bidders attending the sale. In the event of two identical bids, the bid communicated by the auctioneer shall prevail over the bid made by other bidders.

11. Minerva Auctions acts as mere agent of the Sellers and shall not be held liable for the description of the lots in the catalogues, brochures and other publications.

Statements in the catalogue or condition reports or any other indication or illustration regarding the lots, are purely statements of opinion and are not to be relied upon as statements of warranty. Before every auction, an exhibition of the lots shall take place in order to allow a thorough evaluation of the authenticity, the state of preservation, the provenance and the type and quality of any lot. Following the sale, neither Minerva Auctions's nor the Sellers shall be liable for any defects relative to the state of preservation, nor do they warrant the correctness of statements concerning attribution, authenticity, provenance, weight or quality in any item. Neither Minerva Auctions's nor its personnel shall have the authority to make or give any representation or warranty in this respect, except for cases provided by law. Without prejudice to what established hereinabove or by imperative provisions of law any liability for damages either by Minerva Auctions or by the Seller shall be limited to the hammer price of the related lot.

12. The estimates regarding the possible sale price of each lot are expressed in Euro and are printed under their description in the catalogue and are not inclusive of the commissions payable by the Buyer to Minerva Auctions. Estimates are subject to revision at any moment, so that the lots may be offered at the auction at a price different from that indicated in the catalogue. The description of the lots in the catalogue can also be subject to revision by way of appropriate communications to the public during the auction.

13. The Buyer shall pay to Minerva Auctions the hammer price plus the commission due to Minerva Auctions for the action fees immediately after the conclusion of the auction and, in any case, within seven working days, unless otherwise previously agreed in writing with Minerva Auctions.

14. In the event of delays in the payment of the hammer price plus commissions by the Buyer, Minerva Auctions may charge to the Buyer liquidated damages at the rate of 12% per year calculated for the actual days of delay, saving the right of Minerva Auctions, after the elapse of seven days from the auction, to cancel the sale of the lot and to resell the lot by future auction or by private sale, withholding in any case, as liquidated damages, advance payments, if any, made by the Buyer. The unpaid lots shall be kept in custody by Minerva Auctions at risk and cost of the Buyer until they are sold, as provided for in the precedent paragraph, or returned to the Seller upon his request, it being understood that, until the sale or the return of the lots to the

Seller, the Buyer shall be obliged to pay to Minerva Auctions the above mentioned liquidated damages.

15. The Buyer, after the payment of the hammer price and of the commission, should collect the lots at his own risk and costs within seven days from auction. After this time, Minerva Auctions shall not be held liable towards the Buyer with reference to the custody, to any possible deterioration or wear and tear of the lots and will have right to transfer lots which have not been collected at the expense and risk of the Buyer to its office or to private or public warehouse. Minerva Auctions may arrange to have the lots packed, insured and shipped at the express request, expense and risk of the Buyer, upon receipt of the related payment.

16. The Buyer, with respect to the lots declared of significant interest by the Italian State, shall comply with the provision set forth in the Legislative Decree No. 42 of January 22, 2004 (so called "Codice dei beni culturali").

The export of lots by the Buyers, both resident and not resident in Italy, is governed by the above mentioned provisions of law and are also subject to customs, currency and tax-regulations in force. Minerva Auctions shall not be held liable for any restrictions on export of the sold lots or for any licenses or permits that the Buyer must obtain under Italian law. In the event that the Italian State exercise the right of pre-emption, the Buyer shall not be entitled to receive either from Minerva Auctions or from the Seller any refund of the interest on the sale price and on the commissions already paid to Minerva Auctions.

17. If, within 21 days from the date of the sale, the Buyer has notified Minerva Auctions in writing that he/she has grounds for believing that the lot concerned is a forgery or has substantial defects, Minerva Auctions shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the Buyer the name of the Seller, giving prior notice to him/her.

18. In any case of auctions concerning books, the Buyer shall not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect affecting the integrity of the text and/or illustrative material, including missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work. No refund will be considered for books not described in the catalogue. In case of auctions concerning paintings, the Buyer shall not be entitled to dispute on picture frames when the frame is part of a painting, therefore lacking an autonomous value.

19. In the event that Minerva Auctions is notified or become aware of a claim by a third party about the ownership or possession or control of one or more lots, it may, in its absolute discretion, retain possession of the lots for such period as it is reasonable for the settlement of the claim.

20. These general conditions of sale shall be deemed accepted entirely and automatically by the sale participants and are available to any person requesting them. Any dispute relating to these general conditions on the auctions shall be submitted to the exclusive jurisdiction of the Rome Courts and shall be governed by Italian Law, saving Minerva Auctions rights to submit the claim to the Court where the defendant is resident.

GLOSSARIO DEI TERMINI E DELLE ESPRESSIONI USATE NEL CATALOGO

I seguenti termini ed espressioni, nonché le spiegazioni di essi fornite, sono usati da Minerva nella catalogazione e nella descrizione in catalogo dei lotti offerti. La descrizione dei lotti fornita da Minerva non illustra lo stato di conservazione e l'entità di eventuali restauri. Gli acquirenti sono pregati di prendere atto che i termini e le espressioni usati nel glossario sono soggetti alle Condizioni di Vendita pubblicate nel presente catalogo. Si raccomanda agli acquirenti di visionare personalmente i lotti offerti in vendita. Schede conservative dei lotti sono disponibili a richiesta degli acquirenti.

"NOME (O NOMI), O DESIGNAZIONE DI UN ARTISTA", SENZA ALTRE PRECISAZIONI

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera dell'artista citato.

"ATTRIBUITO A"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera probabilmente dell'artista citato, in tutto o in parte.

"E BOTTEGA" / "E STUDIO" (AGGIUNTI DOPO IL NOME DELL'ARTISTA CITATO)

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera eseguita nello studio o bottega dell'artista, e probabilmente sotto la sua supervisione; oppure si tratta di un'opera ascrivibile, con elementi di dubbio, ad un collaboratore del maestro citato.

"CERCHIA DI"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera prodotta durante la vita dell'artista citato, e che comunque mostra l'influenza dell'artista citato sull'autore dell'opera stessa.

"SEGUACE DI"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera eseguita nello stile dell'artista citato ma non necessariamente da un suo allievo, e quindi si tratta di un'opera databile anche ad epoche successive a quella dell'artista citato.

"SCUOLA O MANIERA DI"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera eseguita nello stile dell'artista, di datazione più tarda. Più in generale, questa definizione si riferisce ad opere influenzate, anche molte generazioni dopo la morte dell'artista citato, dal suo stile e dai suoi esempi più noti.

"DA"

Si tratta ad avviso di Minerva di una copia tratta dall'opera nota di un artista, di datazione imprecisata.

"FIRMATO:" / "DATATO:" / "ISCRIZIONE"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera che appare realmente firmata, datata o corredata da un'iscrizione autografa dell'artista.

"RECA FIRMA" / "RECA DATA" / "RECA ISCRIZIONE"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera corredata da firma, data o iscrizione che appaiono di mano o di epoca diversa da quella dell'artista citato.

EXPLANATION OF CATALOGUING PRACTICE

Terms used in this catalogue have the meanings ascribed to them below. Please note that all statements in this catalogue as to authorship are made subject to the provisions of the Conditions of Sale and Limited warranty. Buyers are advised to inspect the property themselves. Written condition reports are usually available on request.

"NAME(S) OR RECOGNISED DESIGNATION OF AN ARTIST" WITHOUT ANY QUALIFICATION

In Minerva's opinion a work by the artist.

"ATTRIBUTED TO"

In Minerva's qualified opinion probably a work by the artist in whole or in part.

"STUDIO OF" / "WORKSHOP OF"

In Minerva's qualified opinion a work executed in the studio or workshop of the artist, possibly under his supervision.

"CIRCLE OF"

In Minerva's qualified opinion a work of the period of the artist and showing his influence.

"FOLLOWER OF"

In Minerva's qualified opinion a work executed in the artist's style but not necessarily by a pupil.

"MANNER OF"

In Minerva's qualified opinion a work executed in the artist's style but of a later date.

"AFTER"

In Minerva's qualified opinion a copy (of any date) of a work of the artist.

"SIGNED" / "DATED" / "INSCRIBED"

In Minerva's qualified opinion the work has been signed/dated/inscribed by the artist.

"WITH SIGNATURE" / "WITH DATE" / "WITH INSCRIPTION"

In Minerva's qualified opinion the signature/ date/inscription appears to be by a hand other than that of the artist.





MINERVA  AUCTIONS

Palazzo Odescalchi
Piazza SS. Apostoli 80 - 00187 Roma
Tel: +39 06 679 1107 - Fax: +39 06 699 23 077
info@minervaauctions.com
www.minervaauctions.com